ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana, Trieste**, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 **Uffici:** Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - *Centesimi 25* - **Trieste, Martedì 30 Agosto 1927 - Anno V** **Telefoni:** Direzione politica N. 550 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. **Nuova Serie N. 2405**

Moniti a produttori e commercianti

perchè non ostacolino l'opera di rivalutazione monetaria

L'on. Rossoni invoca provvedimenti contro il "libertinaggio economico,,

ROMA, 29

Il *Lavoro d'Italia*, riprendendo il tema svolto da Arnaldo Mussolini sui doveri che incombono nell'attuale momento alla borghesia italiana, nota come vi sia ancora troppa inerzia da parte della borghesia produttrice di fronte alla politica finanziaria del Governo, e questa inerzia, se non si vuole che venga giudicata resistenza passiva, deve essere sostituita da una ripresa delle aziende e da un nuovo fiorire di iniziative nel campo agricolo e industriale.

Gli imboscatori del denaro

Osservato che, mentre le banche rigurgitano di denaro, questo viene tenuto ancora immobilizzato o impiegato in modo che poco o nessun vantaggio ne risente l'economia nazionale, il giornale dei Sindacati scrive:

«Oggi, che di fronte alla minaccia di fallimento della lira, che è quanto dire di tutta la nostra economia, il Governo con piena coscienza dei suoi doveri ha reagito alla facile e allegra finanza inflazionista, ridonando prestigio e forza alla nostra moneta, e dando una base più sicura all'economia nazionale, ancora una volta la borghesia italiana si apparta, e in mancanza di guadagni facili e sicuri preferisce aspettare imboscando il denaro e rifiuta di concorrere con sforzi produttivi a rendere meno gravi le difficoltà derivanti dalla nostra ricchezza demografica.»

Ammesso e dimostrato che non è un bene convogliare all'estero masse d'emigrazione nelle condizioni in cui ci troviamo, il giornale osserva che se la borghesia non compie i necessari sforzi, ci troveremo a dover affrontare il problema di una forte disoccupazione. Vano è illudersi che i salari possano essere ulteriormente contratti, perchè essi hanno raggiunto il livello minimo. Che cosa rimarrebbe? Sussidiare i disoccupati attraverso lo Stato. Ma questo dovrebbe trarre da nuovi contributi il denaro necessario.

«In sostanza — prosegue il giornale — coloro che oggi per un calcolo piccino o per paura imboscano il denaro, sarebbero i primi a sopportare le conseguenze fiscali d'una situazione che può invece essere superata con un volonteroso concorso all'opera santa di riassetto e redenzione economica intrapresa dal Governo. All'infuori di questo sforzo volontario della borghesia italiana, non v'è altro rimedio che l'intervento dello Stato contro coloro che, rifiutando di concorrere con i loro mezzi e con la loro opera alla vita della Nazione, devono venire considerati come inetti se non come disertori, e, peggio, come nemici. Ora gli inetti — conclude il giornale — non hanno alcun diritto di dirigere la vita economica del Paese, e lo Stato che rappresenta l'interesse di tutti dovrebbe integrare le deficenze della loro attività, quando queste si rivelassero nocive e pericolose per la Patria.»

Il problema dei prezzi al minuto

Dopo i padroni di casa, che hanno provocato provvedimenti governativi di una certa severità, non sono pochi coloro i quali sostengono che è ormai tempo di pensare ai commercianti. Il capo della Confederazione dei sindacati fascisti ha fatto in proposito dichiarazioni molto esplicite:

«E' bene, per intendersi, parlar chiaro — ha detto l'on. Rossoni —. Il Regime fascista ha abolito o limitato molte cosidette «libertà» in Italia: la libertà massonica, quella liberale, quella democratica, quella socialista, di minare o lasciar minare impunemente le fondamenta stesse dello Stato. Non si vede perchè lo Stato fascista dovrebbe esitare nell'abolire o, meglio, restringere nel campo economico una libertà o un libertinaggio che in un momento di riassetto come è quello che attraversiamo, mi sembra tanto più pericoloso e dannoso di quegli altri. Qui si tratta di un attentato al Regime sul terreno economico, che va tanto più represso quanto più è fatto da categorie elevate, che hanno quindi maggiori debiti di riconoscenza verso il Fascismo e maggior dovere di comprenderne e di consolidarne il Regime.

E' certo che i prezzi all'ingrosso per molti generi sono diminuiti, che le imposte sono diminuite, che le pigioni e la mano d'opera sono diminuite; ma è altrettanto certo che i prezzi al minuto continuano a mantenersi su vette molto più inaccessibili di «quota 90». Io riconosco pienamente ai dirigenti centrali della Confederazione dei commercianti tutta la buona volontà e il loro entusiastico spirito fascista, ma è fuori di dubbio che alla periferia le organizzazioni non hanno saputo far di meglio del leghismo, nel senso che non hanno saputo fare altro che resistere, a nome dei loro rappresentati, nelle questioni con i lavoratori per rosicchiare sui salari, ma non hanno compreso la loro nuova funzione corporativa, che non ne fa soltanto degli organismi di difesa degli interessi degli organizzati in confronto di altre categorie, ma bensì l'organo propulsore, regolatore e cooperatore di tutta l'attività economica per il benessere superiore della produzione nazionale.»

L'on. Rossoni riconosce che l'industria si è messa sulla buona strada, si sta concentrando, non adagiando, che si studia di fare meglio, di più e a minor costo.

Ma — conclude — il problema urgente è quello dei prezzi al minuto, ed ho fiducia che il Comitato d'azione per i prezzi, creato dal Duce e presieduto dai due sottosegretari alle Corporazioni e all'Economia Nazionale, e composto di eminenti funzionari tecnici dei due Ministeri, saprà trovare la via legale perchè anche i prezzi, come le case e come i salari, si adeguino alla rivalutazione fascista della moneta italiana.»

L'aziono del Comitato corporativo

A proposito dell'azione che il Comitato corporativo è chiamato a svolgere in materia di prezzi, si assicura che l'obiettivo primo del Comitato è quello di rintracciare il reale indice dei prezzi all'ingrosso per ciascuna merce di prima necessità essendo ormai accertato che il costo di produzione è una cosa profondamente diversa dai prezzi all'ingrosso. Finora si è fatta una confusione assai dannosa tra il costo di produzione e il prezzo all'ingrosso generando nel pubblico la falsa convinzione che il commerciante che pratica la rivendita sui prezzi diretti di consumo acquisti la merce in base ai costi predetti. E' invece accertato che il regolatore dei prezzi è rappresentato dai grossisti, cioè dal cosidetto alto commercio in rapporto diretto con la produzione e a sua volta in rapporto diretto con i negozi di rivendita. Si tratta quindi di riorganizzare quel campo intermedio che c'è tra produttore e rivenditore per ridurre al minimo l'organizzazione intermediaria dell'incetta dei magazzini di sosta e dei magazzini di staggio attraverso ai quali la merce arriva alle botteghe dei rivenditori.

Intanto il comitato ha deciso di fare accurate indagini per stabilire appunto un indice graduale o progressivo delle variazioni dei prezzi delle merci più importanti e più comuni dal momento in cui esse escono dallo stabilimento di produzione e dai depositi di importazione fino a quello in cui arrivano alla rivendita diretta al pubblico. Solo attraverso questa indagine sarà possibile stabilire la quota parte di responsabilità economica spettante a ciascun organismo di produzione e di commercio in questo gran gioco della distribuzione.

Tuttavia è stato accertato che il costo di produzione è ribassato e che pur in misura minore sono ribassati anche i prezzi all'ingrosso, mentre quelli al minuto si mantengono tuttora restii a seguire questo movimento di discesa. E' evidente che il ritmo del ribasso dalla fase produttiva alla fase di vendita al consumatore di una data merce segue un andamento decrescente sempre più lento a mano a mano che si allontana dalle origini. Il commercio al minuto approfitta, com'è naturale, di questa lentezza per mantenere intatto il prezzo della merce di scorta continuando a vendere a prezzo eguale o pressochè eguale a quello fissato dell'acquisto presso i grossisti in modo da poter fare nuovi acquisti coi prezzi ridotti e senza perdita sulla gestione. Il Comitato di azione ha pertanto stabilito di concretare provvedimenti che mirino soprattutto a disciplinare la vendita dei generi non sottoposti a calmiere attraverso un più diretto controllo sui singoli commercianti per diminuirne anche l'eccessivo numero.

Il Comitato si è occupato anche della questione dei salari riscontrando come vi siano molte diversità in tale materia nelle varie provincie d'Italia, non essendosi uniformemente applicato, per speciali condizioni locali, il criterio di revisione dei salari. Queste condizioni locali sono però da considerarsi transitorie e come tali dannose perchè tenute come base di una valutazione generale della politica generale del Paese. Occorre quindi coordinare anche in questo campo l'azione dei vari organi politici ed economici per ottenere che la politica dei salari non debba rispondere a criteri particolaristi e diversi da provincia a provincia, dettati dalle convenienze locali, ma risponda invece a una forma unitaria di equilibrio nazionale tra i salari, costo di produzione e il prezzo di vendita.

L'industria navale all'ordine del giorno

Delle industrie italiane, quella che ha ottenuto risultati che fanno inorgoglire, è l'industria navale. La lettera che il ministro per le Comunicazioni, on. Ciano, ha diretto al Capo del Governo, assume nella sua veste ufficiale un alto significato.

«Due fatti in essa — commenta il *Giornale d'Italia* — sono da porre in rilievo: il rapido aumento del tonnellaggio italiano, che pone l'Italia al secondo posto fra le grandi marine mercantili dell'Europa, subito dopo l'Inghilterra, e la notevolissima parte che in esso hanno le costruzioni modernissime, tra le quali sono soprattutto da ricordare le grandi motonavi destinate alla traversata oceanica già uscite o ancora in costruzione nei cantieri di Trieste e di Genova. Questa magnifica ascesa delle forze marinare e commerciali italiane, alle quali la Nazione affida il duplice compito di portare la sua bandiera su tutti i mari e verso tutti i continenti del mondo, e di moltiplicare coi noli e lo sviluppo dei commerci italiani, la ricchezza italiana, è uno e non l'ultimo documento della politica costruttiva del Regime. Si ricorderanno le crisi dei cantieri navali nei primi anni del dopoguerra, e si ricorderà la politica di aiuto e di protezione invece accordata dal Governo fascista. Marinaro egli stesso, con una larga visione dei problemi marinari, il ministro Costanzo Ciano si è prodigato per questo sviluppo delle forze marinare italiane, alle quali l'on. Mussolini intende assegnare missioni sempre più vaste per la fortuna nazionale».

L',,American Legion,, al Milite Ignoto

Una manifestazione di fraternità italo-americana

ROMA, 29

Stamane una delegazione dell'«American Legion», accompagnata dal conte Revel, presidente della Lega fascista del Nord America, venuto appositamente a Roma per portare ai combattenti il saluto della grande associazione americana, si è recata a portare il tributo di fiori alla tomba del Milite Ignoto. Erano presenti i signori Fuaga Eisierberburg, Lanaham, Harris, F. Achneisser, W. Eisenber, per l'Associazione, la medaglia d'oro avv. Amilcare Rossi e il barone Mazzolani, in rappresentanza del governatore di Roma.

E' seguito un ricevimento nella sala dell'Associazione, dove l'avv. Amilcare Rossi ha ringraziato i valorosi camerati d'America dell'omaggio che hanno creduto di rivolgere a tutto il popolo italiano che si sente, nello stesso spirito della rinascita, rappresentato dal Soldato Ignoto, così come nel Duce riconosce il propulsore delle aspirazioni di grandezza. Il barone Mazzolani ha porto il saluto del governatore.

Ha risposto il signor Fuage Eisierberburg, capo della delegazione, manifestando la schietta ammirazione dei reduci e di tutto il popolo americano per l'Italia rinnovata dal Fascismo

Il Principe Ereditario inaugura il monumento

ai caduti di Settimo Torinese

TORINO, 29

S. A. R. il Principe di Piemonte si è recato a Settimo Torinese per inaugurare il monumento ai caduti e la nuova scuola elementare intitolata al nome augusto di S. M. Vittorio Emanuele III. Il Principe era accompagnato dall'aiutante di campo gen. Clerici. Alla cerimonia inaugurale erano presenti le più spiccate autorità civili, militari e fasciste, della provincia. S. E. il cardinale Gamba ha impartito la benedizione e, quindi, l'avv. Bardanzelli, del Fascio di Torino, ha pronunciato un applaudito discorso.

I colloqui del Capo del Governo

ROMA, 29

Il Capo del Governo, di ritorno dalle manovre, ha ripreso stamane il suo consueto lavoro, avendo anzitutto un colloquio coi suoi diretti collaboratori. Il segretario generale del Partito, on. Turati, si è recato al Viminale per il rapporto quotidiano, e non ha mancato anche di informare l'on. Mussolini dello svolgimento delle Olimpiadi universitarie.

Fusione delle società degli ex bersaglieri

La presidenza onoraria al Capo del Governo

MILANO, 29

A Parzanò, sulla tomba di Luciano Manara è avvenuta la fusione tra la Società bersaglieri Luciano Manara e l'Unione bersaglieri in congedo, assumendo il nome di Società Luciano Manara. S. E. il Capo del Governo è stato nominato presidente onorario dell'associazione. Durante la cerimonia della inaugurazione del nuovo vessillo che si è svolta alla presenza delle numerose rappresentanze di tutte le associazioni patriottiche, il colonnello De Ambrosi, presidente della società, ed il cappellano don Gilardi, che fece parte del 12.o bersaglieri, hanno pronunciato vibranti discorsi. Si è quindi formato un corteo che si è recato a depositare una corona sul campo dei bersaglieri caduti.

Le espulsioni dei giornalisti

e un voto della Conferenza della stampa

GINEVRA, 29

Nella riunione odierna della Conferenza internazionale della stampa sono state trattate diffusamente le facilitazioni da concedersi ai giornalisti, tra le quali le carte di identità internazionali. Le facilitazioni ai visti sui passaporti, quelle ferroviarie, quelle relative alle tasse dei giornalisti residenti in paesi stranieri e alle borse di studio e alle misure repressive contro i giornalisti stranieri. La Conferenza ha approvato la proposta del Comitato dei giornalisti di istituire una carta di identità internazionale, accogliendo però il principio sostenuto dai delegati italiani che detta carta venga rilasciata solamente dal Ministero degli Esteri del paese a cui il giornalista appartiene.

Un vivace battibecco invece è stato impegnato intorno alle misure repressive contro i giornalisti stranieri. I relatori che erano i presidenti delle tre massime organizzazioni professionali avevano proposto una formula composta di due parti. La prima parte diceva:

«La Conferenza affida il compito alla Società delle Nazioni di insistere energicamente presso i diversi Governi per ottenere che la misura della espulsione o revoca di autorizzazione del soggiorno per motivi relativi alla professione giornalistica non sia mai decisa contro un giornalista senza avere prima interpellato un comitato di giornalisti davanti al quale dovrà comparire l'interessato.

La seconda parte ben più grave di questa, sosteneva la necessità che il detto comitato di inchiesta fosse per metà composto di giornalisti della stessa nazionalità dell'incriminato.

Dopo una lunga discussione la prima parte è stata approvata con voti 29 contro 15 e 8 astenuti. Hanno votato contro oltre alla delegazione italiana, la delegazione inglese e quella americana.

Un attentato sventato in Turchia

Due capi banda uccisi dalla polizia

ANGORA, 29

L'*Agenzia di Anatolia* pubblica: «La polizia era stata informata che una banda di traditori e di fuggiaschi, agli ordini di Hadji Sami, era stata inviata in Turchia per compiere un attentato politico. Tutti i componenti la banda sono stati però catturati, mentre da Samos si recavano a Koucheada. Nel conflitto che si è svolto al momento dell'incontro fra le forze di polizia ed i componenti la banda, Hadji Sami e suo fratello Ahmed sono stati uccisi.

Le dimissioni di Cecil ufficiali

Disaccordo col Gabinetto per gli armamenti

LONDRA, 29

Il visconte Cecil ha rassegnato pubblicamente stasera le sue dimissioni da membro del Gabinetto britannico. Egli perciò non andrà a Ginevra a rappresentarvi la Granbretagna all'assemblea della Società delle Nazioni.

Lord Cecil spiega in una lunga lettera al Primo ministro le ragioni della sua decisione ed afferma che non è stato mosso da motivi personali nè da rancore contro il primo lord dell'Ammiragliato, col quale discusse il problema degli armamenti navali.

«Ma la difficoltà — aggiunge — mi dispiace a dirlo, è molto più seria. Non posso dissimulare che sulla politica del disarmo prospettata nei suoi principi generali non sono d'accordo con la maggioranza del Gabinetto. Io credo che una riduzione generale e la limitazione degli armamenti è essenziale alla pace del mondo e che da questa dipende non solamente l'esistenza dell'Impero britannico, ma la civiltà europea. Sono convinto che nessuna seria limitazione agli armamenti può essere ottenuta senza un accordo internazionale.»

A questa lettera il Primo ministro ha risposto con un'altra lettera, in cui, dopo aver espresso il suo rammarico per le dimissioni di lord Cecil, si sforza di confutare gli argomenti da lui edotti.

Anche i socialisti francesi

contro i combattenti americani

PARIGI, 29

Oggi la campagna contro la celebrazione della festa franco-americana in onore degli ex combattenti degli Stati Uniti, ha ricevuto un importante aiuto con le dichiarazioni della Confederazione generale del lavoro, che ha pubblicato un manifesto in cui, dopo aver detto che è vano moltiplicare le grida di pietà e gli appelli al sentimento di umanità e di clemenza, aggiunge:

«La Confederazione del lavoro non disconosce le proteste che sono state levate dal popolo americano e non lo rende responsabile del misfatto, ma non può associarsi alla festa che apparirebbe come una sfida al lutto universale. Con la violenza ovunque si manifesti, la Confederazione non può assolvere l'atto di violenza commesso verso i due lavoratori resi anemici da sette anni di martirio. Non partecipando ai cortei e alle feste, la classe operaia di questo paese dimostrerà che non odia nessun popolo, ma che non dimentica. Il suo silenzio significherà per il popolo americano che non ha saputo o voluto impedire l'ingiustizia che ormai ha un dovere sacro di riparazione verso la memoria dei due martiri.»

Il corrispondente della "Tass,,

espulso da Parigi

PARIGI, 29

Giulio Broune, corrispondente della *Agenzia Tass* di Mosca, è stato espulso dalla Francia per aver mandato notizie false sui torbidi della settimana scorsa a Parigi. Malgrado l'intervento dell'ambasciatore dei Soviet, la misura è stata mantenuta. Si afferma che si procederà così verso tutti coloro che pubblicheranno false notizie.

Le salme di Sacco e Vanzetti cremate

Incendi dolosi a Boston

BOSTON, 29

Le salme di Sacco e di Vanzetti, accompagnate da un lungo corteo, sono state trasportate al forno crematorio ove sono state cremate.

In due rimesse di caserme di pompieri è scoppiato il fuoco mentre i pompieri si erano recati a spegnere un incendio nel cantiere della stazione merci, situato all'altra estremità della città. Incendi analoghi erano avvenuti iersera nelle rimesse dei pompieri a Campridge, mentre i pompieri erano stati pure chiamati ad estinguere il fuoco in un garage e nelle officine dei prodotti chimici. Questi incidenti sono interpretati come manifestazioni di protesta per la esecuzione di Sacco e Vanzetti.

Passeggeri di un treno

fucilati presso Tokio da briganti

LONDRA, 29

*Il corrispondente dell'*Ewening News *telegrafa da Tokio che una banda ha fermato un treno vicino a Tokio e ha fucilato tutte le persone che facevano resistenza ed ha portato via come ostaggi 50 viaggiatori. Un treno speciale con truppe è immediatamente partito verso il luogo della rapina.*

Il corridore automobilista Foresti

sfuggito miracolosamente alla morte

LONDRA, 29

Un telegramma da Camarthen (Galles), annuncia che il corridore automobilista italiano Giulio Foresti, che sta esercitandosi con una macchina speciale con la quale ha intenzione di battere il «record» mondiale di velocità, è sfuggito oggi miracolosamente alla morte. Durante una delle sue corse di allenamento, l'autovettura, munita di un motore di 400 cavalli, lanciata alla velocità di circa 240 km. all'ora, ha slittato sulla sabbia bagnata, con le ruote posteriori, descrivendo una serie di cerchi terrorizzanti. Il Foresti è tuttavia riuscito abilmente a ristabilire l'equilibrio della macchina ed ha continuato la corsa.

Le trattative italo-ungheresi per Fiume

BUDAPEST, 29

Secondo quanto comunica il *Magyar Orszag*, l'on. Mussolini ha incaricato il capo della delegazione italiana che si trova a Budapest, Venturi, di condurre le trattative che si riferiscono al porto di Fiume e al nuovo trattato di commercio italo-ungherese.

Il "Pride of Detroit,, a Monaco

La partenza da Londra

LONDRA, 29

Meravigliosamente freschi e allegri, dopo circa 24 ore di riposo che avevano fatto seguire alla grande fatica delle 24 ore di volo sull'Oceano, Brock e Schlee sono partiti stamane dall'aerodromo di Croydon alle 8.30 per la seconda tappa del giro intorno al mondo.

Ieri si erano ritirati nelle loro stanze dopo aver pranzato. Il capo cuoco aveva fatto preparare per loro un gelato che era una riproduzione in miniatura del loro aeroplano. Ciononostante gli aviatori non hanno fatto onore alla tavola benchè non avessero mangiato sull'Atlantico che un'arancia ed un ,,sandwich'' ciascuno. Partendo stamane la loro meta non era più Stoccarda, ma Monaco di Baviera, e se il tempo sarà favorevole contiueranno magari fino a Belgrado dopo una breve sosta per i rifornimenti.

L'ex aviatore postale dell'Ovest e l'uomo di affari di Detroit, fecero una ispezione alla loro macchina. Salirono a bordo, scivolarono un po' sulla terra e si inalzarono con grande facilità. Fecero un giro nel cielo poi si diressero verso est. Malgrado il cattivo tempo trovato sull'Atlantico e le difficoltà incontrate nel cercare Londra fra la nebbia, gli aviatori americani credono che la parte più difficile del percorso sia ancora da compiere. La tappa più lunga sarà quella sul Pacifico. Inoltre essi si attendono un tempo eccezionalmente avverso particolarmente nelle Indie. Il recente tentativo inglese per battere il ,,record'' di durata, come si ricorderà, fallì, infatti, a causa del cattivo tempo incontrato nel golfo Persico.

L'arrivo nella capitale bavarese

BERLINO, 29

Il ,,Pride ol Detroit'', partito stamane alle ore 8.30 dall'aerodromo di Croydon, è stato avvistato sull'orizzonte di Monaco verso le ore 16. Qualche minuto dopo era disceso sul campo di aviazione. Un'immensa folla era accorsa nei dintorni dell'acrodromo per assistere alla discesa degli aviatori. Essi sono stati ricevuti dalle autorità e da numerose personalità politiche. Il «Pride of Detroit» aveva seguito la rotta del Belgio, Lussemburgo, Palatinato, Stoccarda e Monaco.

Gli aviatori sono ospiti questa sera della «Luft Hansa» e si ripromettono di ripartire domattina alle 8.30 alla volta di Belgrado e Costantinopoli. Solo in caso di cattivo tempo faranno una breve sosta nella capitale serba.

Un colpo di testa di Levine per liberarsi di Drouhin

Fugge col "Miss Columbia,, da Parigi e atterra a Londra

Il tiro giuocato dall'americano al suo pilota francese

PARIGI, 29

Levine, insalutato ospite, è partito oggi improvvisamente per Londra sul suo «Bellanca», lasciando in asso il pilota francese Drouhin con cui avrebbe dovuto tentare la traversata dell'Atlantico in senso contrario a quello che aveva fatto insieme con Chamberlin. Vi è così un nuovo e sorprendente episodio nella contesa fra il milionario americano ed il pilota francese. Questi, come si sa, aveva abbandonato la Casa Farman cedendo alle insistenze di Levine per il volo sul «Miss Columbia». Si era detto dapprima che gli aveva offerto 5 milioni di franchi, ma in realtà non si tratta che di 2 o 300.000 franchi. Inoltre Levine aveva solo recentemente firmato il contratto, e prima di ciò vi erano stati degli incidenti gravissimi tra Levine ed i suoi amici, e Drouhin, spalleggiato da altri aviatori francesi, e si erano avute così delle scenate all'aerodromo del Bourget.

Gli amici di Drouhin erano andati persino incontro a Levine con i pugni tesi, e era stato un vero miracolo se si era potuto evitare un pugilato.

"Non sa volare....,,

Drouhin, che aveva già subodorato il tentativo di fuga di Levine, aveva fatto rinchiudere il «Bellanca» in un hangar speciale. Una volta che Levine doveva recarsi a Londra, aveva pregato Drouhin di accompagnarlo. Drouhin aveva fieramente risposto: «Non sono un conducente di taxi. Mi sono impegnato solamente per la transvolata dell'Atlantico e non faccio lo «chauffeur» del signor Levine». E pertanto Levine si era accontentato di recarsi a Londra con l'aeroplano che fa quotidianamente quella traversata.

Pare che ieri Levine avesse domandato a Drouhin se col tempo un po' migliorato non credeva di poter fare i preparativi per la partenza. Ma Drouhin aveva risposto che egli è un pilota, e che a lui soltanto spettava la responsabilità della scelta dell'ora della partenza. Ma Levine gli ha fatto vedere che poteva sceglierla anche lui l'ora.

Il bello si è che tutti credevano che Levine non sapesse volare, dimenticando però che già Chamberlin quando giunse in Germania dichiarò che durante la transvolata dell'Atlantico, Levine gli era stato utilissimo, prendendo di tanto in tanto la direzione dell'aeroplano. Inoltre, si ricorderà della descrizione che facemmo fin dal principio, da quando cioè si cominciò a parlarne, che l'aeroplano dell'ing. Bellanca era stato notato per la facilità con cui poteva essere condotto. Coloro che avevano provato l'apparecchio dicevano che anche un ragazzo quasi senza mai essere salito su un velivolo avrebbe potuto dirigerlo.

La partenza fra lo stupore generale

Stamane alle 11 Levine giungeva all'aerodromo del Bourget un po' più presto del consueto. Egli trovò il «Miss Columbia» sul terreno, tratto dall'hangar, vigilato da un agente di polizia che si riparava dal sole all'ombra delle ali dell'aeroplano. Il meccanico accorse. Levine dopo aver girato un po' attorno all'apparecchio gettò negligentemente il soprabito sul seggiolino. Poi con indifferenza si mise al posto del pilota. Toccò qua e là le manette e dette ordine, così tanto per provare, di mettere l'elica in moto. Il motore si mise a rombare e l'americano fece qualche pressione al punto finto. Poi fece togliere le «biette» e fece un lungo tratto attraverso l'aeroporto.

Alcuni compagni di Drouhin intanto si precipitavano verso il volvolo. Dopo aver girato per qualche tempo sul terreno, Levine, le cui manovre destavano sempre più i sospetti degli amici di Drouhin si vedeva giungere dinanzi il pilota Delage, accompagnato da amici che avevano sempre calorosamente preso le parti di Drouhin. Levine con grande velocità girò l'apparecchio, si voltò indietro, prese maggiore spazio dirigendosi verso gli «hangars» militari, poi, nel momento stesso in cui due piloti prendevano la corsa e stavano per raggiungerlo, azionava il «manico di scopa» (timone di profondità), dava tutto il gas e così facendo procurava alla macchina velocità.

La mossa di Levine fu così repentina così abile, che sembrava che egli non avesse mai fatto altro che volare durante tutta la sua vita. Poi Levine cercò di seguire la rotta di un velivolo «Goliath» che aveva preso la partenza appunto poco prima. Evidentemente, Levine credeva che l'apparecchio fosse uno di quelli che fanno normalmente il percorso Parigi-Londra. Ma allorchè lo vide girare verso sud, si accorse che andava verso Marsiglia, e allora tornò indietro, ebbe un momento di esitazione, ma poi, quado vide un altro aeroplano che si sollevava dirigendosi verso il nord, gli si mise dietro.

Frattanto il comandante dell'aeroporto del Bourget, che si era recato sul posto per vedere quel che stava avvenendo, non faceva materialmente in tempo per poter intervenire. Infatti Levine non era a posto con i regolamenti internazionali che proibiscono agli aviatori di volare su aerodromi aperti ai trasporti pubblici, senza essere possessori del brevetto dell'Aero Club.

Vani tentativi d'inseguimento

Levine si alzava ora rapidamente e scompariva poi in direzione di Londra. Subito un aeroplano del 34.o reggimento di aviazione francese si alzava per dargli la caccia. Ma l'apparecchio di Levine era già rapidamente scomparso tra la bruma. Il pilota militare del 34.o aviazione fu costretto a fare «dietrofront» e tornare al Bourget, senza naturalmente nemmeno poter segnalare quale fosse stata la direzione di Levine.

La partenza era avvenuta al tocco. Alle 14.05 la stazione radiotelegrafica di Abbeville segnalava il passaggio del «Miss Columbia» ad un'altezza molto elevata, diretto verso l'Inghilterra. Più tardi era segnalato a Boulogne; infine, poco dopo le 16, si apprendeva che Levine era sceso al campo di aviazione di Croydon alle 16.55, in modo altrettanto impeccabile come aveva lasciato il Bourget. A Parigi si teme che Levine domandi ora al pilota inglese Hilchliff, come già era corsa voce, di pilotare il «Miss Columbia» nel viaggio di ritorno in America.

Levine stamane aveva dimenticato di pagare il «taxi» che lo aveva condotto al Bourget. Qualche istante dopo la sua partenza, si avanzava un signore che offriva di regolare il conto allo «chauffeur». E' questi un cittadino svizzero, certo Bonneville, il cui gesto è bastato per far capire al Bourget che era un complice di Levine.

Drouhin costernato

Drouhin giunse all'aerodromo quando Levine da parecchio tempo era partito. Il disgraziato pilota era costernato. Gli è stato messo subito a disposizione un aeroplano per l'inseguimento del suo socio infedele in Inghilterra, ma finora Drouhin ha rifiutato. E' stata in ogni modo avvertita la direzione dell'aerodromo di Croydon, che Levine è partito senza pagare la nota delle spese dell'«hangar» al Bourget, per la guardia del «Miss Columbia» durante questi ultimi mesi. Si spera che questa procedura possa bastare per impedire a Levine di ripartire immediatamente per l'America. Inoltre il commissario speciale del Bourget si è messo in relazione con le autorità britanniche per segnalare che Levine ha volato senza aver prima fatto vistare il suo passaporto. Perciò a Londra si dovranno prendere tutte le misure necessarie per punire questa infrazione al regolamento di polizia internazionale.

Verso le 16, miss Boil, che aveva comperato da Levine un apparecchio simile al «Miss Columbia», che doveva essere consegnato per il mese di ottobre prossimo, giunse al campo. Drouhin e un amico salirono subito sulla vettura della milionaria ed ebbero una conversazione che finì solo in serata. Si sa che in essa è riguardata la possibilità di comperare un apparecchio francese consegnabile al più presto, il quale dovrebbe essere atto alla traversata Parigi-New York, che miss Boil vuole essere la prima a compiere.

L'accidentata discesa sull'aerodromo di Croydon

LONDRA, 29

Una viva commozione si è diffusa all'aerodromo di Croydon quando fu telefonato dal Bourget l'annuncio che Levine si era inalzato a bordo del «Miss Columbia» per fare un breve volo, ed invece era scomparso in direzione di Londra. Quando il «Miss Columbia» apparve sopra Croydon, il cielo era completamente sereno. Levine scese ad un tratto verso il suolo a forte velocità col vento da un lato: «E' un capitombolo» dissero i piloti e meccanici che l'osservavano. Ma l'apparecchio fece una impressionante scivolata su una ala, e dopo un po' di rullio fece quasi una capriola ma a pochi metri dal suolo si raddrizzò inalzandosi nuovamente verso il cielo.

"Questa volta si rompe la faccia,,

Levine fece il giro dell'aerodromo osservando il terreno poi tentò nuovamente la discesa ma la velocità era sempre troppo grande: «Questa volta non scappa» dissero gli spettatori. Ma l'americano era più abile di quello che essi non pensassero. Non si diventa miliardari senza avere il colpo d'occhio. Levine si inalza uovamente e fa un giro all'aerodromo: terzo tentativo terzo insuccesso. Non si poteva lasciare indefinitivamente quell'uomo nel cielo. Un piccolo aeroplano che riposava sull'erba del prato si è inalzato per mostrare la via all'americano. Fece con lui il giro sul campo di aviazione poi col lato verso il vento atterrò. Levine aveva compreso. Seguì l'aeroplano e per la quarta volta tentò la discesa, ma ancora non era soddisfatto della manovra. Risalì in alto. Al quinto tentativo finalmente si posava al suolo in uno stile eccellente. Erano le 15.55. L'atterramento era durato mezz'ora.

— E' mancato poco che non vi rompeste la faccia — gli ha dichiarato con la consueta franchezza un compatriotta americano.

— Niente affatto — ha risposto vivacemente Levine. Arrivavo un poco presto. Avrei ricominciato fino a che non ero sicuro di scendere al suolo senza rompere nulla.

E si sentiva dalla fiamma che gli brillava nello sguardo che si curava ben poco di quello che si poteva pensare delle sue qualità di pilota.

— Avrei ricominciato per l'ennesima volta la manovra se lo avessi ritenuto necessario. Avrei passato tutto il pomeriggio nel giro di Croydon, ma non avrei fatto un atterramento che non fosse stato perfetto.

«Che brutta faccia» avrà detto qualcuno all'arrivo di Levine» riassumendo il sentimento di tutti gli spettatori. Ma ha del coraggio, non bisogna negargli questo. Levine al momento in cui lasciava l'ufficio prima di salire sull'automobile che lo condusse a Londra è stato interrogato.

"Drouhin non aveva voglia di partire,,

— Quali ragioni vi hanno spinto a lasciare così improvvisamente Parigi? Ritornerete?

— Tornare a Parigi? Ma neanche per sogno! Ho voluto redermi libero!

— Rendervi libero? Ma non eravate dunque libero a Parigi?

— No. Adesso potrò partire quando mi piacerà e con chi mi piacerà.

— Partire per dove? Per la transvolata dell'Atlantico?

— Ma certamente!

— Chi guiderà il vostro apparecchio?

— Un sorriso si delinea sulla faccia dell'americano: — Ebbene, potrei provare io! Non sono venuto qui?

Poi Levine diventa serio: — Il pilota lo potrò trovare qui. Ne ho parecchi in vista.

— E quando partirete?

— Appena il tempo sarà bello.

— Che fareste se Drouhin vi capitasse qui addosso stasera?

— Drouhin? Mi piacerebbe tanto di vederlo...

— Avete qualche piccolo conto da regolare con lui prima di partire?

— Sì. Gli devo dare 100.000 franchi a titolo di disdetta. Li pagherò. Sono legato da un contratto ma non ha alcun altro obbligo verso di lui.

— C'è della incompatibilità di carattere?

— Drouhin non aveva voglia di partire. E' sempre qualche cosa non gli va. Ora è la questione del tempo, ora è altra questione. Eppure volando dall'America io ho preso nelle mani parecchie volte il volante.

Varcare l'Oceano quanto prima

Intervistato poi all'albergo, Levine ha fatto queste dichiarazioni:

«Ritengo che l'Inghilterra è il punto che meglio conviene per la partenza di un viaggio transatlantico. A parecchie riprese, quando i rapporti meteorologici da fonte inglese e americana dichiaravano le condizioni favorevoli, io sono andato a trovare Drouhin e ho domandato di partire. Ma egli ha sempre risposto che i bollettini francesi indicavano vento sfavorevole e dichiarò che non sarebbe partito. Verso la metà di settembre comincia al largo di Terranova la stagione delle nebbie estremamente dense. In seguito a ciò i rischi aumentano del 50 per cento durante la traversata. Io sono determinato a partire prima dell'inizio della cattiva stagione. Molti aviatori britannici mi hanno offerto i loro servizi. Sceglierò uno di essi».

Levine, che era partito senza carta geografica, ha trovato abbastanza facilmente la strada. D'altronde, dopo aver lasciato Parigi, il cielo è divenuto chiarissimo e Londra era visibilissima da lontano. Ma giunto al disopra della capitale, l'aviatore durò fatica a scoprire l'aerodromo. Lo guidarono le due torri e le gigantesche vetrate del palazzo di cristallo. Il viaggio, non tenendo conto dell'atterramento, fu compiuto in due ore e un quarto. Levine è molto soddisfatto.

Ecco come gli uomini di mestiere giudicano l'atterramento di Levine. Uno dei migliori piloti di Croydon ha dichiarato:

«Fu una discesa sensazionale. I piloti professionisti rimanevano a bocca aperta nel vedere le cose meravigliose compiute da Levine, cose che ognuno di essi non avrebbe osato. E' mancato un pelo che cadesse e si uccidesse. Impennò l'apparecchio a bassa altezza, poi lo raddrizzò. Poco mancò non urtasse contro l'osservatorio dell'aerodromo. Un'altra volta discese così basso che quasi toccò il suolo, ma in un momento si raddrizzò nuovamente. Finalmente fece una discesa perfetta e quando uscì dall'aerodromo era sicuro di sè come se avesse compiuto la cosa più facile del mondo».

Il nuovo "raid,, America-Inghilterra

sospeso causa il maltempo

LONDRA, 29

Mandano da Toronto all'*Agenzia Reuter* che gli aviatori **Tully e Metchalfe**, che avevano lasciato stamane London nell'Ontario, per un volo senza scalo verso la capitale britannica, sono tornati al punto di partenza due ore dopo, in seguito alla nebbia ed alla pioggia torrenziale.

Un monumento ai caduti in guerra

inaugurato a Terni

TERNI, 29

Ha avuto luogo, ieri, l'inaugurazione del monumento in onore dei concittadini caduti durante la guerra. Per la solenne occasione S. E. il Capo del Governo aveva consentito che si recasse a Terni il 52.o Reggimento Fanteria, nel quale militarono i caduti ternani. Nella mattinata il comm. Alessandro Melchiori, vice-segretario generale del Partito Fascista, giunto da Roma, ha passato in rivista le forze fasciste della provincia, che sono, poi, sfilate dinanzi a lui nella piazza del Municipio. Si è svolta, quindi, la solenne cerimonia dell'inaugurazione del monumento, alla quale erano presenti il comm. Melchiori e tutte le utorità provinciali. Hanno pronunciato discorsi, esaltando il sacrificio dei gloriosi caduti, il colonnello Siciliani, comandante il 52.o fanteria, la medaglia d'oro Elia Rossi Passavanti, segretario federale del Partito Fascista ed il comm. Melchiori. Nel pomeriggio il comm. Melchiori si è recato a Sangemini, ove ha visitato il locale Fascio e lo stabilimento delle acque.

In memoria di due valorosi

Un cippo inaugurato sul Nevoso

FIUME, 29

Ieri, con l'intervento delle autorità civili e militari, ebbe luogo l'inaugurazione di un cippo offerto alla R. Guardia di Finanza dalla Milizia confinante, in memoria di due finanzieri che nello scorso inverno, nell'adempimento del loro dovere, perdettero la vita durante una violentissima bufera di neve, mentre erano di guardia al confine, ai piedi del massiccio del Monte Nevoso. Sono stati pronunziati vari discorsi. Gli oratori hanno esaltato le virtù e l'eroismo dei militi. Il cippo è stato posto a quota 920, ove le due vittime del dovere incontrarono la morte.

Una riunione a Pisino

per la crisi economica dell'Istria

POLA, 29

Il podestà di Fianona, signor Giulio Depangher-Manzini, preoccupato dalla grave situazione in cui vengono a trovarsi le popolazioni agricole di quella regione a causa del raccolto mancante, dovuta alla persistente siccità, si è fatto iniziatore di un'adunata dei maggiori esponenti dei coltivatori ed allevatori di bestiame dell'Istria meridionale. Tale importante convegno, che servirà a gettare le basi per promuovere una azione comune per fronteggiare la grave crisi economica, sarà tenuto domenica prossima, alle 10, nella sala del municipio di Pisino. Il podestà di Fianona ha diramato numerosi inviti, ma s'intende che tutti gli interessati, anche se non muniti di invito speciale, possono intervenire al convegno e portarvi la loro adesione e i loro consigli.

Un decreto per il personale

dei Provveditorati di Trento e Trieste

ROMA, 29

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto: «Il ministro per la Pubblica Istruzione, è autorizzato a valersi, dal 1.o luglio fino a non oltre il 31 dicembre 1927, della facoltà già concessagli con l'art. 2 del Regio Decreto 20 dicembre 1923, n. 3113 di conservare in servizio presso i Provveditorati di Trento e Trieste in tutto o in parte il personale che era addetto ai cessati uffici scolastici delle stesse sedi anteriormente alla costituzione dei Provveditorati regionali».

Mortale disgrazia a un passaggio a livello

Una signora fatta a pezzi

PORTO RECANATI, 29

Questa mattina, alle 8.35, un'automobile Lambda 1001 BO, con a bordo tre persone, si avvicinava al passaggio a livello sul chilometro 234-471, proveniente da Porto Recanati e diretta verso Porto Civitanova. Un treno e l'automobile si sono trovati nello stesso punto, allo stesso momento. La Lamda, il cui guidatore non aveva usato la precauzione di arrestarsi per vedere se la linea era libera, imboccò il passaggio a livello, ma fu colpita in pieno dalla macchina del treno, all'altezza della ruota sinistra posteriore. L'urto fu tremendo. L'automobile, quasi alzata da terra, girò su sè stessa, paurosamente, per essere poi scagliata su un lato della via ferrata. Delle tre persone che erano a bordo, due uomini furono raccolti in gravi condizioni e la terza, una signora, che si trovava seduta sul sedile posteriore, al lato sinistro, fu maciullata e lanciata in pezzi, a oltre 10 metri dal luogo dell'investimento, in mezzo alle siepi. Il treno viaggiatori si fermò subito ed in pari tempo si fermava una vettura automobile, che in quel momento sopraggiungeva. Uno dei feriti fu raccolto e trasportato nel vicino ospedale di Porto Civitanova. L'altro fu fatto salire in treno e trasportato all'ospedale di Ancona. Accorse subito sul luogo il comandante della stazione dei carabinieri, ma non restava purtroppo che accertare la morte della disgraziata signora, avvenuta in modo così orribile, e custodirne i resti.

Il crollo del tetto d'una caserma

18 morti e 32 feriti

ROMA, 29

L'Agenzia Stefani *comunica*:

Stamane, a Livorno, verso le 3, è caduta una parte del tetto dell'ala destra della caserma Cucchiari, ove ha sede l'88.o Regg. Fanteria, producendo lo sfondamento dei pavimenti del secondo piano e travolgendo i militari della settima ed ottava compagnia ivi accasermati. Accorsero sul luogo le autorità civili e militari. I pompieri, coadiuvati dalla truppa, hanno dato subito inizio ai lavori di salvataggio, che durano tuttora febbrilmente. Sino adesso sono stati estratti diciotto morti e 32 feriti, ma sono ancora da estrarre dieci militari. Sul luogo trovasi anche il Genio civile per accertare le cause che hanno dato luogo al disastro.

Il Ministro della Guerra ha fatto partire immediatamente per Livorno il generale De Antoni, ispettore del Genio militare, per una rigorosa inchiesta sulle cause.

S. E. il ministro Ciano, partito in idrovolante da Roma, è arrivato alle 15.45 all'idroscalo di Zoni. Il ministro delle Comunicazioni, che era accompagnato dal gen. Ricci, comandante del Corpo d'Armata di Firenze, si è recato subito alla caserma Cucchiari ed ha visitato le salme dei soldati periti nel tragico disastro. Si è, poi, recato a visitare i feriti, ai quali ha rivolto parole di affettuoso conforto.

Banconote false per 70 mila lire

messe in circolazione a Milano

MILANO, 29

Il vigilato speciale Francesco Raimondi, di 36 anni, recatosi ieri sera al cinematografo «Vittoria», acquistava tre biglietti d'ingresso per i posti distinti, offrendo una carta da 100 lire. La cassiera gli diede il resto e mise il biglietto nel cassetto. Senonchè il Raimondi, anzichè entrare nella sala, si avviò con troppa fretta verso l'uscita, in modo da destare i sospetti della cassiera, che verificò la banconota e la riconobbe falsa. Dato l'allarme, due militi fascisti rincorsero lo spacciatore e lo tradussero immediatamente al vicino Commissariato. Il Raimondi, come è risultato dalle indagini del funzionario, aveva appena finito di scontare cinque mesi di prigione.

Uscitone otto giorni or sono, si presentò in un cinematografo, acquistando due biglietti dei primi posti, che pagò con un biglietto da cento falso, del Banco di Napoli, e ieri, prima di recarsi al cinema Vittoria, aveva tentato di ripetere l'operazione che aveva sortito un felice esito nella prova precedente, al Cinema Colombo. Ma la moglie del proprietario, che lo riconobbe, protestando la mancanza di spiccioli, non si prestò al cambio e il Raimondi dovette andarsene. Si crede che il Raimondi faccia parte di una combriccola di organizzati spacciatori di biglietti falsi, poichè in breve tempo sono state spacciate banconote false da cento lire, per la massima parte nei cinematografi della periferia, per circa 70.000 lire. Continuano le indagini per l'identificazione e il rintraccio dei colpevoli.

I suicidio d'un pazzo

MILANO, 29

Il contadino Luigi Ranzoni, di 28 anni, abitante alla cascina Robarello, approfittando dell'assenza dei gentori metteva stamane in atto un tragico divisamento. Il disgraziato, che era da qualche tempo affetto da squilibrio mentale, dovuto ad una grave forma di alcoolismo, si appiccava ad una trave del soffitto della camera da letto. La scoperta del suicidio è stata fatta dagli stessi familiari, allorchè rincasarono, reduci da una cerimonia svoltasi ad Albairate. Fu immediatamente tagliata la fune alla quale il disgraziato si era appeso e, mentre gli venivano prestati i primi soccorsi, si mandava a chiamare un medico. Ma tutto fu inutile, giacchè il sanitario non ebbe altro a fare che constatare la morte del giovane.

La Dalmazia minacciata dalla fame

SPALATO, 29

Reduce da Susak, prima di proseguire per Ragusa, ha fatto qui una piccola sosta il ministro delle Finanze dott. Bogdan Markovic, venuto a visitare le frontiere doganali. Il ministro s'intrattenne brevemente con i rappresentanti della Camera di Commercio, i quali gli esposero le preoccupanti condizioni della Dalmazia, minacciata dalla fame, causa la siccità. Il raccolto del grano è appena del 20 per cento e quello del frumento del 70 per cento. La Dalmazia avrà bisogno di 7000 vagoni di grano e frumento. Anche la pesca è stata cattiva e non frutterà più di 25 vagoni di pesce da esportare. Causa la siccità e la mancanza di fieno, il bestiame viene venduto sotto prezzo.

Il ministro ha promesso che per aiutare i dalmati si cominceranno, prima possibile, a costruire i porti dalmati e la linea ferroviaria dell'Una.

La montenegrina evasa dalle carceri

si trova a Vienna

ZAGABRIA, 29

L'evasione singolare di Stoja Markovic dal penitenziario di Zagabria, ove doveva scontare ancora 19 anni di pena, è tuttora oggetto di svariati commenti. Pochi credono che sia riuscita a scappare all'estero e molti ritengono che si trovi ancora a Zagabria. In seguito alla sua fuga, sono stati arrestati molti comunisti, sui quali cade il sospetto che abbiano resa possibile l'evasione.

Ora si viene a sapere che la Markovic si trova a Vienna. Giorni addietro la superiora del penitenziario, madre Veneria Peric, ricevette dalla montenegrina una cartolina in cui era detto: «Reverenda madre! Posso dirle, grazie a Dio, che sto bene e sono sana. Quella mattina che me ne andai, vidi una lagrima nella sua pupilla. Mi dispiacque, ma credo di non averle fatto nulla di male. Anch'io ho diritto alla vita. Non ho fatto del male a nessuno e perchè dovrei gemere innocente in prigione? Il mio unico peccato fu quello di non tollerare l'ingiustizia. Personalmente la ringrazio per la bontà usatami; ma odio la violenza».

La cartolina, scritta da Stoja Markovic, in caratteri cirilliani, è stata mostrata ai giornalisti dalla madre superiora del penitenziario. Da Vienna si viene poi a sapere che la Markovic si recherà in Russia, come fece anni addietro suo zio, il dott. Vukatin Markovic, divenuto più tardi governatore di una provincia dei Soviet.

Il processo contro un bandito

autore di cento delitti

PRAGA, 29

Al tribunale di Olmütz, è incominciato oggi il processo contro il bandito Martino Lecian che con le sue gesta brigantesche aveva reso per anni malsicure vaste zone della Cecoslovacchia e specialmente della Moravia. I delitti elencati nell'atto d'accusa sono circa un centinaio. Lecian, che negli ultimi tempi si è ammalato di tubercolosi, a tutte le domande rivoltegli risponde: «Io non ricordo». Finora non si è riusciti a fargli confessare nessuna delle sue gesta delittuose, nè a fargli rivelare i nomi dei suoi complici. I membri del tribunale ricevono incessantemente lettere minatorie da parte dei compagni del Lecian, che sono tuttora in libertà. Il processo durerà 4 o 5 giorni.

I metallurgici ungheresi riprendono il lavoro

BUDAPEST, 29

I lavoratori in ferro, che da parecchie settimane erano in isciopero, hanno stipulato oggi un concordato coi datori di lavoro, in base al quale il lavoro sarà ripreso domattina in tre delle più grandi fabbriche. E' probabile che anche gli altri operai cessino lo sciopero.

Un grande incendio al mercato di Atene

Tre milioni di dracme di danno

ATENE, 29

E' scoppiato un grande incendio nei locali del mercato di Atene. I danni sono valutati a tre milioni di dracme.

Continuano le angosciose ricerche

per ritrovare i sucaini scomparsi

FIUME, 29

Perdura penosa l'impressione per la scomparsa dei due giovani fiumani che sembra siansi sperduti nella tormenta scatenatasi giorni fa sul monte Bianco. Essi sono, come è noto, Arturo Colacevich e Gino Walluschnig, soci del Club Alpino Italiano, sezione di Fiume, i quali si erano recati al campeggio della «Sucai» a Coumayeur. I due giovani intrapresero giorni fa, assieme al dott. Benevolo di Torino, pure della Tendopoli «Mussolini», la scalata del Monte Bianco. Partiti il 16 corr. senza guide, compirono la traversata oltre la capanna Vallot e discesero verso Chamonix, ove giunsero il 19.

Le ultime notizie

Oggi si è in grado di ricostruire una parte del loro viaggio. La sera del 19, da Chamonix inviarono loro notizie sia al campeggio che al Club Alpino di Fiume, aggiungendo che avrebbero effettuato il ritorno al campeggio oltre il Colle del Gigante, che trovasi sul versante italiano. Dopo quella data, nessuna notizia è più pervenuta da parte dei tre alpinisti. Risulta da informazioni ulteriori, che i tre giovani, dopo aver effettuata felicemente la discesa a Chamonix, ripartirono per Courmayeur, ove furono attesi invano. Sembra che nel viaggio di ritorno, avendo mutato il percorso per dirigersi dalla parte del Dente del Gigante, siano stati sorpresi da una tormenta.

Al campeggio non è finora pervenuta nessuna notizia precisa sul loro conto, sebbene gruppi di sucaini siano partiti al soccorso, coadiuvati dalla grande guida Croux e dal dott. Sincero presidente dello Sci Club di Courmayeur. Fin dal primo giorno la montagna è stata percorsa e scandagliata in ogni senso. Le squadre di soccorso non hanno potuto terminare le segnalazioni dal rifugio «Torino» a Courmayeur, causa il nevischio. Le ultime comunicazioni informano che i valorosi alpinisti giunsero il 17 al rifugio Vallot a 4200 metri. Dal 19 al 22 i loro compagni di campeggio, nonostante il cattivo tempo che ostacolava la marcia in montagna, portarono dei viveri nella località stabilita e secondo gli accordi presi prima della partenza della piccola comitiva, che era attesa di ritorno da un momento all'altro.

Vi è ancora qualche speranza?

Ma i giovani non si trovarono all'appuntamento. Il loro ritardo cominciò, allora, ad impensierire i compagni. La direzione della Tendopoli decise allora di cominciare, con grande urgenza, spedizioni e cordate di ricerca appoggiandosi anche alle autorità, ai centri di guide e agli alberghi francesi per le informazioni. Le notizie da Courmayeur recano, infine, che delle squadre di alpinisti sciatori e guide sono partite in soccorso per la via del rifugio Torino al colle del Gigante e Chamonix, da dove inoltre fu anche organizzata una squadra di guide francesi. Guido Rey, il principe degli alpinisti italiani, ha dato disposizioni al dott. Scotti, direttore del campeggio per tali spedizioni ed anche il celebre alpinista nutre ancora speranza sulla sorte dei giovani. Le ultime ricerche compiute fino a stamane hanno dato esito negativo. Tuttavia le famiglie e gli amici non hanno rinunciato alla speranza di rivedere e riabbracciare i valorosi giovani.

L'interessamento di S. E. Turati

TORINO, 29

Le ricerche per ritrovare i tre scomparsi alpinisti, proseguono sempre più affannosamente. Intanto è da segnalare l'interessamento dell'on. Turati, che ha dato ordine perchè le ricerche sieno intensificate. Ecco infatti la comunicazione pervenuta al Club Alpino da Courmayeur: «Arrivato ordine Turati alle autorità locali fare tutte possibili ricerche. Finora nessuna traccia. Squadre partite per il Miage, Aiguille-de-Gouter, Tête Rousse». L'ultima squadra di soccorso, partita alla ricerca degli alpinisti, è ritornata dopo infruttuose ricerche.

La scomparsa di due turisti tedeschi

Nessuna notizia da venti giorni

TORINO, 29

I giornali hanno da Courmayeur che, oltre che dei tre alpinisti italiani scomparsi nel Monte Bianco, non si hanno, da venti giorni, notizie dei due turisti tedeschi, Grunwald e Diekhoff. Essi si sarebbero pure perduti nel valicare la montagna del versante francese, verso quello italiano. L'allarme per i due tedeschi è stato dato dal sindaco di Chamonix, che pregava il podestà di Courmayeur di organizzare ricerche. Si suppone che i turisti italiani e tedeschi abbiano seguito la direzione della cresta di Bionassey, ove, sorpresi dalla tormenta e perduto l'orientamento, siano precipitati dalla parete che con un strapiombo di circa 200 metri, dà sul ghiacciaio sottostante. Tutte le ricerche finora fatte sono rimaste infruttuose. I giornali aggiungono che tutte le guide sono state mobilitate per strappare alla montagna, se ancora possibile, gli sfortunati turisti.

Un disastroso uragano in Giappone

62 morti e molti feriti

TOKIO, 29

Un uragano abbattutosi sull'isola di Shuaokou ha prodotto gravi danni, specialmente a Nagasaki. Secondo informazioni ufficiali, 35 persone sono perite a Kochi, mentre a Nagasaki vi sono 27 morti, 11 feriti e 8 scomparsi.

Grave disgrazia automobilistica

Due passanti gravemente feriti

MILANO, 29

Questa sera alle 21, un signore noleggiava un'automobile pubblica sul piazzale Vittoria, ordinando allo chauffeur di trasportarlo a Limate Lambra nei pressi di Staliedo. Poco prima di giungere a destinazione, l'automobile andava ad investire due passanti che attraversavano la strada. I due, presi in pieno, venivano gettati violentemente a terra. Con la stessa automobile si provvide al loro trasporto all'ospedale maggiore. Essi furono identificati per Angelo Missani di 39 anni e Pietro Tronconi di 57 anni. Il primo ha riportato la frattura della base cranica e diverse contusioni in varie parti del corpo, mentre il secondo ha riportato contusioni varie e la frattura del braccio destro. Tanto il Missani che il Tronconi furono accolti con prognosi riservata.

La condanna di due rapinatori

POLA, 29

Si è avuto quest'oggi, al locale Tribunale, l'epilogo della feroce rapina, commessa nelle prime ore del pomeriggio del 28 aprile di quest'anno, in una rivendita di tabacchi di via Sissano, di cui è proprietaria la signora Maria ved. Bottoni. In quel giorno, due individui, uno dei quali uscito appena da due giorni dalle carceri di Rovigno, ove aveva scontato 30 mesi per ricettazione, erano entrati nella rivendita. Mentre uno si indugiava presso la porta, l'altro entrava nel locale e chiedeva alla proprietaria un pacchetto di sigarette «Sport», ma mentre la Bottoni era intenta a servirlo, le si gettava addosso e, a furia di pugni e schiaffi, la faceva cadere stordita sulla sedia, che stava dietro il banco. L'altro, nel frattempo, aveva chiuso la porta e, aperto il cassetto, si era dato a frugare dappertutto, cercando il denaro. Senonchè, nel cassetto non trovava che un ben magro importo: venti lire appena. L'aggressore della vecchia, informato di ciò, riprese, allora, a percuotere la donna imponendole di parlare e dire dove teneva l'altro denaro. Ma la Bottoni, con audacia sorprendente, estraeva dalla tasca del cappotto un temperino e vibrava due colpi alla guancia sinistra e al collo dell'aggressore, che, sorpreso da quel gesto improvviso e temendo di essere scoperto, fuggì insieme al compagno. Il giorno dopo gli agenti di P. S. riuscirono ad arrestare l'aggressore, che è il pregiudicato Edmondo Bastol, di 26 anni da Pola, e qualche giorno più tardi, il suo complice, Antonio Belli, di 26 anni, anche da Pola.

Nel corso dell'istruttoria, però, fu arrestato anche il bracciante diciannovenne Vittorio Bason, perchè imputato di aver istigato i due a commettere la rapina. Moltissimo pubblico assisteva al dibattimento, presieduto dal cav. uff. Carlo Magno, giudici votanti i dott. Del Pine e De Franceschi.

Aperta l'udienza, il presidente procede all'interrogatorio dell'imputato Bastol, che ammette la sua piena responsabilità nel reato, sostenendo però, che il Belli è innocente e che compagno dell'impresa gli fu il suddito jugoslavo Andrea Grbic, di 25 anni. Il Belli, naturalmente, sostiene pure la propria innocenza e dice di aver conosciuto il Bastol qualche giorno prima del fatto e di aver dormito con lui in una casa diroccata. Infine il Bason si proclama innocente del reato di istigazione. Viene quindi escussa la parte lesa, che depone in conformità all'accusa e sono sentiti anche i testimoni. Dopo di che ha la parola il P. M., cav. Porcari, che chiede la condanna del Bastol a 5 anni di carcere e 2 anni di sorveglianza speciale e del Belli a 5 anni di carcere. Dopo le arringhe dei difensori, il Tribunale si ritira e, poco dopo, il presidente legge la sentenza che condanna il Bastol a 5 anni di reclusione e due anni di sorveglianza speciale ed il Belli a cinque anni di reclusione. Assolve il Bason per insufficenza di prove.

Due sorelle si asfissiano

perchè affette da nevrastenia

FIUME, 29

Quest'oggi l'ing. Paolo Kegi, recatosi a trovare le sue sorelle, abitanti in piazza Roma n. 3, Natalia di 45 anni e Amelia di 41 anni, bussò inutilmente alla loro abitazione. Insospettito, si recò in Questura e sul posto furono inviati dei funzionari. Forzata la porta, uno spettacolo impressionante apparve agli occhi dei presenti: le due sorelle erano sedute su un divano, colpite colà dalla morte che era subentrata per intossicazione di gas illuminante. Infatti, le due suicide avevano ermeticamente otturato finestre e porte, lasciando un biglietto, nel quale chiedevano perdono dell'atto compiuto. Le due donne, che godevano di una certa agiatezza, sembra si sieno suicidate per nevrastenia e per il dolore provato per la morte di una terza sorella, che si suicidò tempo fa.

Materiale bellico scoperto in una cantina

GORIZIA, 29

Il contadino Giuseppe Cernatic, di 48 anni, da Rauma di Castello, recatosi ieri nel pomeriggio, in un campo di sua proprietà, notò un individuo sospetto. Il Cernatic, visto le mosse dello sconosciuto, lo inseguì e lo raggiunse poco dopo. Fu così che il Cernatic riconobbe nel fuggitivo tale Antonio Volcic, di 59 anni, che perquisito fu trovato in possesso di una grande quantità di fichi e di uva.

Il Cernatic volle allungare al ladro un ceffone, ma questi estratta dalla tasca una roncola, gli si avventò contro e lo colpì alla regione sopraorbitale destra, producendogli una grave ferita di taglio guaribile in dieci giorni.

I carabinieri, informati del fatto, si misero alla ricerca del Volcic, e lo arrestarono, mentre cercava di nascondersi. Operata una perquisizione, i militi misero in luce un vero arsenale di materiale bellico, nascosto sotto una catasta di legna. Trovarono oltre un centinaio di cartucce da fucile, una pistola, un lancia razzi, un telefono da campo, tre tubi di gelatina, una diecina di sciabole, e altro. Il materiale fu sequestrato e il Volcic fu passato agli arresti.

La completa riabilitazione

del prof. Raimondo Grablovitz

UDINE, 29

Sono note le vicende dello scultore Raimondo Grablovitz, condannato dal Tribunale di guerra di Gemona a 10 anni di carcere per tentativo di spionaggio, su accusa del delegato di P. S. Salvatore Maggiulli e della meretrice Melania Zanier. Il Grablovitz, che impazzì dal dolore, terminata la guerra, denunciò i due per calunnia, e la Corte d'Assise di Udine, nel 1923, condannò il Maggiulli e la Zanier.

Il Maggiulli ricorse, ma la Corte di Assise di Bologna, ove il processo fu rifatto, confermò il verdetto e la condanna di quella di Udine. L'imputato ricorse ancora in Cassazione, ma la suprema Corte rigettò ogni ricorso. Chiusa, così, questa questione, il Tribunale supremo militare, potè annullare senza rinvio, la sentenza del Tribunale di guerra di Gemona, riabilitando completamente il Grablovitz.

Le finali del campionato europeo per la spada

VICHY, 29

Ecco i risultati delle gare finali del Campionato europeo di scherma e di spada: 1) Buchard (francese) campione europeo, con 8 vittorie e 5 stoccate; 2) Jourdan (francese) con 7 vittorie; 3) Jongh, con 6 vittorie; 4) Renkelaer (belga) con 5 vittorie); 5) Teingurier, con 4 vittorie; 6) Pitting (svizzero); 7) Hellesten (svedese); 8) Schimbez e Latattut (francesi).

Le grandi corse automobilistiche a Monza

con la partecipazione dei campioni mondiali

MONZA, 29

La giornata del 4 settembre vedrà a Monza lo svolgersi delle due grandi corse internazionali di automobili: il 5.o Gran Premio d'Europa e il secondo Gran Premio di Milano. La lista degli iscritti alle due prove è definitivamente chiusa. La Fiat non era assolutamente in tempo a mettere in lizza tre vetture per il Gran Premio di Europa, dato il bisogno di apportare alle vetture i perfezionamenti suggeriti dalle ultime prove compiute a Monza da Bordino e Salamano. Essa avrebbe, però, difeso i colori italiani nel Gran Premio d'Europa con due vetture, ove si fosse potuto ottenere un congruo rinvio di almeno 15 giorni. Ma a questo si opponevano le condizioni del Gran Premio d'Europa, che è corsa obbligatoria per il campionato del mondo, e le disposizioni dei regolamenti internazionali, circa la possibilità di un rinvio delle prove organizzate dell'Associazione internazionale degli Automobil Club riconosciuti. Di più, costituivano difficoltà insormontabili per un rinvio, gli impegni dei corridori americani obbligati dall'Automobil Club d'America a correre due grandi corse a Charlotte N. C. il 28 settembre e a Salem l'11 ottobre, e quello di Benioist su Delage di correre il Gran Premio della Gran Bretagna, a Brookland, il primo ottobre.

Tuttavia un simpatico terreno d'intesa è stato trovato fra la Fiat, che desiderava dare anche agli organizzatori dell'Autodromo una testimonianza di solidarietà e i concorrenti americani e francesi. Infatti, Bordino, con la nuovissima Fiat, correrà il secondo Gran Premio di Milano.

Il quinto Gran Premio d'Europa, che sarà ridotto a 500 km., funzionerà per i primi 50 chilometri come serie eliminatoria del secondo Gran Premio di Milano. La gloriosa OM difenderà col Minoia e Morandi i colori italiani nel Gran Premio d'Europa. Il francese Benoist su Delage, Souders su Dusenberg, Cooper e Kreit su Miller, dopo il Gran Premio d'Europa correranno la finale del secondo Gran Premio Milano, assieme a Bordino su Fiat, Campari su Alfa Romeo e i vincitori delle varie serie del Gran Premio Milano. L'appassionante finale del secondo Gran Premio Milano, col quale si chiuderà la giornata del 4 settembre, assumerà, quindi, l'eccezionale aspetto di una lotta fra i migliori campioni del mondo, come a nessuno è mai stato dato fin qui di assistere in altre manifestazioni. Al Gran Premio Milano risultano iscritti 24 concorrenti mentre al Gran Premio d'Europa ne risultano iscritti sei.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 29

Situazione barica: Persiste, col centro alquanto spostato verso Oriente (772 Polonia), il vasto anticiclone che copre tutta l'Europa centrale e meridionale. Un'area di pressione relativamente bass (758), trovasi sull'Asia Minore. Il ciclone islandico si è allontanato verso nord-est (739 Janmayen). Probabilità: Stato del cielo: ancora venti deboli o moderati, quasi ovunque settentrionali, con cielo generalmente sereno, tranne che nel basso versante adriatico e jonico, dove si formeranno parziali annuvolamenti. Temperatura quasi invariata. Mare: molto agitato sulle coste salentine, alquanto agitato basso Tirreno e medio versante adriatico, leggermente mosso al rimanente. Coste libiche: venti moderati del quarto quadrante, cielo vario. A quote medie venti settentrionali moderati, forti e fortissimi a quote alte.

Notevoli vittorie italiane

ai campionati universitari di scherma

ROMA, 29

Nella sala di scherma del campo centrale di educazione fisica della Farnesina, si è iniziato, con le gare di fioretto per squadre, il campionato mondiale universitario di scherma. Quattro nazioni partecipano al torneo, e cioè: Italia, Ungheria, Francia e Belgio. Questa mattina si sono disputati gli incontri fra le squadre italiana e francese. Ecco i risultati: Gerace (Italia), batte Lemoine (Francia) con 5 stoccate a 3; Gerace (Italia) batte Bondoux (Francia) con 5 a 3; Chiavacci (Italia) batte Bondoux (Francia in 5 a 1; Chiavacci (Italia), batte Dutot (Francia) con 5 a 1; Rastelli (Italia) batte Dutot (Francia) con 5 a 1; Rastelli (Italia) batte Vormser (Francia) con 5 a 3; Volponi (Italia) batte Vormser (Francia) con 5 a 0; Volponi (Italia) batte Lemoine (Francia) con 5 a 1.

Avanguardisti modenesi a Gorizia

GORIZIA, 29

E' giunta a Gorizia una centuria della 163.a Legione «Gino Tabaroni», di Modena, al comando del capomanipolo Romano Brunioli. Gli ospiti graditi giunsero con automezzi e furono ricevuti da una centuria della Legione «Isonzo» al comando del capomanipolo Brelich e dal segretario del Comitato dell'O. N. B., signor Barbasetti di Prun, in rappresentanza del presidente. A cura del Comitato provinciale locale, gli avanguardisti modenesi furono alloggiati al «Convitto Dante Alighieri», e visitarono la città e i dintorni.

COMUNICATI*)

Avverto la mia Spett. Clientela che col giorno 27 agosto 1927 ho cessato di far parte quale socio dell'Autorimessa Miramar ed ho ripreso la mia attività presso la ben nota officina F. Zanella e U. Toffanin, Via 88. Martiri 12 (Androna) Telef. 4292 bis.
F. ZANELLA

COSULICH-LINE
CROCIERE TURISTICHE
nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO
col piroscafo di lusso
"STELLA D'ITALIA"
Italia e Spagna
SICILIA - SARDEGNA
GIBILTERRA - SPAGNA - NAPOLI
Dal 15 settembre al 6 ottobre
Prezzo minimo Lire sterline 31.10.-
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Cabine della «Cosulich» Riva Tre Novembre N. 7

GLI AVVOCATI
MIANI e TROMBA
hanno trasferito i loro studi in
PIAZZA GOLDONI 11, I
Telefono 45 - 49

1.o Settembre: APERTURA DELLA
Scuola di danza classica coreografica-teatrale
TEATRO VERDI
Ingresso Riva III Novembre 1, IV piano

Berlitz-School
LINGUE MODERNE
Insegnamento traduzioni
VIA FABIO FILZI N. 23 - Telef. 44-8…

Il dott. Fuchs
è ritornato

Stenodattilografa
perfetta, conoscenza tedesco, italiano cercasi da importante ditta dintorni Venezia. Indirizzare offerte, indicando età, esperienza, referenze e pretese, «Cassetta 19 L», Unione Pubblicità Venezia.

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III. N. 41 — Telef. 13-52
MALTA, TRIPOLI (Bengasi)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalle legge.

FLAVIA STENO — 48

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Geza Tietze stette un istante a riflettere se dovesse continuare nell'inganno, oppure esporre al bambino la verità.

Decise di attenersi a una via di mezzo.

— Senti, Giorgio — gli disse — tu sei un bambino ma mi sembri un ometto. Voglio dunque dirti tutta la verità.

— Sì — fece il piccolo assumendo improvvisamente un'espressione di attenzione intensa.

— Io temo che il tuo zio Walter si sia perduto. Non ti spaventare — soggiunse vedendo negli occhi del bimbo un'espressione improvvisa di sgomento.

— Non mi spavento, non m'importa niente dello zio Walter che non mi piace, ma allora chi mi porta dalla mamma?

— Ecco qua. Se lo zio Walter si trova, siccome alla stazione sanno che tu sei venuto con me e hanno il mio indirizzo, viene a cercarti; e se non viene, e se si è perduto, dalla tua mamma ti conduco io appena so dove si trova.

— E come farai a saperlo?

— Lo so io come farò. Vedrai che la troveremo. Ma intanto tu vieni a casa mia. Vedrai; ho una bella casa grande grande, io, e tanti cavalli, più di cento!

— E hai anche dei bambini?

— No, bambini non ne ho. Mi farai compagnia tu fin che avremo trovato la tua mamma. Intanto io ti insegnerò a leggere...

— So già. Ho imparato in collegio — fece il bimbo con importanza. So anche scrivere «mamma» e «Luli».

— Luli? E cos'è Luli?

Il bimbo restò un momento perplesso, poi disse:

— Ma se torna lo zio Walter, non glielo dici mica, nevvero, che te l'ho detto?

— Che cosa?

— Che io mi chiamo Luli?

— Ah! non ti chiami Giorgio, dunque?

— Sì, mi chiamo anche Giorgio, ma la mamma e il papà mi dicevano «Luli». Lo zio Walter però non vuole; dice che «Luli» è un nome di bimbo piccolo e che io non dovevo dirlo a nessuno, altrimenti non mi portava più dalla mamma, in America.

— Ah!

— Non glielo dici, vero?

— Non aver paura, non glielo dico. Ma adesso che lo zio Walter non c'è, ti chiamerò anch'io Luli; vuoi?

— E la mamma, la trovo lo stesso?

— Certamente.

— Allora sì!

— Probabilmente — pensò Geza Tietze — il bambino non si chiama nemmeno Luisi. Quella canaglia deve avergli mutato anch e il nome! Non ti ricordi — domandò — qual'era l'altro tuo nome, quello che ti insegnò papà quando eri piccolo?

Luli pensò un poco.

— Non me lo ricordo — disse — ma non era Luisi.

— Ah!

— Era un nome, un nome...

— Pensa — suggerì Geza Tietze — quando eri piccolo piccolo e il papà ti chiedeva come ti chiami, tu? Tu, che cosa rispondevi?

— Giorgio Fabbri Luli! — esclamò il bimbo con tono di trionfo poichè la frase gli era ritornata a un tratto tutta di seguito, tal quale egli soleva ripeterla un tempo.

— Ah, vedi che ti ricordi! Giorgio Fabbri! Tu ti chiami così, e tuo padre era l'avvocato Fabbri!

— Sì, sì!

Sorrideva, adesso, il bimbo, felice come se avesse a un tratto ritrovato davvero tutta la sua personalità.

Geza Tietze gli chiese ancora:

— E, dimmi, non ricordi come la mamma chiamava il papà?

— Oh sì! Antonio, lo chiamava.

— Benissimo. Dunque tu sei figlio dell'avvocato Antonio Fabbri. Mi hai detto che nella tua città c'era il mare. E, dei monti ce n'erano?

— Sicuro che ce n'erano, ma mica che fumavano, sai?

— Ho capito. Probalmente eri a Genova.

— Sì, sì! — fece il bimbo battendo le mani — Genova, Genova! è questi il paese dove c'è la mia casa.

Era in un orgasmo febbrile di gioia. Si volse verso lo sconosciuto e gli disse:

— Tu mi piaci, sai? mi piaci più dello zio Walter.

— Lo spero. Sai perchè ti piaccio? Perchè ti aiuto a trovare i tuoi nomi, la tua città come poi troveremo la tua mamma. Il babbo no, poichè mi dici che è morto.

Era sincero, così parlando, Geza Tietze. Egli si proponeva davvero di indagare intorno alle vicende della famiglia Fabbri e se i risultati fossero stati tali da convincerlo che per la felicità avvenire del piccolo sperduto meglio era restituirlo alla propria madre, avrebbe fatto in modo di riunirli.

Non era difficile assumere informazioni. L'avvocato Antonio Fabbri doveva essere stato una personalità nella sua città e Tietze che aveva amici in tutti i paesi del mondo, ricordava d'avere appunto a Genova un conoscente simpatico che doveva esercitare la magistratura.

Si proponeva di scrivergli presto.

Non era necessario che l'amico sapesse del bambino da lui raccolto. Bastava chiedergli le informazioni con una scusa qualsiasi.

Il bambino, intanto sarebbe rimasto presso di lui.

E, se non fosse il caso di restituirlo a sua madre, tanto meglio.

A Brifad c'erano case e terre anche per lui. E, piuttosto che lasciar tutto, un giorno, a quel scapestrato di pronipote che girava il mondo facendo debiti sulla eredità avvenire del prozio, non sarebbe stato meglio adottare il piccolo sperduto e farlo erede della propria fortuna?

***

Brifad.

Un recinto amplissimo chiuso da una palizzata ormai superata e nascosta da una doppia, altissima siepe di nocciuoli selvatici. Dentro, su una distesa di chilometri quadrati, un fabbricato signorile di tre piani e gradinata al centro, con un giardino all'inglese intorno a una cancellata rivestita di vite vergine a chiuderlo.

Staccate dal giardino le scuderie e la casa della servitù. Più lontane, sparse per il recinto, alcune case coloniche e, di là dal chiuso, le praterie sterminate.

L'equipaggio di Geza Tietze si fermò, superata la cancellata del più vasto recinto e percorso al galoppo il lungo viale sgombrato della neve, dinanzi alla cancellata che cingeva il giardino. Lungo la cancellata era schierata la servitù: uomini e donne d'ogni età.

Innanzi a tutti, un'alta figura di donna ancora bella e che doveva esserlo stata superbamente: bruna di carnagione e d'occhi sotto un casco di capelli nerissimi appena tocchi qua e là dalla neve degli anni. Vestiva sobriamente ma con evidente ricercatezza e in un tutto il suo contegno era il segno visibilissimo di una abitudine d'impero incontrastata.

Accanto a lei, ma due passi dietro, una figura meravigliosa di giovanetta: alta, slanciata con due occhi che sembravano stelle azzurre nella chiara soavità del viso roseo e, per capelli, due grosse treccie d'oro filato annodate mollemente in modo da formare come un'aureola intorno al bellissimo viso.

Servi e serve sembravano nutrire per le due donne un atteggiamento di deferenza e di sommessione. In realtà, tutte e tutti osservavano con curiosità intensa spiando l'incontro del padrone con le due donne per misurare dal contegno di lui il grado che rispettivamente esse occupavano nella sua alta benevolenza.

Non era un segreto per nessuno che Malaczka dominava da venticinque anni il padrone e che Sapieha, la bellissima figlia di Bolko, ambiva di succederle nel dominio ma superandolo di tutta la distanza che un vincolo legale può vantare sopra il vincolo del capriccio.

Sì, l'audacissimo Bolko avev aosato concepire questo sogno, di fare di sua figlia, bella come nessun'altra donna al mondo, la legittima moglie di Geza Tietze.

La distanza da varcare era enorme: ma una fanciulla di sedici anni, illibata e bellissima, non è forse sempre abbastanza preziosa cosa per un marito di cinquantacinque, anche se ricco e bojardo?

Dippiù, Bolko aveva avuto cura di fare impartire a quella sua unica figlia un'educazione da principessa nel convento del Sacro Cuore di Budapest. E appunto da appena sei mesi Sapieha era uscita di convento capace di parlare indifferentemente l'ungherese, il tedesco, l'inglese; capace di suonare il piano, di cantare, di dipingere.

Ma l'astuta Malaczka che adorava il padrone e non adorava meno il proprio prestigio, stava in guardia.

Sapieha poteva, sì, recarsi al «Castello» — nome che i contadini solevano dare all'abitazione del signore — ma, soffermarvisi finchè il padrone non fosse rientrato quand'era in giro d'ispezione per i campi, no. E nemmeno le era riuscito, sinora, di venire mai a suonare sul piano da concerto del grande salone, silenzioso da vent'anni, i pezzi di musica classica che ella suonava, la domenica, sull'organo della chiesa del villaggio.

Malaczka vigilava.

Aveva giurato che Sapieha non sarebbe mai diventata castellana di Brifad e, da vera figlia di zingari qual'era, avrebbe mantenuto a ogni costo il proprio giuramento.

L'ostilità fra le due donne si faceva ogni giorno più acuta, ma entrambe cercavano nel nascondersela reciprocamente e, soprattutto, nel nasconderla agli occhi altrui.

Anche adesso, mentre Bolko fermava i cavalli e Slao si precipitava ad aprire lo sportello, il contegno di Malaczka e quello di Sapieha, seguiti entrambi dall'attenzione di tutti i presenti, erano irreprensibili.

Si avvicinò allo sportello soltanto Malaczka.

Sapieha rimase ritta al suo posto presso il cancello, in attesa.

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

La questione idrica cittadina
L'urgenza di provvedere

Giunti ormai allo scorcio di questa estate estremamente siccitosa e calda, sembra lecito fare il bilancio e trarre le logiche conclusioni intorno alla questione idrica cittadina, la quale, durante il luglio e l'agosto, ha assunto caratteri singolarmente preoccupanti dal punto di vista igienico. L'acqua, infatti, venne a mancare tutti i giorni, e nelle poche ore notturne durante le quali le fontanelle pubbliche e tanto meno quelle private ne diedero, la quantità fu insufficiente ai bisogni minimi della popolazione.

Mai, forse, come in quest'anno apparve così luminosa e imperativa la necessità di provvedere comunque e prontamente alla risoluzione del problema idrico di Trieste, per cui sarebbe grave colpa se a ciò non fossero, da qui innanzi, volti tutti gli sforzi delle autorità amministrative. Le quali, diciamolo subito, sono le prime a essere convinte di tale necessità, per cui durante il periodo di maggiore scarsezza d'acqua escogitarono e posero in atto i provvedimenti meglio acconci onde rendere meno sensibile la penuria dell'elemento indispensabile alla vita sana e civile di una grande città come la nostra. Ma per la questione in discorso esistono fin'ora difficoltà insormontabili racchiuse tutte nella misura disponibile di acqua, assolutamente insufficiente ai bisogni normali.

L'aumento dei consumi

Sta di fatto che i consumi sono di anno in anno aumentati sensibilmente, malgrado che la popolazione sia quasi stazionaria, aggirandosi essa intorno ai 248 mila abitanti.

Già altre volte accennammo alla meschina quantità di acqua disponibile per ogni abitante nei confronti di quanto avviene in altre città del Regno. Di fronte cioè alla cifra media di 80 litri unitari per Trieste stanno i 750 litri di Roma, i 540 di Milano, i 700 di Firenze e così via, con che si dimostra che la tendenza all'aumento dei consumi constatata a Trieste, deriva da esigenze spiegabili, logiche, giustificate, in quanto rappresenta un miglioramento nelle abitudini dei cittadini per una maggiore osservanza delle regole elementari dell'igiene. Nè tale aumento si arresterà. Ove si consideri la trasformazione subita nell'economia domestica in questi ultimi anni con l'adozione generale nell'interno delle case di comodità maggiori rispetto al passato sia pure recente rappresentato dall'anteguerra e dall'immediato dopoguerra, si spiega e si comprende agevolmente questo continuo aumento nei consumi, anzi si è quasi tratti a meravigliarsi se Trieste, città di traffici e di commerci ed a contatto perciò con i paesi più evoluti in fatto di igiene, abbia potuto per tanti anni fare a meno di un grande acquedotto e quanto meno dei mezzi più efficaci alla propria provvista idrica in misura convenevole con i bisogni moderni.

In pochi anni, è certo, è da prevedersi che il consumo unitario raggiungerà, se non supererà, i 300 litri al giorno, per cui occorrerà una provvista giornaliera pari a 75 mila metri cubi di acqua.

Cosa danno gl'impianti attuali

Ora — ed è questo da tenere bene a mente — gl'impianti attuali al massimo sono capaci di un rifornimento medio giornaliero di 31 mila metri cubi, vale a dire meno della metà di quello che appare il minimo indispensabile per le nuove esigenze cittadine. Più precisamente, e come del resto scrivemmo altre volte, l'acquedotto dell'Aurisina insieme a quello Randaccio danno all'incirca 25 mila metri cubi e i pozzi di Zaule 6 mila soltanto: totale 31 mila.

Salvo, s'intende, i periodi di grande siccità, come quello recentemente attraversato e non peranco finito. Allora le sorgenti danno una minore quantità d'acqua, pari a 29 o 25 mila metri cubi, proprio quando il bisogno di acqua e per gli usi domestici e per l'inaffiamento stradale e per altri usi si fa più acuto e intenso.

Ci ripetiamo forse, ma occorre insistere e chiarire la questione agli occhi della popolazione, onde si renda conto che se l'attuale situazione è veramente lamentevole, la sua risoluzione definitiva non può essere rapidamente conclusa. Occorrono, in altre parole, tempo e denaro; forse più questo che quello.

Fin qui la Direzione degli acquedotti, con attività encomiabile, si è studiata di adottare i provvedimenti immediati nella misura che le circostanze consigliavano ma più che altro che le condizioni finanziarie del Comune concedevano. E le condizioni finanziarie del Comune non sono ancora tanto floride da permettere l'impiego di grossi capitali, quanti ce ne vogliono per la costruzione di un grande acquedotto, ovvero per la moltiplicazione dei provvedimenti suggeriti dalla stessa Direzione degli acquedotti. Si è fatto quello che si è potuto.

Provvedimenti immediati e definitivi

Fra le misure immediate vi fu quella del tentativo di trivellazione di un nuovo pozzo a Zaule, tentativo che dovette essere abbandonato per le ragioni fatte note a suo tempo. Invece i pozzi di prova in Val d'Ospo diedero soddisfacenti risultati, per cui, dopo i primi tre, se ne praticarono altri nove. Con l'anno prossimo perciò il rifornimento idrico attuale sarà aumentato del contributo dei pozzi di Val d'Ospo: all'incirca 6 mila metri cubi giornalieri. E' poco, ma è qualche cosa.

Certo non basta. Non bastano cioè i provvedimenti spiccioli i quali se servono a rendere meno aspra la situazione idrica non la risolvono affatto in vista di un avvenire contenuto per lo meno in vent'anni. Ma di progetti definitivi ve n'è a iosa.

I progetti definitivi

Primo: l'antico, che rimonta cioè a prima della guerra, il quale tende allo sfruttamento delle acque del sottosuolo del Friuli, progetto elaborato dal Servizio acquedotti e degno della massima considerazione dal punto di vista tecnico. La costruzione è prevista in quattro periodi per cui alla fine si avrebbero 150 mila metri cubi giornalieri di acqua. La spesa si aggirerebbe intorno ai 70 milioni.

Un secondo progetto è quello proposto dalla Società dell'Alto Timavo che prevede la fornitura dell'acqua al Comune secondo certe date condizioni di quantitativi e di prezzo, nonchè la costruzione di una centrale elettrica. L'acquedotto avrebbe una portata media di 65 mila metri cubi al giorno ai quali — è detto — si potrebbero aggiungere gli attuali 31 mila degli acquedotti in funzione, la qual cosa — in parentesi — non è perfettamente consona col concetto di rinnovazione piena e completa del rifornimento idrico cittadino. Ma di ciò avremo tempo di occuparci.

Per questo secondo progetto la Società in discorso si proporrebbe di costruire a proprie spese l'acquedotto, ma al Comune verrebbe sempre una spesa di 25 milioni per gli impianti secondari e le necessarie modificazioni all'esistente rete idrica cittadina.

Un terzo progetto è quello della grotta di Trebiciano. Tecnicamente sembra che offra delle serie difficoltà per quanto i progettisti presumano in una portata pari a 100 mila metri cubi giornalieri.

Infine: la Direzione degli acquedotti vorrebbe ampliare gli attuali impianti gradatamente a seconda del bisogno e della disponibilità dei mezzi, con la costruzione di nuovi pozzi nel basso Timavo contenuta in una spesa di circa 10 milioni, ottenendo così una maggiore portata di circa 12 mila metri cubi, il che sarebbe bastevole per i prevedibili aumenti nei consumi dei prossimi anni; mentre si inizierebbe e compirebbe la costruzione di un acquedotto sfruttando le sorgenti del Risano e ottenendo così un contributo giornaliero di circa 30 mila metri cubi. Il tutto con una spesa non superiore ai 25 milioni. Si avrebbe così una disponibilità di 75 mila metri cubi al giorno (compresi gli attuali 31, più i 6 di Val d'Ospo, più il contributo dei nuovi pozzi presso il basso Timavo), quantità sufficiente per un periodo di tempo abbastanza lungo.

Vi è un quarto progetto che intende utilizzare il basso Timavo, per cui vien prevista una portata di 80 mila metri cubi, ma che verrebbe a costare qualche cosa come 150 milioni.

A quale la preferenza?

I progetti, dal comm. Fronteri già commissario al nostro Comune, vennero sottoposti al giudizio di una commissione di rinomati tecnici e specialisti in idraulica. Presidente della Commissione è il preside del Politecnico di Milano,

La commissione, dietro le premure fatte a suo tempo dal comm. Fronteri, nonchè di recente dal Podestà, si è ripromessa di presentare la propria relazione in questo prossimo settembre. E' giuocoforza aspettare il giudizio della commissione, salvo poi, se ne sarà il caso, discuterlo.

Ma ciò che urge è di affrontare una volta per tutte il problema in pieno. E fare presto.

La squadra della Società Ginnastica Triestina
rende omaggio al Milite Ignoto

Abbiamo da Roma, 29:

Di ritorno dal concorso ginnastico di Rieti, è stata oggi di passaggio a Roma la squadra di ginnasti di Trieste agli ordini del cav. uff. Sereni. La squadra si è recata all'Altare della Patria, depononedo una palma sulla tomba del Milite Ignoto.

Strada del Friuli chiusa al transito dei veicoli. Il Municipio avverte che, in seguito alla pavimentazione a tarmacadam, resta chiuso al transito dei veicoli il tratto della strada del Friuli, dalla via Cisternone al Faro della Vittoria, da oggi 30 corrente sino a nuovo avviso.

Perciò, per raggiungere Prosecco e il Friuli, restano aperte ai veicoli (esclusi i camions pesanti): la via Bovedo, che dal cimitero di Barcola porta alla strada del Friuli presso il Faro, e viceversa, per il ritorno in città da Prosecco, oppure la strada via Fabio Severo-Opicina-Prosecco.

Nei punti di bivio saranno affisse le tabelle d'avvertimento relativo e cioè: da Prosecco: «Chiuso per Trieste dal Faro in poi — Camions pesanti per Trieste-Villa Opicina — Altri veicoli per Barcola presso il Faro.»

In via Udine, al bivio con via Tor S. Piero: «Chiuso ai veicoli — per Prosecco via Barcola.»

Nel IV anniversario della morte
di Luigi Morara-Sassi

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

«Nella ricorrenza del quarto anniversario della morte di Luigi Morara-Sassi, l'ing. Cobòl ha telegrafato alla famiglia nei seguenti termini:

«Nel quarto anniversario della morte di Luigi Morara-Sassi, la Federazione provinciale di Trieste rivolge a Lui memore pensiero considerandolo ognora presente.»

La morte del caposquadra Marino Dal Paos
della 59.a Legione del Carso

L'Ufficio stampa della 59.a Legione M. V. F. comunica:

Ieri, alle 6, decedeva all'Ospedale Regina Elena di Trieste il caposquadra Marino Dal Paos, di 26 anni, della 59.a Legione «Carso». Giovane onesto e retto ed esempio costante nel lavoro ai suoi compagni del Comando della 59.a Legione, al quale era addetto come aiuto contabile presso l'Ufficio amministrazione.

Per i suoi sentimenti altamente fascisti, volle, fino a che il male non lo costrinse alla degenza, dedicarsi alle cure del suo ufficio. Dopo venti giorni di dolorosa permanenza all'ospedale, in seguito a un'operazione gravissima di otite, resasi necessaria dato il suo stato acuto, sopportata con animo forte e mirabile rassegnazione, moriva con i conforti religiosi.

Al milite fedele e disciplinato, al fratello di fede, al buon Marino, che, per la sua rettitudine e nobiltà d'animo ha lasciato in tutti coloro che lo conobbero un ricordo buono e affettuoso, vada il nostro fraterno saluto e la sicura promessa che il suo ricordo sarà sempre vivo fra i suoi camerati.

Littoria

Opera nazionale «Balilla». Gli uffici del Comitato provinciale dell'Opera nazionale «Balilla» sono stati traslocati alla Riva 3 Novembre n. 1, II piano.

Convocazione dei fiduciari delle sezioni rionali. L'ispettore delle sezioni del P. N. F. comunica: «I fiduciari delle sezioni rionali sono convocati alla seduta che si terrà presso la segreteria della Federazione provinciale fascista mercoledì 31 corr. alle 19. L'ispettore delle sezioni rionali del P. N. F.: Alberto Pertot-Ascari».

Riunione della giunta esecutiva dell'Ente sportivo fascista. L'Ente sportivo fascista comunica: «I componenti la giunta esecutiva dell'Ente sportivo provinciale fascista sono convocati in seduta che si terrà presso la segreteria della Federazione fascista (piazza Verdi n. 1, I p.) mercoledì 31 corr. alle 20.30. Il presidente E. S. P. F.: Alberto Pertot-Ascari».

Il Pellegrinaggio patriottico
degli allievi della scuola "Nazario Sauro„ di Venezia

Domenica mattina, 28 corrente, gli allievi della «Sauro», di cui ci siamo già occupati, con tre rappresentanti del Ricreatorio marinaro estivo G. Gozzi, guidati dal direttore della scuola, cav. Celli e dal sig. Ravagnan, hanno assistito a S. Giusto, a una solenne funzione religiosa, finita la quale il maestro cav. Arturo Marconi ha illustrato agli allievi le lapide murate sul piazzale con infiammate parole per i caduti triestini, affermando che i morti per la Patria «sangue hanno dato e non vane parole».

La mattinata rievocatrice è terminata nella caserma Oberdan, dove, accolti con ogni gentilezza e affettuose premure dal preposto, gli allievi hanno ascoltato riverenti la lettura del testamento e della sentenza del biondo martire triestino. Anche qui il maestro cav. Marconi rievocò con occonce parole la vita di G. Oberlan e lo spirito del suo sacrificio per l'Italia, col quale volle risvegliare l'intorpidito animo della gioventù di allora, e che in questo sublime compito fu pari e fratello ai Bandiera, al Moro, a Battisti, a Sauro.

Nel pomeriggio i «Saurini» si recarono a Capodistria, dove visitarono la casetta del grande martire istriano accolti con ogni cordialità dalla famiglia Sauro, che si congratulò con i piccoli per il loro coraggioso «raid» compiuto da Venezia a Trieste con una ordinaria imbarcazione a vela e a remi, con tempo avverso. Fu ad essi illustrata la grande ed eroica figura del loro patrono, che fu compagno e amico del direttore della scuola. Dopo visitato il Museo civico e la simpatica cittadina, fatti segno ovunque a premurose attenzioni, gli allievi sostarono al Caffè dei fratelli Bianchi che, con squisita gentilezza, offrirono loro un rinfresco.

Ieri hanno visitato, a Trieste, il Museo del mare, quello di Storia naturale e il Faro della Vittoria, dovunque accolti affettuoamente, e oggi inizieranno, con la stessa imbarcazione, il viaggio di ritorno a Venezia.

Borse di studio dell'Associazione mutua. L'Associazione mutua fra impiegati apre il concorso a sei borse di studio, di cui due di lire 100, cadauna, per studenti di una scuola elementare e complementare; tre di lire 250 cadauna per studenti di una scuola media e una di lire 1000 per uno studente della R. Università di studi economici e commerciali di Trieste.

Possono partecipare al concorso soltanto gli studenti bisognosi, orfani di soci, di cittadinanza italiana, che frequentino con profitto le scuole predette; alla borsa di studio di lire 1000 potranno concorrere oltre agli orfani o ai figli di soci, anche figli di non soci.

Le domande, corredate dei rispettivi certificati scolastici e dei documenti atti a comprovare le condizioni richieste dal concorso (stato di famiglia, esito degli studi ecc.), dovranno essere presentate alle Segreteria sociale (via P. L. da Palestrina 3, primo) entro il 15 settembre a. c.

Sospensione della linea Trieste-Grado. Con domani, mercoledì, la Società di Navigazione a vapore Istria-Trieste sospende la linea celere Trieste-Grado in partenza dalla nostra città alle 8 e da Grado alle 16.30.

Per l'illuminazione delle targhe
degli autoveicoli

Il prefetto comm. Fornaciari ha inviato a tutti i Podestà della Provincia la seguente circolare:

«E' noto alle SS. LL. che il R. D. 13 marzo 1927, numero 314, col quale sono state fissate le nuove caratteristiche delle targhe di riconoscimento degli autoveicoli, ha pure prescritto un nuovo sistema di illuminazione delle targhe stesse consistente in un risvolto, che deve sovrastare ciascuna targa in forma di almeno mezzo cilindro, destinato a coprire e proteggere una sorgente luminosa di tale intensità da rendere leggibili agevolmente tutte le cifre e le lettere a distanza non minore di 50 metri.

Il nuovo sistema di illuminazione, studiato in relazione alle caratteristiche delle nuove targhe, le quali solo con l'applicazione di esso potranno essere pienamente leggibili nelle ore serali e notturne, sostituisce il fanalino posteriore, già prescritto dall'art. 32 del R. D. 3043 di data 31 dicembre 1923 che, per la sua insufficienza dimostrata dall'esperienza, ha dato spesso modo ai conducenti, colpevoli di investimento o di violazione alle norme di circolazione, di sfuggire alle relative sanzioni.

Poichè i proprietari di autoveicoli, che hanno già sostituito le targhe secondo le norme per la graduale applicazione del nuovo sistema, non hanno provveduto, nella quasi totalità, alla contemporanea applicazione del nuovo apparecchio di illuminazione, senza del quale le nuove targhe non riescono sufficientemente leggibili, è indispensabile che tutti gli interessati osservino quanto disposto nel citato R. D. 13 marzo a. c. N. 314.

Le SS. LL. dovranno portare a conoscenza del pubblico che l'applicazione della nuova targa implica la contemporanea applicazione del nuovo sistema di illuminazione e si concede con termine a tutto 30 settembre p. v. perchè i proprietari di autoveicoli in circolazione con le nuove targhe provvedano ad unificarsi alle disposizioni di legge.

Trascorso tale termine, nessun autoveicolo con la targa di nuovo tipo potrà circolare nelle ore serali e notturne se non sia munito del nuovo sistema di illuminazione della targa ed in caso di contravvenzione, si applicherà la sanzione prevista dall'art. 32 del R. D. 31 dicembre 1923 N. 3043.

Restano esclusi dall'obbligo di cui sopra gli autoveicoli in circolazione con la vecchia targa fino al 31 dicembre 1927, epoca fissata per l'ultimazione delle operazioni di sostituzione ed altresì gli autocarri sprovvisti generalmente di dispositivi di illuminazione elettrica, che, in attesa di speciali disposizioni, potranno continuare a circolare col fanalino posteriore.

Si avverte infine, che non è stata concessa alcuna esclusività per la costruzione e vendita degli apparecchi di illuminazione che, pertanto, possono essere costruiti liberamente ed applicati purchè rispondenti ai requisiti di legge».

I funerali del dott. Pastrovich

Di quanta stima e affettuosa simpatia fosse circondato dai colleghi, il compianto cav. dott. Guglielmo de Pastrovich, lo dimostra le onoranze che gli sono state deliberate, appena conosciuta la notizia della morte.

La Direzione ed il Collegio medico dell'ospedale Regina Elena hanno preso le seguenti disposizioni: 1) esposizione della bandiera a mezz'asta; 2) partecipazione in corpore ai funerali; 3) condoglianze alla famiglia; 4) elargizione al fondo vedove ed orfani dell'Associazione medica triestina.

L'Ordine dei medici riunitosi ieri alle 19, d'urgenza, all'ospedale Regina Elena, dopo che il presidente dell'Ordine stesso, primario dott. Grandi, con sentite parole commemorò l'emimente psichiatra scomparso, prese la decisione di inviare alla famiglia, colpita dalla sciagura, una lettera di condoglianza a nome della classe medica triestina; di essere rappresentato ai funerali dal presidente dott. Grandi e dal segretario dott. de Beden; di affidare al presidente il mesto incarico di portare l'estremo saluto dei colleghi all'estinto, che fu per due anni presidente dell'Ordine dei medici.

Anche il collegio dei primari, convocatosi d'urgenza, decise di prendere parte in corpore, ai funerali dell'estinto e di erogare al fondo orfani e vedove dell'Associazione medica, un cospicuo importo.

L'Associazione fascista del pubblico impiego invita tutti i segretari delle sezioni, dei gruppi e sottogruppi della Associazione fascista del pubblico impiego a intervenire, assieme a una rappresentanza per ciascun gruppo, ai funerali del defunto associato cav. dott. Guglielmo de Pastrovich, direttore dell'ospedale psichiatrico provinciale di Trieste.

La Congregazione di carità, che ha avuto frequente comunanza di lavoro con il compianto direttore dell'ospedale psichiatrico cav. dott. de Pastrovich nel campo assistenziale, ha decretato di tributargli le seguenti onoranze: inviare una lettera di condoglianze alla famiglia, farsi rappresentare ai funerali da una deputazione consiliare e dall'esecutivo con una squadra di allievi dell'Istituto generale dei poveri V. E. III, esporre la bandiera a mezz'asta durante i funerali.

I funerali avranno luogo oggi alle 16, partendo dalla cappella dell'ospedale psichiatrico di San Giovanni.

Nel turno di pagamento delle pensioni. La Direzione della locale Tesoreria ci comunica le seguenti variazioni nei turni di pagamento delle pensioni. I pensionati delle vecchie provincie osserveranno il seguente turno:

Libretti bianchi. Sportello N. 8: 6 settembre, dal N. 1 al 1346200; 7 settembre, dal 2010801 al 2017600; 8 settembre, dal 2021801 al 2024600; 9 settembre, dal 2027501 al 2030700. Sportello N. 6: 6 settembre, dal N. 1346201 al 2010800; 7 settembre, dal 2017601 al 2021800; 8 settembre, dal 2024601 al 2027500; 9 settembre, dal 2030701 in poi.

Libretti gialli. Sportello N. 8: 13 settembre, dal N. 600000 al 2002700; 14 settembre, dall'1 al 502600. Sportello N. 6: 13 settembre, dal N. 2002701 in poi; 14 settembre, dal 502601 al 599999.

La banda del Ricreatorio della Lega di Servola
festeggiata a Umago

Abbiamo da Umago:

Domenica la nostra cittadina fu allietata da un concerto del corpo bandistico del Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola.

Ma più che un concerto, fu una magnifica manifestazione patriottica quella che caratterizzò la giornata e che, intorno al corpo bandistico della benemerita Lega Nazionale, riunì tutta la popolazione, tutte le associazioni, tutte le autorità di Umago e dei luoghi vicini.

Alle 10 arrivarono nella nostra città i 60 allievi della Lega Nazionale, accompagnati dai maestri Montagna, De Jurco e dal direttore del Ricreatorio, Pitacco. Fra gli ospiti graditissimi abbiamo avuto il piacere di salutare il segretario generale della Lega Nazionale, dott. Petronio, al quale Umago deve la sua riconoscenza per l'indimenticabile giornata.

A porgere il saluto agli ospiti abbiamo notato all'arrivo del piroscafo il podestà e segretario politico del Fascio Franco Apollonio, il segretario del Comune Guido Zacchigna, il cav. Angelo Giuseppe Martelli dell'O. N. D., il sig. Angelo Genarin, il dott. Girolamo Manzutto, il dott. Edoardo Pascali, che vivamente s'interessarono della riuscita del concerto. Erano pure presenti le autorità militari, della finanza, dei RR. CC., della Capitaneria di Porto e i Sindacati locali.

Accanto alla bandiera del Comune, a quella della Società Filarmonica e a quella della Società di Mutuo Soccorso palpitarono al sole i gagliardetti del Fascio, degli Avanguardisti, dei Balilla e del Sindacato lavoratori del pesce «Arrigoni». Anche le autorità scolastiche parteciparono alla cerimonia.

Da tutti i luoghi vicini vennero a porgere il loro saluto alla Lega Nazionale i podestà, i segretari politici e i rappresentanti del Gruppo della Lega. Dal palazzo del Municipio e dalle finestre di tutte le case sventolavano bandiere tricolori.

La colazione in onore degli ospiti fu servita con signorile cordialità all'albergo «Leone d'oro», ove con il proprietario sig. Coslovich fecero a gara i sigg. Luigi Ghira, Ettore De Franceschi, dott. Giuseppe Manzutto e Luigia Policreti, che mandarono ai suonatori uva e vino.

Nel pomeriggio gli allievi del Ricreatorio fecero il bagno e dalle 17 alle 20 tutta la popolazione si rovesciò sulla piazza ad applaudire il corpo bandistico, che seguì il seguente programma: 1) Marcia di introduzione; 2) Bartolucci - Omaggio a Dante - sinfonia; 3) Verdi - «Il Trovatore» - fantasia; 4) Billi - Serenata veneziana; 5) Berger - Il ricordo di Tersicore; 6) Lehar - Paganini- poutporri dell'operetta; 7) Borsatti - Eco lontana - tango; 8) Riverso - Egiziana - danza; 9) Billi - Col mio amore - Two-step; 10) Marcia finale.

Dopo il pranzo, che fu servito al «Leone d'oro», una parte dei suonatori partì per Trieste con l'autocorriera verso le 22, mentre gli allievi più anziani partirono con la seconda corriera verso la mezzanotte.

Umago conserverà a lungo il ricordo della serata in cui, applaudendo calorosamente i bravi allievi del Ricreatorio, intese esprimere il suo plauso all'opera della Lega Nazionale, che salutò con tutte le sue bandiere, con tutti i suoi gagliardetti e con l'affetto di tutti i suoi cittadini.

Mutamenti nella tariffa merci
tra la Cecoslovacchia e Trieste e Fiume

Abbiamo da Praga, 29:

Al 1.o dicembre entreranno in vigore una serie di nuove tariffe merci. In primo luogo sono presi in considerazione i trasporti di merci dalla Cecoslovacchia alla Polonia. Notevoli innovazioni vi saranno anche nei trasporti dalla Cecoslovacchia a Trieste, Fiume, Pola e Rovigno.

La processione di domenica a Barcola

Il giovane parroco di Barcola don Luigi Salvadori, appena assunto il suo ufficio, ha voluto encomiabilmente richiamare in vigore l'uso della tradizionale festa sacra dell'ultima domenica di agosto, che era considerata dalle vecchie generazioni del popolo triestino tra le feste più gradite, cui esso partecipava, col maggior diletto, anche per l'amenità del sito e per la stagione assai favorevole.

Quest'anno la celebrazione si svolse con solennità ancora maggiore dell'anno scorso. Già la sera di martedì, vigilia di San Bartolomeo, patrono della parrocchia, la banda del rione, diretta dal maestro Ernesto Pertot, tenne un concertino sulla riviera, e la mattina del 24 la popolazione assistette a una funzione ecclesiastica.

Ma in conformità alla tradizione secolare i maggiori festeggiamenti religiosi si fecero la domenica successiva. E domenica la ridente vallicola era tutta imbandierata: i tre vivi colori nazionali palpitavano dovunque alla brezza marina e splendevano al sole d'Italia dalle facciate di tutte le case.

Alle 8 del mattino don Salvadori, assistito dai sacerdoti Gunsei, Lovisato e Urdich, celebrò la Messa solenne, mentre l'ottimo coro, istruito dal maestro Crasseviz, eseguiva la «Santa Caterina» del Rota.

Dopo la Messa uscì la processione all'aperto, sul porto, volgendo intorno al giardino, mentre il coro, che eseguiva canti liturgici latini, si avvicendavano i concerti della banda musicale del rione.

Alla Messa successiva, delle 10.30, eseguì egregiamente sacri cantici italiani la soprano signora Alma Zebochin, accompagnata da due giovinette. Don Salvadori pronunciò una predica, come di consueto, in lingua italiana.

Durante il pomeriggio l'animazione si protrasse fino a sera con una piccola fiera di oggetti di devozione davanti alla modesta chiesuola, che si vergogna oramai della propria sconsolata bruttezza d'acciaccosa tettoia umida di centoquarant'anni, minacciante rovina in mezzo ai villini leggiadri e alle palazzine signorili, che danno un'impronta di grazia particolare all'abitato maggiore dell'incantevole riviera triestina.

Ma a sostituire quella stonatura grossolana qualcuno provvederà. Ora il compiacimento più vivo si manifesta per la rinascita della tradizionale sagra e delle funzioni solenni.

Movimento sindacale

La costituzione del sindacato panettieri di Muggia. Ieri sera alla sede dei sindacati fascisti di Muggia si è proceduto alla costituzione del sindacato comunale operaio panettieri. L'intervento fu quanto mai disciplinato e numeroso.

Presiedeva il signor Campagna, ispettore comunale, il quale si intrattenne a illustrare ai presenti le alte finalità del sindacalismo fascista, rilevandone le conquiste raggiunte nel campo sociale ed economico. Parlò pure della «Carta del lavoro», che definì la legge che regola sotto qualunque aspetto i diritti e i doveri di lavoro e dei lavoratori. Questo argomento deve essere trattato in ogni adunanza sindacale, perchè si deve sapere da tutti che questo storico documento, oltre che essere il perfezionamento di tutte quelle che sono ora norme sparse di legislazione sociale, di previdenza e di assistenza, prepara il risorgimento materiale e morale dei lavoratori. Fatta l'elezione del Direttorio risultò così composto: Mario Stell, segretario; Vittorio Rimdaldo e Russignach Giovanni, membri.

Poscia l'ispettore comunale riunì i consigli direttivi dei sindacati operai metallurgici e commessi di negozio

Reale Collegio Femminile "Uccellis„
UDINE

con scuole elementari, con Istituto magistrale inferiore e superiore, pareggiato ai sensi del regio decreto 6 maggio 1926, N. 1054; con corso femminile, Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto, della danza. Retta annua L. 3050.

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione didattica di Firenze del 1925.

L'antico Collegio „NARDARI" Treviso

premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione, tiene numero limitato di convittori; cura scrupolosamente lo studio e l'educazione religiosa, civile e dà, ogni anno, risultati ottimi.

Chiedere programma

ENTERASEPTIKON
(Disinfettante intestinale)

La stitichezza, la Gastrica, l'Intossicazione, il catarro intestinale, l'Enterite, l'Appendicite e le Malattie cutanee guariscono radicalmente col l'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. 10,— la scatola e L. 67,50 le sei scatole franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Milano (9).

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

DUE VIAGGI INAUGURALI

22 Ottobre **ORAZIO** 12,000 Tonnellate - 2 motori - 2 eliche. Motonave celere per passeggeri destinata alla linea Mediterraneo Centro-America e Sud Pacifico

da GENOVA per BARCELLONA, COLON, VALPARAISO e SCALI INTERMEDI

10 Novembre **AUGUSTUS** 32.500 Tonnellate - 4 motori - 4 eliche. Il più grande transatlantico a motori del mondo - La più grande nave in servizio pel Sud America

da GENOVA per BARCELLONA, RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES

DURATA TOTALE DEL VIAGGIO { Genova-Rio Janeiro: 11 giorni / Genova-Buenos Aires: 14 giorni

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

UNA FORTEZZA IN CASA

E' inutile e vano di deplorare i furti domestiti. Assai più accorto e proficuo è il provvedere prima a garantire da ogni possibile tentativo ladresco i valori che si custodiscono in casa.

CON POCA SPESA LA DITTA PARMA ANTONIO & FIGLI DI SARONNO dà un'ottima cassaforte da muro con sportello corazzato e incombustibile che, murata con arte in solide pareti, assicura da ogni dolorosa sorpresa.

I LADRI non forzeranno **MAI** una cassaforte costruita dalla **DITTA PARMA**, che proporziona le difese alle condizioni di ambiente e dà la sicurezza ed il riposo assoluto.

VISITATE ALL'ESPOSIZIONE - FIERA DI FIUME (Sez. industriale, Gruppo I.o piano terreno) alcuni esemplari delle costruzioni PARMA e fatevi dare su di esse i più ampi ragguagli.

Avrete la certezza che **solo l'acquisto di una CASSAFORTE «PARMA» reca tranquillità.**

Le febbri e la malaria sono di frequente provocate da punture di insetti.
Uccidete tutti gli insetti col

FLY-TOX
nube distruttrice infallibile

di mosche, zanzare, tarme, pulci, cimici, scarafaggi, pidocchi.

Di facile uso: le goccioline impercettibili vanno ad uccidere l'insetto nei recessi più ascosi.

Non macchia.
Non brucia.

Flacone da un quarto di litro circa . . . Lire 12
Bidone da due litri circa — 72
Spruzzatore a mano — 15
P. THIBAUD et C.ie, Via Lambrate, 9 - MILANO

Tosse **ASININA** guarita dal SIROPPO **NEGRI**

Per il velivolo "Trieste„ alla R. Aeronautica

La sottoscrizione per il velivolo che Trieste si appresta a offrire alla R.Aeronautica continua tra il più fervido interessamento della cittadinanza. Anche ieri alla nostra amministrazione sono pervenute numerose le offerte, fra le quali la prima lista degli impiegati comunali, accompagnata dalla seguente lettera del segretario del Gruppo impiegati comunali dell'Associazione del pubblico impiego, incaricata di raccogliere le offerte:

«Corrispondendo all'iniziativa dell'illustrissimo sig. Podestà, l'Associazione fascista del pubblico impiego si è incaricata di raccogliere le offerte degli addetti comunali per il velivolo che Trieste si prepara a donare alla R. Aeronautica.

Le oblazioni pronte e spontanee, sottoscritte con fervore dagli addetti, non potranno però venir comprese, come sarebbe desiderio, in una unica distinta, causa la lontananza dei diversi uffici, per cui si rende necessario il versamento delle offerte man mano che saranno completate le singole liste. Un tanto si prega di rendere noto nel pubblicare la prima lista di sottoscrizione che si unisce alla presente».

Ecco l'elenco nominativo delle elargizioni giunteci ieri:

1.a lista di sottoscrizione degli impiegati municipali:

Anastasio Guido	Lire 5.—
Avanzini dott. Guido	» 5.—
Azzoni Umberto	» 5.—
Benco Oliviero	» 5.—
Berutti cav. Angelo	» 5.—
Boiti prof. Aldo	» 5.—
Britz-Merli Giulio	» 5.—
Chiaruttini Odillo	» 5.—
Culot Giovanni	» 5.—
De Rin Nicolò	» 5.—
Fuzzi dott. Marino	» 5.—
Gioseffi Emilio	» 5.—
Lipus Vittoria	» 5.—
Lovisatti Giuseppe	» 5.—
Lubich Carlo	» 5.—
Maras Manlio	» 5.—
Marcovig Romeo	» 5.—
Marchioro Giuseppe	» 5.—
Martinuzzi Renato	» 5.—
Nicolich dott. Guido	» 5.—
Petronio dott. Antonio	» 5.—
Pilato Mario	» 5.—
Pogutz Federico	» 5.—
Polonio Giusto	» 5.—
Sigur Eugenia	» 5.—
Sillich Aristodemo	» 5.—
Sindelar Giuseppe	» 5.—
Suich dott. Antonio	» 5.—
Tagliaferro Enrico	» 5.—
Temisi Antonietta	» 5.—
Tosoni Armando	» 5.—
Terzaghi Carlo	» 5.—
Vittori Giacomo	» 5.—
Watzek dott. Ermanno	» 5.—
Giuliuzzi Mario	» 5.—
Mocenigo Anna	» 5.—
Rizzardi Angelo	» 5.—
Totale	Lire 185.—

Dagli addetti allo studio degli avvocati Ara, Favento, Forti e Piccoli:

Romano Leban	Lire 5.—
Angelo Sterzai	» 5.—
Olga Podgornik	» 5.—
Anita Merlach	» 5.—
Ida Miclavetz	» 5.—
Anita Urdich	» 5.—
Mary Hajek	» 5.—
Lidia Suhor	» 5.—
Alice Furlan	» 5.—
Pia Miclavetz	» 5.—
Neolia Gabrieussi	» 5.—
Jole Antoni	» 5.—
Iris Talento	» 5.—
Pina Trampus	» 5.—
Carla Mladossich	» 5.—
Jolanda d'Agnolo	» 5.—
Ara avv. comm. Camillo	» 5.—
Ara Irma	» 5.—
Ara Sergio	» 5.—
Ara Litio	» 5.—
Ara Mario	» 5.—
Totale	Lire 105.—

Associazione dei Commercianti	Lire 100.—
Vittorio Bartoli	» 5.—
Giacomo Orlando	» 5.—
Giorgio Focassi	» 5.—
Vittorio Hanslich	» 5.—
Alberto Bartoli	» 5.—
Enrico Boscutti	» 5.—
Angelo Deceglie	» 5.—
Raimondo Bonifacio	» 5.—
Giorgio Giurco	» 5.—
Ugo Avian	» 5.—
Luigi Pausler	» 5.—
Totale	Lire 155.—

Dal personale del R. Istituto Geofisico:

Prof. Francesco Vercelli	Lire 5.—
Prof. Romano Alpago	» 5.—
Prof. Mario Picotti	» 5.—
Ernesto Castelli	» 5.—
Vittorio Colucci	» 5.—
Mario Menin	» 5.—
Augusto Pascolat	» 5.—
Totale	Lire 35.—

Dal personale di ufficio della Soc. An. Assicurazioni «Danubio»:

Boulang Egidio	Lire 5.—
Gattorno dott. Muzio	» 5.—
Beques Giovanni	» 5.—
Schaffer Edgardo	» 5.—
De Paoli Maria	» 5.—
Haschek Rodolfo	» 5.—
Totale	Lire 30.—

Arch. Rugg. Melan	Lire 5.—
Arch. Riccardo Melan	» 5.—
Maria ved. Melan	» 5.—
Ermenegilda Melan	» 5.—
Carmela Melan	» 5.—
Mariuccia Melan	» 5.—
Impr. Costr. Fonda e Melan	» 50.—
Ing. Arturo Fonda	» 5.—
Finotti Galliano	» 5.—
Gaertner Giuseppe	» 5.—
Narduzzi Umberto	» 5.—
Semetz Mario	» 5.—
Totale	Lire 105.—

Gr. uff. bar. Rosario Currò	Lire 5.—
Pasquale Turolo	» 5.—
Angelo Vivante	» 5.—
Associazione Triestina di Mutuo Soccorso	» 25.—
Unione fra proprietari di stabili in Trieste	» 200.—
Marchese avv. Anselmo Guerrieri-Gonzaga	» 5.—
Dott. Ottocaro Weiss	» 5.—
Barone dott. Rodolfo de Rinaldini	» 5.—
Dott. Giuseppe e dott. Giulio Iacopich	» 10.—
Armando, Mario, Wanda Alice, Ruggero, Piero e Arrigo Petracco	» 35.—
Luciano Maghetti	» 5.—
Gustavo Rosa	Lire 5.—
Enrico, Gilda, Paolo Pregel	» 15.—
Giovanni Fritz e Giovanni Giacomelli	» 10.—
Carlo Marussig	» 5.—
Cav. Gino e Paola Iachia	» 10.—
Dott. Giacomo e Jole Iachia	» 10.—
Avv. Graziadio Bolaffio	» 5.—
Mario, Maria, Nora e Sergio Strudtkoff	» 20.—
Vito Misino	» 5.—
Notaio dott. Giulio Paolina e consorte	» 10.—
Teodoro e Ada Costantini	» 10.—
Gemma e Davide Finzi, Adolfo Schmitz e C.	» 15.—
Luigi Antonich, Emma ed Arrigo Picciola, Silvia, Margherita e Claudia de Segher	» 30.—
Guglielmo, Bruno e Riccardo Grassi	» 15.—
Giovanni e ing. Riccardo Velcich	» 10.—
Avv. Fernando Casagrande	» 5.—
Somma	Lire 1.595.—
Importo precedente	Lire 25.471.—
Totale	Lire 27.066.—

I treni speciali di domenica
per le grandi feste nelle Grotte di Postumia

A seguito della notizia da noi data giorni or sono sui grandiosi festeggiamenti che avranno luogo nelle Grotte di Postumia, domenica prossima 4 settembre, siamo ora in grado di riferire che, in quel giorno, verranno effettuati 12 treni speciali dai capoluoghi delle Tre Venezie, con il 50 per cento di riduzione sul prezzo normale dei biglietti di andata e ritorno per Postumia Grotte.

Da Trieste partirà un treno speciale alle 7.55. Questo treno sosterà a Miramare alle 8.10, a Grignano alle 8.16, a S. Croce alle 8.25, ad Aurisina alle 8.42, a Prosecco alle 9, ad Opicina Campagna alle 9.10, a Sesana alle 9.25, a Divaccia alle 9.50, a Lesecciano alle 10.10, a Cossana alle 10.21 e a S. Pietro del Carso alle 10.30. L'arrivo a Postumia è fissato alle 10.56, giusto in tempo cioè per assistere all'inizio della festa, che avrà luogo alle 12.30.

Da Fiume partirà un treno speciale alle 8.05. Sosterà ad Abbazia alle 8.35, a Giordani alle 8.48, a Sappiane alle 9.10, a Torrenova alle 9.58 ed arriverà a Postumia alle 10.38.

Da Pola partirà un treno speciale alle 7, con soste a Dignano alle 7.20, a Canfanaro alle 7.40, a S. Pietro in Selva alle 8, a Pisino alle 8.15, a Cerreto alle 8.34, a Rozzo alle 9.10, a Pinguente alle 9.20, ad Erpelle alle 10.10, con arrivo a Postumia alle 11.43.

Da Udine il treno speciale partirà alle 6.50. Sosterà a Buttrio alle 7, a Manzano alle 7.10, a S. Giovanni di Manzano alle 7.15, a Cormons alle 7.22, a Capriva alle 7.30, a Mossa alle 7.41, a Lucinico alle 7.46, a Gorizia alle 7.50, a Rubbia alle 8, a Gradisca alle 8.10, a Sagrado alle 8.15, a Redipuglia alle 8.20, a Ronchi alle 8.30, a Monfalcone alle 8.38, a Duino alle 8.59, a Sistiana alle 9.06, per arrivare a Postumia alle 11.22.

Da Venezia il treno speciale partirà alle 6.50, con soste a Mestre alle 7.06, a S. Michele d. Q. alle 7.25, a Meolo alle 7.37, a Fossalta di Piave alle 7.44, a S. Donà di Piave alle 7.53, a Ceggia alle 8.05, a S. Stino di L. alle 8.13, a Lison alle 8.25, a Portogruaro alle 8.41, a Fossalta di Portogruaro alle 8.50, a Latisana alle 9.05, a Palazzolo alle 9.15, a Muzzana alle 9.22, a S. Giorgio di Nogaro alle 9.32, a Torre di Zuino alle 9.41, a Cervignano alle 9.50, a Villa Vicentina alle 10.04, a Pieris Turriaco alle 10.10, a Ronchi alle 10.19 e a Monfalcone alle 10.27, per arrivare a Postumia alle 13.20 precise.

La partenza da Postumia di questi treni speciali avverrà alle 19.05 per Venezia, alle 17.30 per Udine, alle 20 per Trieste, alle 18.50 per Fiume e alle 17.50 per Pola.

I biglietti di andata e ritorno, con la riduzione del 50 per cento, sono validi anche per i treni ordinari. Essi potranno essere acquistati alle biglietterie delle stazioni e presso tutti gli Uffici viaggi.

I biglietti a riduzione hanno una validità di 6 giorni, non compreso quello dell'acquisto, e danno diritto di effettuare 5 fermate intermedie lungo il percorso.

Per coloro che non potessero o non volessero visitare le Grotte di Postumia nel giorno dei festeggiamenti, si avverte che la riduzione del 50 per cento sui biglietti di andata e ritorno per Postumia Grotte, avrà valore dal 1.o al 21 settembre 1927, da tutte le stazioni delle Tre Venezie.

Investito da una fiammata di polvere
mentre carica una mina

Verso le 16.30 di ieri venne trasportato all'ospedale Regina Elena, con l'automobile P-E 14 del dott. de Franceschi, accompagnato dal sig. Angelo Ferletti, capo della cava di S. Stefano di Portole, il manovale Carlo Rusgnac, di 25 anni, abitante a Brazzano (Pinguente), il quale presentava gravi ustioni di II grado al tronco, alla faccia e alle estremità. Avute le prime urgenti cure del caso all'astanteria del pio luogo, il disgraziato manovale, venne accolto con prognosi riservata nel VII reparto dell'ospedale.

Verso le 11 del mattino il Rusgnac, nella cava di S. Stefano, stava caricando una mina, quando, improvvisamente, gli si incendiò il cartoccio della polvere che aveva in mano. In un baleno una violenta fiammata lo investì in pieno ustionandolo. Alle 18, dopo atroci sofferenze, il povero manovale è spirato.

Maneggiando una lampada a nafta

Verso le 14.30 di ieri l'apprendista fonditore Egidio Famea, di 17 anni, abitante in via dei Lavoratori N. 24, addetto allo Stabilimento Tecnico Triestino di S. Andrea, stava nel reparto fonderia ad asciugare un cuscinetto servendosi della lampada a nafta, quando, una vampata lo investì ustionandolo.

Accompagnato da alcuni compgni di lavoro, il Famea venne trasportato di urgenza all'ospedale. Qui il sanitario di ispezione gli riscontrò ustioni di I e II grado all'emitorace sinistro, al polso sinistro e ad ambo le mani. Dopo le prime cure venne accolto nel IV reparto. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Le vertenze d'affitto
davanti al pretore

Continuano a essere pertrattati i ricorsi degli inquilini presentati alla R. Pretura. I giudici definirono ieri le riduzioni seguenti sui fitti:

Rosina Stolz contro Benito Alimonda, via Ruggero Manna 27, soffitta, da 720 a 672 lire annue.

Alberto Nanetti contro Enrico Parenzan, Chiarbola sup. 3, una stanza da lire 1956 annue a 1344.

Giovanni Crevatin, contro signora Maurich, via del Bosco 2, due camere, camerino e cucina, da lire 2684 a 2576 annue.

Ispettorato dell'Emigrazione, via Cassa Risparmio 12, contro Demetrio Carciotti, appartamento, da 15.000 ridotte del 15 per cento.

Iginio Zanolla, Chiarbola sup. 52, camera e cucina, contro Antonio Rizla; da corone 1080 a lire 900 annue.

Antonio Bon contro Luigi Umek, via Madonnina 8; 2 stanze, camerino; da lire 2040 a 1800 annue.

Emilio Beuk, subinquilino, stanza ammobiliata e uso cucina, in via S. Marco 4, III p., contro Bruno Lazzarini, da lire 160 a 110 mensili.

Giuseppe Millich contro Anna Ruppet, Commerciale 8; magazzino, riduzione del 10 per cento.

Cesare Purich contro Benito Alimonda, via Ruggero Manna 27; abitazione in soffitta, da lire 1008 a 672 annue.

Antonio Rostis contro Giuseppe Gerin, via S. Apollinare n. 4; due camere e cucina; da lire 2050 a 2000 annue.

Achille Beretta, viale Regina Elena 37; 3 camere; contro Carlo Starè, locatario; da lire 5500 a 2380 annue.

Luigia ved. Maschè, via Sorgente 7, stanza senza comodo di cucina, contro Luigi Rosa; da lire 68 mensili a lire 60.

Matteo Russena, via Rigutti n. 17, contro Giuseppe Gerin, magazzino carbone; su lire 1125 venne ridotto il 15 per cento.

Elisa Cosulich, via Brunner 15; 4 stanze, contro Amministrazione Obot; da 6000 lire a 5432 annue.

Gaetano Garibba, Roiano Molino 742, camera e cucina, contro Francesco Ursich: lire 960, ridotte del 15 per cento.

Giuseppe Marcolin, via Navali 29 b., 2 stanze, contro Diogene A. Trevisan; pigione di 710 lire rimasta invariata perchè non raggiunge il quadruplo.

Giuseppe Scherlovai contro Giovanni Giulivo, via Moreri n. 78, locale, veranda e giardino; 10 per cento su lire 3600.

Riccardo Aite, via Udine 81, 4 stanze e accessori, contro Mario Colautti; su 28000 lire pagate anticipatamente per quattro anni accordato il 15 per cento.

Avv. Giusto Dompieri, Lazzaretto Vecchio n. 3, studio, contro comm. Celso Carretti; su lire 17.000 accordato il 15 per cento sulla pigione già corrisposta dal primo luglio al 23 agosto a. c.

Antonio Sturnega, via Gretta n. 167, 2 camere e camerino; contro Domenico Paulettich; da 2400 lire a 1280 annue.

Vincenzo Quinto, subinquilino, via Rapicio n. 3, V p., camera vuota col comodo di cucina, contro Maria Jellen; riduzione da lire 147 a 100 mensili.

L'amministratore di stabili sig. Dionisio Klauer ci prega di rilevare che nella vertenza Zanella contro ing. Bussi, autorimessa via S. Francesco n. 31, non è stata imposta dal giudice la riduzione del 10 per cento su lire 15.500 perchè già in precedenza fatta dal sig. Klauer e il giudice non fece che riconoscerla.

L'arresto di una madre senza cuore

I lettori ricorderanno come, sabato scorso, verso le 20, la domestica Luigia Leghissa, di 27 anni, abitante presso la signora Olga Flach, in via Geppa 12, mentre stava rincasando, avesse trovato sul pianerottolo del primo piano della casa, un involto contenente un neonato.

In seguito, il bimbo fu portato al Commissariato di p. s. di via Valdirivo e poi al reparto maternità dell'Ospedale Regina Elena.

Rientrata in casa la domestica e informata del fatto la padrona, questa, non avendo figliuoli, si recò a ritirare il bimbo all'Ospedale per adottarlo come figlio.

Dello strano abbandono, s'interessarono però i carabinieri della stazione di via Tor San Piero e in particolare il brigadiere Gaudio, comandante la stazione. Le indagini per rintracciare la madre furono lunghe e difficili, perchè dapprima, per varie circostanze, non era possibile avere della donna nessuna traccia. Finalmente, attraverso confidenze, chiacchiere e ricerche, il brigadiere Gaudio potè avere delle indicazioni sufficenti a identificarla. E le indagini continuarono alacremente.

Verso le 14.30 di ieri, il funzionario riuscì infatti a incontrare la madre del bimbo abbandonato nei pressi del Giardino Pubblico, mentre tentava di prendere il largo. Ella fu però senz'altro fermata e accompagnata alla stazione dei carabinieri di via Tor San Piero. Interrogata, disse di chiamarsi Maria Visentin, di 23 anni, da Santa Domenica di Visinada, senza fissa dimora. Disse inoltre che aveva abbandonato il bambino, frutto di un amore illecito, per disfarsene.

Dopo ulteriori interrogazioni, in attesa di chiarire ancor meglio la faccenda, la Visentin fu trattenuta.

Un ragazzo imprudente
Precipita dalla finestra
e si frattura una tibia

Il ragazzo Giuseppe Schubert, di nove anni, abitante in via della Pietà 15, stava iersera, verso le 19, nella propria abitazione, quando intese dei ragazzi suoi amici giuocare e chiassare nel cortile. Spinto dalla curiosità, corse subito alla finestra. Però, nell'affacciarsi, si spinse tanto in fuori del davanzale, che, perduto l'equilibrio, precipitò da un'altezza di quattro metri nel sottostante cortile, fratturandosi la tibia sinistra. Dal nonno, Emilio Pipan, il ragazzo venne subito accompagnato all'ospedale, dove i medici, visitatolo, lo fecero accogliere nel quarto reparto.

Scivola in acqua
mentre fa un bagno ai piedi

Giovanni Chiarappi, di 73 anni, senza stabile dimora, nell'intento di fare un bagno ai piedi, si recò stanotte, verso le 24, al molo Audace, dove giunto, si accinse a scendere alcuni gradini di una delle tante scale di pietra che si trovano colà. Però, nel far ciò, scivolò andando a finire in mare. Al tonfo accorsero alcuni passanti nonchè il vigile Urbano Carlo Gregorich, che raccolsero il vecchio tirandolo alla riva.

Indi con l'autolettiga della Guardia medica, chiamata sul posto, il Chiarappi venne trasportato all'ospedale Regina Elena.

Spacca la testa dell'avversaria
con una stanga di ferro

Tra Maria Perentin, abitante in via S. Filippo 11, e certa Maria Bellemo, abitante in via Giacinto Gallina 4, non dovevano certamente correre buoni rapporti, se iersera, verso le 17.45, appena incontratesi per la strada„ trovarono da accapigliarsi.

Infatti, a quell'ora, la Perentin, passando per la via Giacinto Gallina, ebbe occasione d'imbattersi nella Bellemo, la quale stava appunto rincasando. In un attimo le due donne, senza curarsi dei passanti e dell'eventuale clamore che avrebbe suscitato una contesa fatta in una via così frequentata, si avvicinarono con atteggiamenti minacciosi, pronte a prendersi a unghiate. Ma dopo le prime vivaci e violenti parole, la Perentin, volendo sbrigare in fretta e furia la faccenda, con un ferro che per caso aveva in mano, colpì con forza alla testa la Bellemo, la quale, mezza tramortita, si rovesciò al suolo, urlando dal dolore, mentre il sangue cominciava a grondarle dalla ferita.

Il disgustoso episodio, naturalmente, attrasse l'attenzione dei passanti, i quali, dopo aver assistito impassibili alla rissa, si misero tosto in mezzo per dividere le contendenti. Mentre la Bellemo veniva trasportata alla Guardia Medica, dove il sanitario di servizio le riscontrava una ferita lacero-contusa alla testa, la Perentin cercava di allontanarsi, approfittando della confusione che aveva provocato. Il carabiniere Angelo Zambotto, della stazione di Barcola, però la teneva d'occhio. Infatti, dopo qualche passo, raggiungeva la donna, fermandola. Poscia il carabiniere, assieme alla Perentin e ad altri due cittadini, certi Giordano Dellisano e Francesco Castellitz, si recarono al vicino Commissariato di P. S. di via Valdirivo, dove vennero stesi i verbali riguardanti il fatto. La Perentin, in attesa di qualche ulteriore chiarimento sulla faccenda, non avendo voluto spiegare i motivi per i quali venne in contesa con la Bellemo, fu trattenuta.

Lo sbandamento di un'auto
per evitare un ciclista

L'altra mattina una grave disgrazia automobilistica avvenne nei pressi di Prestrane, e precisamente nel punto in cui la strada che conduce al paese s'incrocia con quella provinciale.

Una automobile proveniente da Postumia e diretta a Trieste, guidata dal signor Guerrini, abitante in via dell'Industria N. 49, stava percorrendo la strada provinciale quando, giunta nel punto suindicato, si vide la via ostacolata da un giovane ciclista che pedalava disordinatamente, precedendola di una ventina di metri.

Evidentemente il ciclista doveva esser preso dal vino, poichè, nonostante i ripetuti richiami del Guerrini, non accennava minimamente a tirarsi in parte e lasciar sgombra la strada.

Il Guerrini per non investire il ciclista, nel tentare una sterzata, sbandò talmente l'automobile, da farla rovesciare in un fossato che fiancheggia la strada.

Nella vettura, assieme al Guerrini, si trovava pure la moglie, signora Rosa Guerrini, di 29 anni, la quale, sbalzata dal sedile, andò a cadere su delle pietre, ferendosi gravemente alla gamba sinistra.

Con molti stenti, rimessa a posto la vettura, la povera signora venne trasportata a Postumia, dove il marito la fece accogliere in quell'ospedale.

Alla Guerrini venne riscontrata la frattura del femore e una vasta ferita al polpaccio.

Ieri mattina, con l'autolettiga della Guardia medica, la ferita venne trasportata a Trieste e accolta nel quarto reparto dell'ospedale Regina Elena.

Un colpo alla tempia da uno sconosciuto

Il carpentiere in legno Antonio Zollia, di 40 anni, abitante in via dei Navali, 43, iersera, verso le 23.45, dopo aver trascorso qualche ora tra amici nell'osteria del Moro, sita in via S. Marco 44, si accingeva a rincasare quando da uno sconosciuto ricevette un forte colpo alla tempia sinistra, da farlo sanguinare.

Recatosi alla stazione dei carabinieri di via Navali lo Zollia denunciò la strana aggressione. Dato che la ferita gli si presentava abbastanza grave, i carabinieri telefonarono alla Guardia medica, la quale prontamente accorsa, trasportò il ferito all'ospedale dove venne medicato.

Ne avrà per circa un paio di settimane.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Maria Gorghi di 30 anni abitante in viale Regina Elena n. 20, per morso da cane alla mano destra; Giusto Stebel di 14 anni, abitante a Roiano Molini n. 684, per la distorsione del polso sinistro; Angela Pratolongo, di 42 anni, per ferita al piede destro; Marcello Posar di 41 anni, abitante in via Alessandro Volta n. 2, per ferita alla coscia sinistra; Maria Bellemo di 44 anni, abitante in via Galleria n. 4, per ferita alla fronte; Lodovico Petrich di 21 anni, abitante in via Udine 32, per l'asportazione dell'unghia del terzo dito della mano sinistra; Angelo Venturi di 42 anni, abitante in via Coroneo 29, per contusioni alla guancia sinistra: Saverio Martingano di 4 anni, abitante a S. Anna n. 566, per ferita al braccio sinistro; Emilio Michencich di 19 anni, abitante in via Ferriera 31, per morso da cane alla coscia sinistra; Giuseppe Tirello di 41 anni, abitante a Umago per ustioni alla cornea destra; Giovanni Apollonio di 19 anni, abitante in via Settefontane n. 75, per ferita alla mano sinistra; Giuseppe De Masi di 41 anni, abitante in via Brunner n. 3, per ferita alla mano sinistra; Vittorio Martellanz di 17 anni, abitante a Barcola Riviera n. 18, per l'asportazione del quarto dito del piede sinistro; Pietro Bradascia di 37 anni, abitante in via Pondares n. 21, per ferite al polso destro; Cosmo Cinieri di 32 anni abitante in via del Ponte n. 9, per ustioni alla gamba sinistra e piede destro; Luigia Outin di 32 anni, abitante in via Crispi n. 33, per ustioni estese alle mani; Agostino Janscek di 79 anni, abitante in via Mass. D'Ageglio n. 3, per ferite al naso; Alessandra Janku di 17 anni, abitante in via Settefontane 215, per la lussazione della mandibola; Giuseppe Saron di 22 anni, abitante a Capodistria, per ferite allo avambraccio sinistro; Bruno Rodella di 17 anni, abitante in via Rossetti 17, per ferita alla gamba sinistra; Massimiliano Gallo di 43 anni, abitante in viale XX Settembre n. 71, per contusioni al piede destro; Aderisto Oliviero di 39 anni, abitante in via del Prato n. 8, per la distorsione del piede destro. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in sette chiamate esterne.

Un ladro in trappola
Il cattivo servizio dei "pali„

L'altra notte alcuni agenti della squadra mobile, passando per la via Timeus, si accorsero che sull'angolo della casa N. 16 sostavano due individui dall'aspetto non troppo rassicurante. Gli agenti, con occhio clinico... diagnosticarono subito che i due individui erano due «pali» e che nelle vicinanze si stava compiendo un furto. Per non destare allarmi inopportuni, il maresciallo Vecchiet e l'agente Vianello subito si fermarono, facendo le viste di discutere tra loro come fossero dei pacifici cittadini in vena di risolvere chissà quale complicato problema. Così facendo ebbero tutto l'agio di osservare i negozi per scoprire qualche segno, che denotasse la presenza dei ladri in quel posto e riuscirono a notare che la lunetta della porta della Trattoria Naia era spalancata. Evidentemente i mariuoli dovevano essere nell'osteria. Nell'avvicinarsi però alla porta per accertarsi se questa presentava qualche segno di violenza, gli agenti destarono i sospetti dei due «pali», i quali, compreso subito che se si ostinavano a rimaner là sarebbero andati incontro a guai, lanciato un acuto fischio per avvertire del pericolo i compagni che «lavoravano», si diedero a precipitosa fuga.

Il maresciallo Vecchiet di fronte a questo piccolo colpo di scena, decise allora di agire con sveltezza. Fatta piantonare l'osteria da un agente, incaricava un altro di correre ad avvertire il proprietario del locale, Luigi Podgornich, mentre altri si diedero ad inseguire i fuggitivi.

Dopo qualche decina di minuti, sopraggiunto il Podgornich ed aperta la porta, il maresciallo Vecchiet, seguito da altri due agenti, penetrò risoluto nell'osteria per scoprire in flagrante i ladri.

Infatti, tremante e spaurito, subito gli si profilò dinanzi la magra figura di certo Guglielmo Barigelli, il quale alla domanda rivoltagli dal funzionario: «Cosa fa qui lei?», rispose balbettando:

— Qua son ah!

— E perchè?

— Cussì. Idee...

Dichiarato in arresto, il Barigelli venne, dopo lungo interrogatorio rinchiuso al Coroneo.

Nel frattempo gli agenti lanciati sulle piste dei «pali» riuscivano ad arrestarli e tradurli in Questura. Essi sono i pregiudicati Pietro Errato e Vincenzo Zubranich. Ammisero di essere stati incaricati dal Barigelli, previo accordo sulla divisione del bottino, di fare la guardia alla trattoria. Tutti e tre vennero deferiti all'autorità giudiziaria per tentato furto.

Una cassetta di carbone, che fa chiamare i pompieri. Iersera, verso le 21, una telefonata avvertiva l'appostamento centrale dei pompieri che al primo piano della casa di via della Sanità 10, era scoppiato un incendio. Immediatamente il cap. Bugliovatz, con un carro di città corse sul posto. Appena giunto seppe che l'incendio si limitava a una cassetta di carbone, che aveva preso fuoco nell'abitazione di Arrigo Pontini. Il fuocherello però era stato subito spento dai casigliani. Danno insignificante.

Una brutta caduta. Lo studente Armando Furlan, di 14 anni, abitante in via Ugo Foscolo 39, mentre iersera, verso le 22.30 stava camminando lungo il muro di cinta dell'ippodromo di Montebello, data l'oscurità, non si accorse di un reticolato che gli tagliava la strada, percui inciampò e cadde così malamente da prodursi la frattura dell'omero sinistro.

Dallo studente Tullio Bonifaccio, il misero venne subito accompagnato all'ospedale Regina Elena dove il medico di turno, dopo averlo visitato, lo fece accogliere nel quarto reparto.

Le dita sotto la sega. Ieri, nel pomeriggio, qualche minuto prima delle 16, il falegname Giovanni Apollonio, di 17 anni, abitante in via Settefontane 75, occupato presso la fabbrica mobili sita al n. 85 della stessa via, stava segando della legna.

A un tratto, non si sa bene come, espose le dita della mano destra sotto gli affilatissimi denti della sega circolare, producendosi delle ferite abbastanza gravi. Immediatamente soccorso lo Apollonio venne accompagnato all'ospedale dove ebbe le prime cure. Ne avrà per qualche mese.

BANCA NAZIONALE DI CREDITO

Soc. An., Capitale sociale L. 300.000.000, interamente versato. Riserva ord. L. 40.000.000

Sede sociale e Direzione centrale: MILANO

FILIALI: Acqui - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Cantù - Carrara - Caserta - Catania - Como - Cuneo - Domodossola - Ferrara - Firenze - Fiume - Gallarate - Genova - Lecco - Legnano - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Monza - Napoli - Novi Ligure - Padova - Palermo - Parma - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato (Toscana) - Rimini - Roma - Roma Succursale (Piazza di Spagna) - Rovigo - San Remo - Saronno - Seregno - Spezia - Torino - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza.

BANCHE AFFILIATE:

BANQUE ITALO FRANCAISE DE CREDIT, Parigi, Marsiglia, Tunisi - BANCO ITALO EGIZIANO, Alessandria, Benha, Beni-Mazar, Beni-Suef Cairo, Fayum, Mansura, Minieh, Mit-Ghamr, Tantah - BANCA DALMATA DI SCONTO, Zara, Sebenico, Spalato - BANCA COLONIALE DI CREDITO, Asmara, Massaua.

Situazione generale dei conti al 31 luglio 1927

ATTIVO	
Cassa e fondi presso la Banca d'Italia	L. 189.360.668.65
Fondi presso altre Banche del Regno e dell'Estero	» 299.123.743.15
Portafoglio e Buoni del Tes. in corso di conversione	» 1.039.608.342.65
Portafoglio incasso	» 94.181.878.65
Titoli di proprietà	» 159.862.761.25
Partecipazioni Banche e Istituti finanziari	» 73.064.319.95
Partecipazioni diverse	» 62.862.729.55
Partecipazioni «Roma» S. A. per Imprese e Costruzioni (Stabili a uso della Banca)	» 15.500.000.—
Riporti	» 152.132.762.85
Conti correnti garantiti	» 52.731.196.05
Correntisti - saldi debitori	» 256.792.040.55
Debitori per accettazioni	» 77.206.766.15
Conti diversi - saldi debitori	» 56.445.952.15
Mobilio e impianti	» 1.—
Deb. per avalli e fidejussioni	» 188.560.920.65
	L. 2.716.505.083.25
Conti d'ordine:	
Valori in deposito: Fondo Prev. Pers.	L. 6.452.984.—
a garanzia	» 116.036.858.—
a custodia	» 1.103.783.291.—
a cauzione-servizio	» 6.852.968.—
Depositari di valori	» 158.952.187.—
Totale	L. 4.108.583.371.25

PASSIVO	
Capitale sociale	L. 300.000.000.—
Riserva ordinaria	» 40.000.000.—
Azionisti conto dividendo	» 1.638.420.—
Depositi fiduciari	» 167.429.382.80
Correntisti saldi creditori	» 1.700.450.499.05
Cedenti effetti all'incasso	» 94.181.878.65
Conti diversi - saldi creditori	» 60.197.465.65
Assegni in circolaz. circolari	» 60.746.557.80
Assegni in circolaz. ordinari	» 7.334.946.15
Accettazioni per conto terzi	» 77.206.766.15
Avalli e fidejussioni per conto terzi	» 188.560.920.65
Avanzo utili precedente esercizio	» 2.703.769.90
Utili del corrente esercizio	» 16.029.464.45
	L. 2.716.505.083.25
Conti d'ordine:	
Depositanti di valori: Fondo Prev. P.	L. 6.452.984.—
a garanzia	» 116.036.858.—
a custodia	» 1.103.783.291.—
a cauzione serv.	» 6.852.968.—
Valori presso terzi	» 158.952.187.—
Totale	L. 4.108.583.371.25

I Sindaci: E. Balestrini - E. Boncinelli - C. Fachini - E. Fonio - R. Morettini

La Direzione: Molteni - Pizzoli

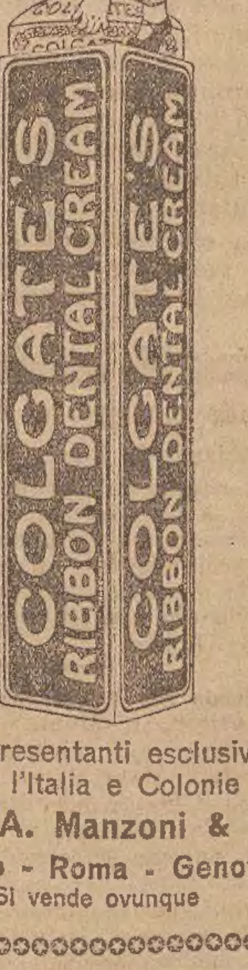
Il Contabile Generale: Arcidiacono

Sede di TRIESTE: Via S. Nicolò N. 6

Telefoni: 9-50 - 26-97 (Interurbano) - 29-52 (Interurbano) - 34-32 (Borsa)

TRIESTE, PIAZZA DELLA BORSA 4

ANTIURICA - DIGESTIVA
EFFERVESCENTE
Nelle Farmacie e Laboratorio BELLUZZI
BOLOGNA

DENTI SANI
col dentifricio
americano mondiale


Rappresentanti esclusivi per l'Italia e Colonie
S. A. A. Manzoni & C.o
Milano - Roma - Genova
Si vende ovunque

Barista o commestibilista

cercasi soltanto se pratico e con ottime referenze.

Offerte, indicando posti occupati, sub «Cassetta N. 3137 Z», Unione Pubblicità.

PELLE GRASSA - PUNTI NERI

acne, bitorzoli, rughe, macchie di sole, eczemi, eruzioni del viso, toglie

L'Acqua Alabastrina Dr. Barberi

facendo la pelle bianca, soda, fresca e liscia come alabastro.

Per gli uomini è indispensabile dopo fatta la barba

L. 13 in tutte le farmacie, profumerie e drogherie

Depositi: E. Zernitz e F. Mell in Trieste
A. Barberi - Via Roma 218 Palermo

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Cronache del Friuli

"I Gialli del Calvario,, in visita sul Podgora

GORIZIA, 29

Stamane, provenienti da molte città del Regno, giunsero, scendendo alla stazione di Lucinico-Calvario, i rappresentanti del Comitato esecutivo per l'erezione di un monumento ai «Gialli» del Podgora, allo scopo di rievocare le gesta gloriose della brigata Casale, che tanta parte ebbe nella presa di Gorizia.

Erano coi «Gialli» il presidente del Comitato esecutivo per il monumento alla brigata Casale, col. avv. Giuseppe Protani, e il cap. Eugenio Giraldi, rappresentante del sottocomitato del Comune di Cesena. Fu scusata l'assenza del comm. Pietro Gargolini, segretario generale del Sindacato fascista autori e scrittori. Pervennero, inoltre, le adesioni dal sen. Battaglieri, del Comune di Casale Monferrato e del gen. Luzzatto, già comandante della brigata Casale. A ricevere gli ospiti si trovavano rappresentanti della Combattenti, dei Mutilati e volontari di guerra, il magg. Paolo Sirk, in rappresentanza del podestà, l'ing. Giacobbi per la Federazione combattenti, il sig. Dinelli, rappresentante del Comitato provinciale fascista pro pellegrinaggi, il sig. Stefanelli, per la sezione combattenti di Piedimonte del Calvario, Aristide Fedon per gli Arditi d'Italia, Mazzolini per i volontari, ed altri di cui ci sfugge il nome.

L'adunata ebbe luogo a Lucinico da dove si procedette a piedi fino in vetta al colle, ove giunti i rappresentanti della Casale, deposero ai piedi dell'obelisco che sorge a quota 140, in memoria dei valorosi caduti del Podgora, una ricca ghirlanda d'alloro. Il col. Protani tenne un vibrato discorso rievocando le gesta gloriose della brigata e le azioni di guerra per la conquista del bastione tenacemente difeso dagli austriaci. Rievocò le più belle figure dei caduti: Decio Raggi, medaglia d'oro, Renato Serra, magg. Ettore Ossella e magg. Luigi Cutri, soldato Giovanni Cucchiani med. d'oro; cap. Pedrazzi e dei viventi il valoroso magg. Pedemonte, il col. Cabbiati e il cap. Vitore. Prima di scendere i pellegrini vollero visitare quota 240, la cappelletta, Tre croci, il fortino, il «naso» di Lucinico.

Terminata l'austera cerimonia sul Podgora, i rappresentanti del Comitato scesero a Gorizia, ove all'Hotel della Posta fu servita la colazione. I rappresentanti dell'eroica brigata furono più tardi ricevuti in particolare udienza dal podestà sen. gr. uff. Giorgio Bombig, dando il suo plauso e la sua adesione più incondizionata per la patriottica commemorazione. Alla sera, pur cura del Comitato esecutivo del monumento ai «Gialli del Calvario», fu tenuta nella sala del Littorio una pubblica conferenza con proiezioni sulla conquista del Calvario e la vittoria di Gorizia, alla quale intervennero le autorità civili e militari.

Comunicazioni ai farmacisti

GORIZIA, 29

La Segreteria dei sindacati fascisti comunica:

«Il Direttorio, nella sua ultima seduta del 26 corr., ha stabilito alcune variazioni per la vendita al banco dei medicinali di uso più comune. Tali variazioni andranno in vigore col 1.o settembre. Si fa obbligo a tutte le farmacie di attenersi strettamente alle decisioni prese dal Direttorio.

— E' stato constatato che in base all'albo compilato dall'Ordine dei farmacisti delle Province di Gorizia e di Udine, vi sono molti che pur esercitando la professione di farmacisti in qualche provincia, non vi figurano inscritti. E' stato dato incarico al segretario di darne partecipazione al presidente dell'Ordine perchè prenda le opportune disposizioni.

— E' stato deplorato il fatto che alcune farmacie della città di Gorizia, con poco senso di disciplina aprono i battenti molto prima delle 8. Si invitano categoricamente tutti gli interessati ad osservare scrupolosamente l'orario che va dalle 8 alle 20».

La condanna di due ladri

GORIZIA, 29

Davanti ai giudici del Tribunale sono comparsi tali Luigi Svoliza di 21 anni, suddito jugoslavo, già espulso dal Regno e Luigi Cernigoi, di 35 anni, da S. Lorenzo di Nebola, imputati di avere rubato: nell'abitazione dell'ing. Luigi Torsello, oggetti per un importo di circa 5 mila lire di valore, alla signora Elda Paier de Monriva, preziosi per oltre 2500, e in danno di Emilio Bisiach, una bicicletta. Sul bando degli accusati sedeva anche la moglie del Cernigoi, Maria di 28 anni, imputata di ricettazione per aver nascosto la refurtiva. Non è comparso invece il terzo imputato, Francesco Kristiancic, perchè tutt'ora latitante. I giudici condannarono: lo Svoliza a un anno, 11 mesi e 7 giorni di reclusione, ad un anno e mezzo di vigilanza speciale, a cento lire di ammenda e a 600 lire di pena pecuniaria perchè, quando fu arrestato era in possesso abusivo di una rivoltella e in contravvenzione al decreto di espulsione dal Regno; il Kristiancic, in contumacia a 2 anni e 3 mesi di reclusione, e a un anno e mezzo di vigilanza speciale, assolsero invece i coniugi Cernigoi che furono rimesti in libertà.

GORIZIA, 29

Elargizione. La signora Bice Frantz, vedova del compianto signor Ettore Frantz, ha elargito in favore della Croce verde l'importo di lire 500 lasciate in testamento dal defunto.

Nomina. Il dott. Angelo Furlani, segretario del P. N. F. di Aidussina, è stato nominato commissario di zona per il Dopolavoro.

Funerali. A Montespino, coll'intervento del podestà cav. Franciolini e delle alte autorità del luogo, ebbero luogo i funerali del soldato Alessandro Agosti, del 12.o fanteria, perito tragicamente nelle acque del Frigido, mentre prendeva un bagno. Le esequie funebri riuscirono una commovente manifestazione di cordoglio espressa dalla popolazione tutta.

La condanna d'un tedesco. I giudici del Tribunale condannarono il suddito tedesco Ervino Kammerer, di 23 anni, a un anno di detenzione perchè, trovandosi all'albergo Centrale, in presenza di varie persone, e con gesto sprezzante, levò di tasca una manciata di monete spicciole e vi sputò sopra.

Un furto di patate. Giovanni P. di 72 anni, fu arrestato dai carabinieri perchè sospetto autore del furto di un quintale di patate in danno della contadina Matilde Zaverlao.

GORIZIA, 29

Grave caduta di un bimbo. All'ospedale fu trasportato il bambino Gualtiero Viola, di 4 anni, abitante in via Officine 15, perchè, cadendo riportò la frattura del radio. Fu giudicato guaribile in sei settimane.

Furto d'uva. Vincenzo Morin di 50 anni, capostazione di Gorizia-Montesanto denunciò ai carabinieri che ignoti ladri gli asportarono da lsuo giardino due cesti di uva.

Pesca abusiva. Il mugnaio Francesco Roic, fu sorpreso a pescare nel Vipacco senza il consenso dell'appaltatore. Gli fu elevata contravvenzione.

La disgrazia d'un piccino. All'ospedale fu trasportato il bimbo Luigi Prepotto, abitante in via Rossini n. 22, perchè cadendo riportò una lesione alla regione occipitale e un ematoma. Fu giudicato guaribile in 30 giorni.

GRADISCA, 29

Adunata sindacale. Ieri mattina nella sala del Cinema Italia, ebbe luogo un'imponente adunata dei sindacati fascisti. Oltre agli iscritti ai sindacati agricoli, ai fiduciari dei paesi, erano presenti diversi podestà e segretari politici. L'adunata era presieduta dal segretario generale signor Nino Chiarelli. Per primo parlò l'ispettore della seconda zona, signor Ettore de Finetti, che, in un breve discorso fece un quadro della situazione sindacale della seconda zona. Prese poi la parola l'ispettore dell'agricoltura, signor Casnuri, che parlò su diversi importanti problemi agricoli. Da ultimo il signor Chiarelli, con uno smagliante discorso tratteggiò la situazione sindacale della provincia e trattò in modo speciale la questione agricola, crediti agrari, patti colonici e altro. Il discorso fu salutato da vivissimi applausi.

Il ritorno dei Reggimenti. Nella giornata di sabato, finite le manovre, sono rientrati i reggimenti di stanza a Gradisca: 10.o Bersaglieri e 17.o Fanteria. Ieri sera la fanfara dei Bersaglieri e la banda del 17.mo hanno tenuto sul piazzale dell'Unità due applauditi concerti.

L'assemblea dell'«Itala» che ieri fu rimandata, avrà luogo domani alle 20.30 nella sede sociale.

Per il lutto dell'on. Buronzo
I telegrammi del Podestà

UDINE, 29

Abbiamo ieri pubblicato del gravissimo lutto che ha colpito l'on. Buronzo, mentre si trovava a Udine per inaugurare la mostra retrospettiva. Il nostro podestà, on. Russo, ha oggi inviato i seguenti telegrammi

«Onorevole Vincenzo Buronzo, Torino. — Udine ti segue costernata nel tuo dolore e converte tutta l'ammirata sua riconoscenza per la tua visita, per la tua alta solenne orazione, in triste omaggio, ma devotamente sentito, di fiori alla memoria della diletta tua consorte. Ti abbraccio. Luigi Russo, podestà Udine».

«Grand'ufficiale Arnaldo Mussolini, *Popolo d'Italia*, Milano. — Mentre Udine apprestavasi in solenne manifestazione di opere esprimere sua ammirata riconoscenza onorevole Buronzo, vostro illustre congiunto apprendeva costernata gravissimo lutto repentina perdita sua diletta consorte. Esultante ospitalità mutavasi profonda solidarietà acerbo dolore e Udine vuole anche Voi giunga espressione sentita suo grande cordoglio. Devotamente onorevole Luigi Russo, Podestà».

«Ammiraglio di Sambuy, Podestà, Torino. — Udine, che oggi ospitava esultante illustre parlamentare Buronzo, ha sofferto con lui il suo dolore all'insospettata triste notizia repentina morte sua diletta Consorte. Vogliate compiacervi rappresentare anche Udine alle onoranze funebri posando sulla lacrimata salma omaggio di fiori mio nome. Con riconoscente devozione on. Luigi Russo, Podestà Udine».

L'attività della Commissione fascista per gli affitti

UDINE, 29

Ecco i concordati ottenuti dalla locale Commissione per gli affitti nella seduta di ieri: Maria Cainero propr., sorelle Giusto inq. da 250 a 180 lire; Emma Zamparo propr., dott. Vittorio Marcovic inq. da 500 a 300; Elio Mamolo propr., Giacomo Grassi inq. da 68 a 40; Corrado Ciani propr., Attilio Gasparoni inq. da 260 a 200; Lodovico Asti propr., Ermenegildo Budini inq. da 100 a 75; Antonio Franzolini propr., Emilio Varettoni inq. da 125 a 80 e a Raimondo Lagomansini da 125 a 80; Francesco Dormischi propr., Giacomo Dolce inq. da 150 a 78 e a Giuseppe Codutti da 100 a 55; Vincenzo Lodolo propr., Amadio Viezzi inq. da 120 a 90 e a Antonio Salice da 80 a lire 70; R. Lotti propr., Michele Coffino inq. da 90 a 72; Stefano Callorida propr., G. B. Candotti inq. da 150 a 120; Riccardo Colautti propr., Arturo Rumignani inq. da 120 a 100; ing. Carlo Facchini propr., Luigia Minotti inq. da 100 a 90; Dante Talmassons propr., Antonio Faioni inq. da 120 a 85; Aldo Mangilli propr., Virgilio Domeneghini inq. da 260 a 190; Giuseppe Buzzi propr., Giuseppe Aloi inq. da 100 a 65 lire.

UDINE, 29

Bollettino dello stato civile. Dal 28 al 29 corrente. Nati: maschi 1, femmine 3. Pubblicazioni di matrimonio: Angelo Munaretto, impiegato ferroviario, con Emilia Bernardis, sarta; Filippo Barbati, commerciante, con Lucia Geminiani, casalinga; Italo Pastorino, ferroviere, con Giuseppina Granata, casalinga. Matrimoni: Federico Bassi, metallurgico, con Enrichetta Ioppi, seggiolaia; Luigi Dolce, impiegato ferroviario, con Anna De Michielis, sarta; Emilio Lippi, ingegnere, con Alessandrina Nimis, agiata. Morti: Adriano Carlini, di 17 mesi; Corradina Basso De March Giovanna, di 79 anni, contadina; Italo Belloni, di 9 anni; Luigi Colavizza, di 66 anni, muratore.

Arresti. Perchè trasgressore al foglio di via obbligatorio, fu tratto in arresto tale Fortunato Del Giudice, di 34 anni, da Tolmezzo. Fu anche arrestato tale Raffaele Niggi, di 32 anni, colpito da mandato di cattura, perchè deve scontare quaranta giorni di reclusione.

Il fermo di un disertore. Dal Comando del Corpo d'Armata di Trieste fu ieri accompagnato alla locale Questura il disertore Alessandro Duco. Fu fermato dalle guardie di finanza a Coccau, vicino la linea di confine.

Cinematografi. Cinema-Concerto Eden: «Pony Express»; Cinema-Teatro Eden: «Gigli di selva».

Una simpatica cerimonia a Pordenone

PORDENONE, 29

Con una semplice ed austera cerimonia fu inaugurata ieri la bandiera della locale sezione dell'Associazione granatieri. Alla riuscita della festività, concorsero particolarmente il presidente ten. Aldo Chiaradia, il vicepresidente Rossi e il segretario.

I muri delle case erano tappezzati da striscioni con scritte inneggianti a S. M. il Re e al Duce. Presenti molte autorità, fra cui il gen. Galanti, giunto da Venezia, si formò alle 9, al largo San Giovanni, un lungo corteo che si recò al Cimitero per deporre una corona sul monumento ai caduti. Quindi, ricompostosi, il corteo sfilò sino alla chiesa S. Marco ove la bandiera, la cui madrina era la gentile signorina Gina Regginato e alfiere il granatiere Mozzon, fu benedetta da don Javes che pronunciò un elevato discorso.

Più tardi, al Licinio, seguì la cerimonia ufficiale.

Sul palcoscenico presero posto le rappresentanze con vessillo, in platea e nei palchi le autorità e gli invitati. Dopo brevi parole inaugurali e il ringraziamento agli intervenuti da parte del presidente, e patriottiche parole della madrina della bandiera, il cap. cav. Dell'Orto vicepresidente della Sezione centrale tenne l'orazione ufficiale.

Ricordato l'eroismo dei granatieri e gli episodi eroici dell'ultima guerra e spiegata la vita e i fini dell'associazione da lui rappresentata, terminò elevando un inno alla Patria immortale, alla Casa Savoia e al Duce. La fine del discorso fu accolta da prolungati applausi, mentre la banda municipale intonò «Giovinezza». A nome della Sezione di Brescia il cav. Coen, portò un entusiastico saluto ai camerati pordenonesi. Dopo la consegna di diplomi di benemerenze agli organizzatori e fondatori della Sezione pordenonese, il segretario comunicò le innumeri adesioni.

Alle 12.30 seguì il pranzo sociale all'albergo Centrale. Alle frutta parlarono, portando il saluto della propria Sezione i signori cav. Faidutti di Udine, rag. Tamagnini, il cav. Coen di Brescia, il cav. Dell'Orto della Sezione centrale. A tutti rispose brevemente ringraziando il ten. Chiaradia.

UDINE, 29

Nella Società cacciatori carnici. A Villa Santina è seguita, ieri, l'assemblea generale del Circolo cacciatori della Carnia, presieduta dal dott. Vittorio de Prato. Fu deciso di proporre i seguenti nomi di fiduciari del Circolo: G. Batta Marsilio per Sutrio, Paluzza, Cercivento, Treppo, Arta e Ligasullo; cav. Amedeo Zanier per Rigolato, Forni e Comeglians; Giacomo Venier per Ampezzo, Forni di Sopra, Lauris e Socchieve; Tullio Marzana per Tolmezzo, Verzegnis, Cavazzo e Amaro; Giacomo Ranier per Villa, Laneo, Raves, Enemonzo e Preone; Luigi Gressani per Ovaro, Prato e Pesaris. A far parte del Consiglio direttivo furono poi eletti: il dott. Vittore de Prato, il geom. Giovanni Santellani, il signor Giacomo Renier, il prof. Romano Linussio e i signori Marco Covassi, Giusto Bonanni e Antonio Del Degan.

All'opedale. Mentre lavorava quest'oggi presso l'impastatrice del panificio meccanico Bacchetti, il fornaio Diego Conti, di 17 anni, abitante in via XXII Settembre 61, riportò la frattura del secondo metacarpo. All'ospedale fu visitato dal dott. Zulian, che lo dichiarò guaribile in una ventina di giorni.

— Ieri, correndo nei pressi di Porta S. Lazzaro, il dodicenne Vittorio Pilosio, abitante in via Tarcento 5, cadde producendosi una lussazione al braccio sinistro. Ne avrà per una quindicina di giorni.

— Ritornando in bicicletta da Vedrousa, il sarto Primo Dominici, abitante in via Tiberio Deciani, causa un brusco scarto, cadde a terra fratturandosi la clavicola destra. Fu giudicato guaribile in un mese.

In Pretura. Per non aver applicato i cartellini sulle merci esposte al mercato, le rivendugliole Celestina Vicario in Collalta, di 40 anni, da Paderno, ed Ermellina Franzolini ved. Verona, di 50 anni, furono condannate a 500 lire di ammenda ed alla sospensione dell'esercizio per quindici giorni. Certa Maria Chiandetti, di Giuseppe, di 17 anni, perchè recidiva, a 700 lire di ammenda e a 25 giorni di sospensione d'esercizio.

— Teresa Roneo in Ceschia, di 33 anni, proprietaria d'una rivendita di pane in via Piemonte 27, per aver venduto pane di forme da 200 grammi a lire 2.30 anzichè a 2.25, come stabilisce il calmiere, fu condannata a dieci giorni d'arresto e 300 lire di multa, e alla chiusura dello spaccio per cinque giorni.

— Per porto abusivo di coltello, certo Giovanni Savaro, di 60 anni, da Mortegliano, fu condannato a venti giorni d'arresto.

Un'audace impresa ladresca con scarsi risultati. Un furto audace fu commesso ieri sera nella farmacia Viviani, fuori Porta Cussignacco, nonostante il continuo passaggio di pedoni e veicoli. Se n'accorse per prima la signora ved. Frova, la quale, accompagnata dalle sue figliole, si recava appunto in farmacia per comperare una medicina. Erano circa le 20. Il Viviani chiuso in anticipo il negozio s'era recato al cinema «Moderno». Giunta nei pressi della farmacia la signora Frova, notò non senza sorpresa che un tizio, stava dinanzi alla porta chiusa per due terzi. Si fermò interdetta perchè le sorse il sospetto che si trattasse di ladri. Infatti non s'era ingannata perchè lo sconosciuto, che faceva da «palo» bussò e tosto dalla farmacia uscì un ragazzetto sui quindici anni, che fuggì assieme all'altro.

Dal fatto furono avvertiti i carabinieri di porta Aquileia e sul luogo si recò il maresciallo Bellomo. Nel frattempo giunse anche il signor Viviani, il quale constatò che i ladri s'erano impossessati soltanto di circa quaranta lire che si trovavano in un cassetto, lasciando invece, intatte oltre 800 lire che si trovavano nel tiretto vicino.

Caduta. La signora Luigia Zucchiatti di 50 anni, ricorse stamane all'ospedale, perchè scendendo dalla corriera di Grado cadde in malo modo sì che riportò la frattura del radio destro. Fu giudicata guaribile in un mese.

Una disgrazia in montagna. Fu ricoverato all'ospedale, quest'oggi, il giovinetto Egidio Zussino, per una ferita lacero contusa alla gamba destra. Riferì d'essere stato colpito da un grosso sasso precipitato dall'alto, mentre saliva a Montemaggiore.

Ne avrà per 25 giorni, salvo complicazioni.

BORSA DI TRIESTE
26-29 agosto 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	70.—	72.—	Martinol.	155	155
Cons. 5%	82.30	83.10	Medit.	345	344
Obbl. Ven.	67.25	69.30	Merid.	556	585
B.Tes.nov.	87.—	89.50	Oceania	107	107
Dau.-Sava	201.—	205.—	Premuda	515	515
Bankitalia	—.—	—.—	Tram	160	160
Comit	1178	1188	Tripcovich	264	264
B. C. T.	540	540	Ampelea	322	322
Credito	712	725	Cant. Nav.	101	105
B. N. Cred.	514	514	Fram	90	90
B. Roma	107	107	Fin.-Cosul.	158	163
Cred. Pop.	252	282	Cem. Dal.	550	550
Zivnost.	230	232	Isonzo	69	69
Generali	4416	4460	Spalato	183	190
Ass. Ital.	980	995	Kerka	100	100
Infortuni	2400	2400	Siemat	189	189
Riun. A	2150	2170	S. T. El. G.	71	71
Riun. B	2145	2160	Gas-Roma	608	612
Sigorta	220	220	Ilva	127	129
Adria	170	170	Jutificio	415	415
Cosulich	179½	182	Off. nav.	85	85
Nav. Dal	110	110	Pastificio	270	270
Gerol.	625	625	Pilatura	255	255
Libera T.	366	366	St.Dalmine	100	100
Istria-Tr.	260	260	St. Tecnico	275	275
Lloyd Tr	735	735	Terni	360	364½
Lussino	347	347			

CAMBI: Amsterdam da 735.— a 745.—; Belgio da 254.50 a 259.50; Francia da 72.17½ a 72.67½; Londra da 89.60 a 89.90; Norvegia da 475.— a 485.—; Nuova York da 18.40 a 18.50; Spagna da 306.— a 316.—; Svizzera da 354.50 a 358.50; Albania da 356.— a 360.—; Atene da 24.— a 24.50; Berlino da 434.75 a 444.75; Bucarest da 11.20 a 11.70; Praga da 54.52½ a 55.02½; Ungheria da 317.— a 327.—; Vienna da 255.— a 265.—; Zagabria da 32.25 a 32.75.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 89.30 a 89.60; dollari da 18.20 a 18.40; scellini da 250.— a 270.—; dinari da 32.— a 33.—; pezzi da 20 franchi da 70.— a 72.—.

Cambio ufficiale dell'oro: 26-8-1927, L. 354.32.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
sett	—	—	480	—	510	—	510
dicembre	—	—	465	—	480	480	472
marzo	—	—	465	456	475	470	470
maggio	—	—	460	457	475	470	457
giugno	—	—	453	—	475	470	466

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina — Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso di liquid.
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	123	123	—	—	129
aprile-agosto	129	125	—	—	132
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 72.225; 3.50 percento netto (1902) 66.25; 3 percento lordo 39.675; 5 percento netto 82.875; Obbligazioni Venezie 69.30.

CAMBI: Francia 71.40; Svizzera 355.66; Londra 89.858; Olanda 739; Spagna 310.60; Belgio 257; Berlino 439.125; Vienna 261; Praga 54.80; Romenia 11.40; Argentina oro 17.93; Argentina carta 7.89; New York 18.474; Canadà 18.47; Oro 355.46; Belgrado 32.55; Budapest 322; Albania 358; Norvegia 480; Russia 96.50.

Borsa di Milano. L'inizio di settimana registra una Borsa animata con notevoli plusvalenze su tutti i comparti. Fermissimi i titoli di Stato. Le Rendite guadagnano circa un punto e mezzo, e il Consolidato un punto. Animate le transazioni in Banca d'Italia che migliorano di circa 80 punti. Ricercati i trasporti. Migliorano le Turati, Cascami, Sip, Targetti, Ligni e Chatillon. Le Montecatini ferme a 180 e le Fiat a 340. Fra gli elettrici si registrano notevoli plusvalenze fra le Edison, le Sip e le Vizzola. Calme le Italgas a 240.

Rendita 72.10; Consolidato 83.15; Banca d'Italia 2075; Comm. It. 1188; Banca Naz. Cred. 518; Banco Roma 108.50; Credito It. 734; Credito Maritt. 500; Consorzio Mob. Finanz. 580; Cosulich 184; Mediterranee 384; Meridionali 612; Rubattino 463; Libera Triestina 355; Cot. Cantoni 2800; Cascami Seta 664; De Angeli 753; Chatillon 129.50; Linif. Can. Naz. 409; Rossari e Varzi 750; Snia 172; Unione Manifatture 387; Ansaldo 70; Ilva 130; Metallurgica It. 112.60; Elba 49.50; Monte Amiata 505; Montecatini 179.50; Fiat 340; Isotta Fraschini 158; Bianchi 42; Miani Silvestri 51; Reggiane 39; Dalmine 100; Elettr. Adriatica 212; Edison 621; Meridionale di Elettr. 243; Terni 370; Unione Eserc. Elettr. 95.50; Distillerie It. 126.50; Ind. Zuccheri 420; Raffineria L. L. 528; Gulinelli 148; Aedes 6.30; Fondi Rustici 196; Beni Stabili 474; Grandi Alberghi 100.50; Eridania 655; Italo Americana 389; Pirelli Italiana 555; Pirelli e C. 135; Marconi 62; Spalato Portland 190.

CAMBI: Parigi 72.375; Zurigo 355.90; Londra 89.775; Olanda 739; Spagna 310.50; Belgio 297; Berlino 439.25; Vienna 262; Praga 54.75; Bucarest 11.40; Argentina peso oro 17.93; Argentina peso carta 7.89; New York telegrafico 18.43; New York chèque 18.46; Belgrado 32.55; Budapest 322; Atene 24.25; Albania 358.

Borsa di Roma. Il mercato si mantiene molto fermo su tutta la quota e solo al listino e poco dopo vi è qualche debolezza dovuta a realizzi.

Rendita 71.25; Consolidato 82.90; Obbligazioni Venezie 70; Banca d'Italia 2066; Commerciale It. 1185; Credito It. 728; Banco di Roma 103; Banca Naz. Cred. 515; Credito Maritt. 502; Meridionali 604; Cosulich 155; Libera Triestina 354; Terni 369; Ilva 134; Montecatini 177.50; Gas 620; Beni Stabili 471; Cementi Spalato 181; Isonzo 75; Fondiaria Vita 690.

Borsa di Torino Inizio di settimana fermissimo su tutta la quota. In ulteriore aumento i titoli di Stato. Ricercatissime le Banca d'Italia. In forte ripresa le Mittel e le Meridionali. Ottime compere in Sip, Gas e Fiat.

Rendita 71.50; Consolidato 82.75; Banca d'Italia 2069; Commerciale It. 1187; Credito It. 727; Meridionali 615; Mediterranee 377; Cosulich 186; Terni 373.

Borsa di Genova. Rendita 7275; Consolidato 83; Obbligazioni Venezie 68.85; Banca d'Italia 2072; Commerciale It. 1188; Credito It. 729; Banco Roma 107.75; Banca Naz. di Cred. 518; Beni Stabili 472; Meridionali 603; Mediterranee 380; Libera Triestina 363; Cosulich 182; Ilva 128.50; Montecatini 177.50; Terni 372.50; Cementi Spalato 182.

Borsa di Venezia. Rendita 72; Consolidato 83.20; Obbligazioni Venezie 69.75; Banca d'Italia 2040; Commerciale It. 1185; Banco Roma 111; Banca Naz. Cred. 520; Credito Ind. 561; Assicurazioni Gen. 4470; Cosulich 184, Veneziana Navigaz. 255; Libera Triestina 354; Cantiere Nav. Triestino 160; Acciaierie Venezia 91; Adriatica Elettricità 204; Terni 372; Cotonificio Venez. 200.50; Chatillon 130; Grandi Alberghi 102; Montecatini 182.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 29 agosto: Italia 28.0675; Francia 20.33; Inghilterra 25.21 3-8; New York 5.18 9-10; Belgio 72.1676; Spagna 87.25; Olanda 207.80; Germania 123.40; Austria 73.10; Svezia 139.30; Norvegia 134.65; Danimarca 138.85; Bulgaria 3.7675; Cecoslovacchia 13.375; Ungheria 90.60; Serbia 9.135.

CORRISPONDENZA APERTA

Scontento. Il Pretore non può che applicare la legge. Contro i provvedimenti in materia di commisurazione di affitti, non si ammettono ricorsi. — *Antinea.* Siamo desolati di non poter accontentare Antinea; in questa rubrica non possiamo fare gli apprezzamenti desiderati. — *Mario.* Presentate i documenti di rito alla R. Capitaneria di Porto di Pola per ottenere la matricola (certificati di nascita, di buona condotta, di cittadinanza italiana, penale, eventualmente, congedo militare). — *Loris.* Lo saprete quando sarete chiamato alle armi. — *Torchio.* Costituite un comitato promotore, formate uno statuto, lo presentate alla R. Questura con i soliti dati sui dirigenti e sull'attività del sodalizio. Il trattato che desiderate non esiste; vi potrebbero servire statuti e relazioni sull'attività sociale di sodalizi affini, ma più vi servirebbe la vostra intelligente iniziativa.

Un aspirante. I corsi della R. Accademia aeronautica durano quattro anni; l'ultimo anno gli allievi sono già aspiranti ufficiali. — *Cartolina del Saturnia.* Voi evidentemente volete far entrare in conflitto la macchinetta con qualche fabbricante di specialità medicinali. Per suggerirvi una ricetta bisognerebbe conoscere le cause del male che lamentate e che possono essere assai diverse. — *A. B.* Il primogenito di madre vedova ha diritto alla riduzione di ferma che equivale all'esenzione, purchè egli abbia frequentato l'istruzione premilitare. Non è possibile che il Municipio rifiuti lo stato di famiglia. — *Cuore infranto.* La Questura risolve la questione in un momento.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

SONO I PIU' ECONOMICI - PROVATELI

SOC. AN. ITALIANA AUTOMOBILI CITROEN - Via U. M. Traiano 17 - Filiale di ROMA, Largo Goldoni 419-20-21 — Filiale di Napoli, Via Partenope 10 A B C

TRIESTE: Cassinari Valentino, Piazza Dalmazia 2 — Fiume: Fratelli D'Ansingg., Via XXX Ottobre 14 — Parenzo: De Vergottini Nicolò, Piazza Garibaldi 16 — Pola: Francesco Radessich, Via Carducci 43.

AGENTI IN TUTTE LE CITTA' D'ITALIA

Parchetti — piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto — PRIMA IMPRESA PULITURA — M. Toresella — Via Machiavelli 3 . tel. 8

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3 — A

A. ABBISOGNANDOVI quasiasi personale Trieste, fuori, miti pretese, ottimi attestati, rivolgetevi Provveditorio S. Lazzaro 23. 72044 A

BALIA cerca lattante. Indirizzo al Piccolo. 71920 A

CUOCA offresi a piccola famiglia. XX Settembre 24, portinaia. 71927 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi, domestiche, lavapiatti, personale vario offresi. Zonta 5, I. 71987 A

DONNA pratica di casa cerca occupazione presso buona famiglia o persona sola. Offerte cassetta 18601 A. Unione Pubblicità. 18601 A

PRESTASERVIZI anche giornata pulizia quartiere, offresi. Rivolgersi Galatti 8, II p. 71983 A

PRESTASERVIZI a ore offresi. Via Ginnastica 5, portinaia. 71924 A

RAGAZZA sappia cucinare, lunghi attestati, offresi prestaservizi oppure stabile. Via Udine 24, p.terra 44514 A

Richieste di personale di servizio
cent. 50 la parola. Minimo L. 5 — B

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, bariste altro personale cercasi per Trieste, Roma, Como, Napoli, altre città. Via Machiavelli 24, pt. 72042 B

A. DOMESTICA 20-24 anni cercasi. Ventisettembre 16, porta 13. 44588 B

A. DOMESTICHE, cameriere per bar cercansi. Agenzia Piazza Ospedale 3, pt. 18618 B

ABBISOGNANDOVI cameriere, cuoche, domestiche, altro personale fiducia, rivolgetevi via Machiavelli 24, pt. 72042 A

ALLIEVO cuoco cerca Ristorante Colombo, via Battisti 4. 44565 B

CAMERIERA pratica, capace anche ben rammendare, con buoni attestati cercasi. Via S. Nicolò 11, presentarsi dalle 9 alle 11. 44528 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi, domestiche, ragazze cercansi Trieste fuori. Zonta 5, I. 71808 B

DOMESTICA buoni attestati, capace cucinare, cercasi. Via Piccardi 32, II, destra. 44536 B

DOMESTICA per piccola famiglia, con buoni attestati cercasi. Rossetti 35, porta 9. 44537 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via Galileo Galilei 7, II, Bissaldi. 71950 B

DOMESTICA capace cucinare, attestati, cercasi. Mercadante 1, I. 44434 B

DOMESTICA capace cercasi, buoni attestati; dalle 8-12. Indirizzo Piccolo. 72059 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, cercasi. Cesare Battisti 22, II destra. 44535 B

DOMESTICA tutto il giorno, sappia cucinare, 100 mensili e vitto, cercasi. Rossetti 83, II, Negodi. 44521 B

DOMESTICA fidata, pratica cucinare con attestati, cercasi. Giacinto Gallina 5, II destra. 44518 B

DOMESTICA seria, robusta, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente per famiglia a Milano. Indirizzo Piccolo. 71960 B

DOMESTICA capace tutti lavori casalinghi, cucinare, cerca piccola famiglia. Valdirivo 22, Jolles. 72006 B

DOMESTICA cercasi. Piazza Goldoni 5, II. 72005 B

DOMESTICA giovane, sana, buoni attestati cercasi. Via Trento 5, III. 44576 B

DOMESTICA sana, sappia cucinare, ottime referenze cercasi per piccola famiglia. Via Piccolomini 8, III, Dalloglio. 72036 B

DONNA lavapiatti per bar cercasi prontamente. Piazza Ponterosso 2. 72051 B

PRESTASERVIZI cercasi. Ghirlandaio 19, IV, sinistra. 71910 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per piccola famiglia. Via Parini 2, I, destra. 71958 B

PRESTASERVIZI con attestati, due volte al giorno, cercasi. Via Raffineria 1, porta 7. 44492 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore dopopranzo. Vasari 2, porta 22. 44525 B

PRESTASERVIZI giovane, intera giornata, cercasi. Cecilia Rittmeyer 9, porta 16. 71989 B

PRESTASERVIZI giovane, ben cucinare, buoni attestati cercasi. Carducci 30, p. 6. 72014 B

PRESTASERVIZI giovane, capace tutti lavori, cercasi tutto il giorno. Presentarsi dopo le 8 Molingrande 16, I. sinistra. 44583 B

RAGAZZA pratica per latteria cercasi. Venti Settembre 4. 72049 B

RAGAZZA per bambini, con attestati, cercasi. Presentarsi dopo le 9 Ginnastica 3, I piano. 71981 B

RAGAZZA prestaservizi due volte al giorno cercasi. Kandler 7, pt. destra. 44569 B

RAGAZZETTA aiuto piccola famiglia, cercasi. Presentarsi 18 in poi Via Besenghi 18. 44607 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AMMINISTRATORE assumerebbe ancora 2 case città. Cassetta 18518 C, Unione Pubblicità. 18518 C

CAPOMASTRO lunga pratica edili, stradebonifiche, cementi armati, progetti, liquidazioni, contabilità, ottime referenze, cerca occuparsi presso seria impresa. Cassetta 18457 C, Unione Pubblicità. 18457 C

CASARO abilissimo nella fabbricazione dei formaggi grana (parmigiano) Montasio, Gorgonzola, caciocavallo, Bel paese, Emmenthal, Sbrinz, ecc. ecc. cerca posto adeguato. Assolto scuola superiore di caseificio, massime referenze. Indirizzo Piccolo. 71914 C

CHAUFFEUR giovane ed abile offresi per ovunque. Scrivere a Furian Francesco, Vipogliano 11, p. Vipacco. 71694 C

CHAUFFEUR meccanico, 25.nne, cerca posto: ottime referenze. Orlando, androna Gusion N. 11, II piano. 71733 C

CONIUGI soli offronsi portieri o custodi villa. Offerte cassetta 18593 D Unione Pubblicità. 18593 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, inglese, francese, stenodattilografo, occuperebbesi ore serali anche lavori copiatura macchina. Cassetta 18586 C, Unione Pubblicità. 18586 C

COMMERCIANTE già ditta protocollata, conoscenza lingue, accetterebbe direzione azienda commerciale in qualsiasi articolo o impiego di fiducia, modeste pretese. Offerte cassetta 18591 C Unione Pubblicità. 18591 C

COMMESSO manifatture, capacissimo cotonerie, lanerie, telerie, biancheria, modo uomo, conoscenza slavo, offresi prontamente, ottime referenze. Cassetta 18619 C, Unione Pubblicità. 18619 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, offresi pomeriggio. Cassetta 18519 C, Unione Pubblicità. 18519 C

DISTINTA signora 40-enne, conoscenza francese, italiano, cerca posto segretaria, direttrice casa o qualunque impiego decoroso. Cassetta 18597 C, Unione Pubblicità. 18597 C

EX sottufficiale CC. RR. cerca impiego fiducia. Indirizzo Piccolo 71961 C

GIOVANE 24-enne offresi cameriere, dispensiere o portiere per hotel o albergo. Asciur Furani (Moro africano) Malcanton 14. 71908 C

LAVORANTE barbiere assoluta capacità in taglio signora, occuperebbesi subito. Cassetta 1864 C, Unione Pubblicità. 18654 C

PELLICCIAIA offresi per lavoratorio. Offerte cassetta 18612 C, Unione Pubblicità. 18612 C

RISCUOTITORE offresi anche singole giornate o percentuale. Fortissima cauzione. Offerte cassetta 18603 C, Unione Pubblicità. 18603 C

SIGNORA sola, distinta, offresi pomeriggio corrispondenza, conversazione tedesca, italiana. Nicolò 13, p.terra, destra. 71556 C

SIGNORINA bella presenza, distinta, occuperebbesi venditrice o cassiera in qualsiasi posto soltanto pomeriggio. Cassetta 18629 C, Unione Pubblicità. 18629 C

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, pratica ufficio, offresi. Offerte cassetta 18599 C, Unione Pubblicità. 18599 C

STENODATTILOGRAFA tedesco-italiano offresi prontamente. Cassetta 18625 C, Unione Pubblicità. 18625 C

STENODATTILOGRAFO, corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, offresi primaria ditta. Cassetta 18554 C, Unione Pubblicità. 18554 C

TAPPEZZIERE decoratore abilissimo tutti lavori, perfetto lavorante pelle, carrozziere, offresi anche a privati. Cassetta 18441 C, Unione Pubblicità. 18441 C

VENTENNE occuperebbesi negozio, casa privata, magazzino. Scrivere Borello, Ferriera 30. 71930 C

VENTUNENNE distinto, ex sottufficiale, primo istituto tecnico superiore, pratico contabilità, cerca occupazione. Miti pretese. Cassetta 18611 C, Unione Pubblicità. 18611 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

FALEGNAME offresi riparare, lucidare mobili, ecc. anche domicilio, prezzi onestissimi. Solitario 2, porta 24. 72012 CC

FIORI fantasia artistici, qualunque stoffa vendonsi, assumonsi ordinazioni. San Sebastiano 6, primo, destra. 9294 CC

MENDARESSA assume lavori in genere a domicilio. Artisti 11, I p. 71918 CC

SARTA bianco, ricamatrice, assume lavori fini, prezzi miti. Ventisettembre 73, mezz. 71938 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora, lire 30; mantelli ultima moda 50, tailleurs perfettissimi 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli nuovi. Zovenzoni 5, I. 72052 CC

SARTA abilissima assume qualsiasi vestito anche riparazioni vestiti uomo. elsi 12, I. 72030 CC

SARTA confeziona vestiti lire 15, vestiti, mantelli 30. Foscolo 22, portinaia. 44548 CC

SARTA priva conoscenze, confeziona vestiti lire 20, tailleurs 40, mantelli 35, modelli ultima creazione. S. Michele 9, primo, sinist. 44524 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

APPRENDISTI per officina elettromeccanica, cercansi. Via del Bosco 50. 71939 D

BARBIERE mezzo lavorante capacissimo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 71949 D

BARBIERE mezzo lavorante, cercasi; inutile presentarsi se non capace. Roiano 2. 44523 D

BARISTA o commestibilista, cercasi soltanto se pratico e con ottime referenze. Offerte indicando posti occupati cassetta 18634 D Unione Pubblicità. 18634 D

COMMESSO pratico stoffe lana donna, uomo, cercasi. Offerte indicando età, referenze, pretese, cassetta 18606 D Unione Pubblicità. 18606 D

FATTORINO 15-16 anni, possibilmente con attestati, cercasi. Industrie Grafiche, Cesare Battisti 23; presentarsi dalle 9 alle 10. 44549 D

GARZONA sarta donna, cercasi. S. Francesco 30, Frank. 71953 D

GARZONA mezza lavorante sarta uomo, cercansi. Sartorio Gelsi 6, I. 44552 D

GIOVANE pratico bar, cercasi. Imbriani 4. 71921 D

GIOVANETTI 15-18 anni per vendita dolciumi nei cinematografi, lavoro facile, buon guadagno, cercansi. Presentarsi viale Regina Elena 7, magazzino; dalle 10 alle 12. 72018 D

IMPIEGATO contabile, conoscenza lingua tedesca, eventualmente inglese, preferibilmente pratico ramo marittimo, cercasi. Offerte con referenze e pretese stipendio sub cassetta «18576 D» Unione Pubblicità. 18576 D

LAVORANTE sarta da uomo e garzona, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 72025 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo 72016 D

PARRUCCHIERA finita, possibilmente tedesca, posto speciale, buone referenze. Scrivere o presentarsi Bar Fenice, S. Fantin, Venezia. 5610

PASSAMANERIE lavoranti da tavolo per mobili e tapezzerie, cercansi prontamente. Presentarsi via S. Maurizio 16, II, Mitis. 71926 D

PRATICANTE accettasi da ditta primaria. Riflettesi soltanto ragazzo di buona famiglia, conoscente possibilmente tedesco. Cassetta 18562 D. Unione Pubblicità. 18562 D

RAGAZZA riscuotitrice assumesi. Presentare documenti 10-11. Biblioteca, Corso 17. 18640 D

RAGAZZE lavoro facile domicilio, cercansi. Scalinata 12, falegnameria. 71909 D

RAGAZZETTE pratiche ricamo a mano, cercansi. Galleria 4, I. 44493 D

RAGAZZETTA per bambini, cercasi. Donota 9. 71925 D

RAGAZZO negozio, cercasi. Viale Regina Elena 13. 44568 D

RAGAZZO per magazzino con attestati, cercansi. Via Crispi 46, (ex Chiozza) Mele. 44515 D

RAGAZZO per negozio, cercasi. Offerte indicanti età, referenze, cassetta 18607 D Unione Pubblicità. 18607 D

RAGAZZO, cercasi. Via S. Caterina n. 7, Spehar. 71937 D

RAGAZZO 14-15 anni, robusto, volonteroso, assume falegname. Via C. Nobile 8. 72021 D

RISCUOTITORE-riscuotitrice, cercasi con cauzione per città, suburbio, provincia. Dirigere offerte cassetta 18608 D Unione Pubblicità. 18608 D

SARTA per riparazioni cercasi. Via del Pane 3, I, sinistra. 9298 D

SIGNORI, signirine lavoro editoriale, cercansi. Piazza S. Giacomo 15, Maddonnina. 71946 D

STENODATTILOGRAFA veloce, perfetta, corrispondente italiano, tedesco, francese, assumerebbe prontamente primaria ditta. Presentarsi via Machiavelli 13, I; ore 10-12. 44494 D

VENDITRICE, cerca negozio manifatture, con pratica dell'articolo. Cassetta 18605 D Unione Pubblicità. 18605 D

VENDITRICE abile rami calzature, cercasi. Offerte con referenze, età, esigenze cassetta 18588 D Unione Pubblicità. 18588 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA, elegante, riguardosamente libera, pressi caserme nuove, cercasi. Rispondere Greco Luigi, Ristorante Merluzzi. 71951 E

CAMERA mobiliata, semplice, con comodo cucina, cercano coniugi soli paraggi S. Andrea. Cassetta 18614 E, Unione Pubblicità. 18614 E

CAMERA mobiliata, cerca distinto presso famiglia senza bambini, vicinanze Posta Centrale. Offerte con prezzo cassetta 18538 E Unione Pubblicità. 18538 E

SIGNORINA pensionata, cerca stanza mobiliata, presso piccola famiglia, non mestierante. Cassetta 18620 E Unione Pubblicità. 18620 E

STANZA vuota, cercasi pressi S. Andrea o poco distante città. Offerte cassetta 18594 E Unione Pubblicità. 18594 E

STANZA semplice, cercasi per due donne, lavoro stabile. Informarsi Corso V. E. 31, IV, porta 14; ore 15. 71916 E

STANZA ingresso libero, oppure indipendente, cerca impiegato stabile. Offerte cassetta 18627 E Unione Pubblicità. 18627 E

STANZE vuote, (due, tre) per ufficio, piano I, ingresso libero, vicino Posta, Ghega, cercasi, Cassetta 18624 E Unione Pubblicità. 18624 E

STANZE (2) vuote, comodo cucina, cercano coniugi soli presso persona sola. Offerte Bennorat. Caffè Edison. 71922 E

STANZETTA semplice, poco cucina, cercano pensionata, figlio adulto. Cassetta 18595 E Unione Pubblicità. 18595 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. «GARCONNIERE», centro, spaziosa, elegantissima, comfort, ingresso indipendente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 44844F

A A. MOBILIATA, bellissima, desiderando vitto, affittasi. San Michele 26, II, p. 10. 9296 F

A. CAMERA grande, ariosa, quieta, luce, stufa, per coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 71957 F

A. CAMERA 1-2 letti, centralissima, affittasi. Rossetti 4, porta 21. 44553 F

A. CAMERA mobiliata, soleggiata, luce. Rivolgersi Spaccio tabacchi viale XX Settembre 41. 71977 F

A. CAMERA mobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente a distinto signore. Via Crispi (già Chiozza) 33, porta 5. 71964 F

A. CAMERE vuote mobiliate, matrimoniali, ingresso libero, affittansi. Agenzia Piazza Ospedale 3, pt. 18618 F

A. MATRIMONIALE affittasi anche pochi giorni. Palestrina 2, II sinistra. 72004 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi prontamente. Via Udine 2, II, porta 11. 9295 F

A. MOBILIATA elegante pulitissima, luce affittasi. Piccardi 7, II destra. 72040 F

A. MOBILIATA grande, ariosa, vitto offresi. Rossetti 39, III destra. 72041 F

A. MOBILIATA affittasi 2 distinti amici. Toti 1, III, 13. 44490 F

A. MOBILIATA pulitissima, ariosa, vitto affittasi. D'Annunzio 1, porta 41. 44500 F

A. MOBILIATA pulita, una persona affittasi. Udine 12, III sinistra. 44505 F

A. MOBILIATA bene, vitto, affittasi prontamente - signore. Molin a vento 34, mezzanino. 71952 F

A. STANZA mobiliata affittasi signore serio. Madonna Mare 2, p. II. 71934 F

AFFITTANSI due letti, in via Solitario 5, piano terzo. 72001 F

AFFITTASI stanza vuota, signora sola. Madonnina 24, III, porta 15. 44558 F

AFFITTASI stanza mobiliata, signorina, presso persona sola. Ginnastica 10, II sinistra. 44547 F

AFFITTASI stanza elegantemente mobiliata, a distinto signore solo. Piccolomini 6, porta 10. 72024 F

AFFITTASI stanza mobiliata, Piazza Leonardo da Vinci 4, II, 9. 44498 F

AFFITTASI prontamente una stanza uso scrittoio, entrata indipendente. Indirizzo via d'Annunzio 2, secondo, porta 38. 71963 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Gatteri 33-V, p. 11. 71784 F

CAMERA confort affitto a distinto. S. Francesco 4, I p. Cucini. 72045 F

CAMERA mobiliata, ariosa, luce affittasi. Corso Em. 39, III sinistra. 71913 F

CAMERA mobiliata d'affittare. Piccardi 14, III, porta 23. 71919 F

CAMERA affittasi, luce, semi ingresso libero. Canova 12, porta 3. 44510 F

CAMERA vuota affitto. S. Francesco 34, p. 3. 44502 F

CAMERA posizione centrale, uno oppure due letti con attiguo salotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72030 F

CAMERA grande elegantemente mobiliata, confort affittasi. Gatteri 9, II, 14. 71982 F

CAMERA mobiliata affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (Stazione centrale). 71993 F

CAMERA, camerino vuoto, volendo comodo cucina affittansi. Indirizzo Piccolo. 71992 F

CAMERA con luce, massima pulizia. Commerciale 9, mezz. sinistra. 44563 F

CAMERA elegantissima, massima pulizia, luce affittasi. Canova 22, porta 11. 44554 F

CAMERA mobiliata affittasi, eventualmente vitto. Via S. Michele 17, II, p. 4. 71934 F

CAMERA mobiliata per distinto signore affittasi. Rivolgersi Milano 13, portinaio. 44574 F

CAMERA elegantemente mobiliata, luce, stufa affittasi. Raffineria 7, III, porta 13. 44573 F

CAMERE due ufficio, ingresso libero affittasi. Corso V. E. 21, III. 72020 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a signore solo. Indirizzo al Piccolo. 44504 F

CAMERINO posizione centrica, affittasi a signorina per bene. Indirizzo al Piccolo. 72031 F

CAMERINO elegante, luce affittasi, escluso donne. Visitare 10 ant. Gatteri 29, porta 2. 44545 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato, luce affittasi impiegato. Cecilia 13, terzo sinistra. 44585 F

CAMERINO mobiliato, luce elettrica affittasi signorina sola, 80 mensili. Rivolgersi Udine 3, negozio commestibili. 44506 F

LETTO donna, affittasi, preferenza cuoca. Gelsi 5, I. 71944 F

MATRIMONIALE camera pranzo, uso cucina, affittansi distinti. Torre bianca 21, porta 9. 71923 F

MATRIMONIALE grande, luce, centro, oppure due amici, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 71973 F

MATRIMONIALE affittasi persone distinte senza bambini. Battisti 33, III, 9. 72008 F

MATRIMONIALE cucina, vuota, mobiliata, indipendente, sposini, affittasi. Zonta 5, I. 71987 F

MOBILIATA elegante, luce, pulizia scrupolosa, vista mare, affittasi distintissimo. Valdirivo 3, III. 72046 F

MOBILIATA elegante affittasi a distinto. Corso Garibaldi 15, III destra. 71942 F

MOBILIATA elegante, confort, massima pulizia affittasi distinto signore presso piccolissima famiglia. Stuparich 7, I. 71912 F

MOBILIATA elegante, chiara, pulitissima, affittasi distinto signore. Venti Settembre 41, porta 12. 71911 F

MOBILIATA, luce, stufa affittasi prontamente unico subinquilino. Gatteri 41, terzo. 71915 F

MOBILIATA con vitto affittasi. Via Lazzaretto vecchio 45, IV destra. 71954 F

MOBILIATA ariosa, luce, vitto, affittasi impiegato stabile. Madonnina 17, porta 12. 71906 F

MOBILIATA signorile, confort affittasi distinto stabile. Nicolò 33, II, 19. 44509 F

MOBILIATA affitta distinta famiglia. XX Settembre 56, II. 44365 F

MOBILIATA affittasi distinto stabile. Piazza San Giovanni 4, II, sinistra. 72048 F

MOBILIATA, luce, bagno, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 72027 F

MOBILIATA pulitissima, affitta distinta famiglia, distinto signore. Gioachino Rossini 10, terzo. 44497 F

MOBILIATA, posizione centrica con vitto. Via Ghega 3, II, porta 8 44476 F

MOBILIATA elegantissima, ingresso libero affittasi. Carducci 30, trattoria. Mediatore Vittorio. 44485 F

MOBILIATA elegante, pulitissima, primo piano, con vitto variato, affittasi prezzo mitissimo. Zovenzoni 5, primo, destra. 72053 F

MOBILIATA elegante, grande, luce affitto distinto. Capuano 12, III sinistra. 71962 F

MOBILIATA affittasi. Ruggero Timeus n. 16, p. II, porta 10. 71974 F

MOBILIATA, luce, unico subinquilino affittasi prontamente. Sorgente 6, IV. 71975 F

MOBILIATA a un letto affittasi. Udine 27, II, porta 10. 44533 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi prontamente. Via dell'Università 14, porta 9 (ex SS. Martiri). 44526 F

MOBILIATA affittasi, ingresso scale, luce. S. Francesco 4, scala seconda, IV. 44516 F

MOBILIATA affittasi per due persone (escluso donne). Ginnastica 18, p. II, porta 9. 71950 F

MOBILIATA affittasi 2 signori. Geppa 17, primo. 71995 F

MOBILIATA elegante, eventualmente salotto, luce affittasi sposi o persona sola. Monfort 10. 71997 F

MOBILIATA, luce, centro affittasi a persona seria. Indirizzo al Piccolo. 71996 F

MOBILIATA, ottimo vitto, luce affittasi. Madonnina 11, III, porta 10. 44564 F

MOBILIATA affittasi impiegato, prezzo mite. Parini 7, V, porta 20. 44566 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi prontamente distinta persona sola. Giulia 27, II destra. 44556 F

MOBILIATA bella affittasi serio signore. Timeus 7, IV, porta 13. 44555 F

MOBILIATA vuota, comodità cucina, ingresso, offresi. Corso Garibaldi 17, I. 71972 F

MOBILIATA pulitissima, quiete affittasi signore distinto. Ginnastica 33, p. 18. 44584 F

MOBILIATA pulitissima affittasi signore, lire 100. Istituto 34, terzo destra. 72029 F

MOBILIATA affittasi pronamente. Via Udine 4, porta 13. 69819 F

PRESSO distintissima, affittasi stanza mobiliata, a ufficiale, preferibilmente anziano. Indirizzo Piccolo. 44519 F

PRONTAMENTE affittasi stanza, vitto ottimo, XX Settembre 17, porta 9. 71998 F

STANZA mobiliata elegante, casa signorile, affittasi distinto signore solo. Amerigo Vespucci 13, B 18637 F

STANZA vuota, comodo cucina, affitta distanta famiglia a distintissimi coniugi soli. Amerigo Vespucci 13, B. 18637 F

STANZA 1-2 letti, vitto, luce, affittasi. Commerciale 9, I. 44581 F

STANZA elegante, mobiliata, affittasi distinto. Milano 25, III, porta 12. 71943 F

STANZA mobiliata elegantissima, affittasi paraggi Caserme nuove. Indirizzo Piccolo. 44499 F

STANZA uso ufficio, grande, chiara, altra mobiliata, affittansi. Nicolò 13, terzo destra. 71955 F

STANZA matrimoniale moderna, con psiche vendesi occasione. Vianello. Caterina 11. 44546 F

STANZA mobiliata bella, chiara, luce, affittasi. Crispi (Chiozza) 8 II sinistra. 44571 F

STANZA affittasi persona distinta, volendo costo. Piccolomini 8, porta 7. 72037 F

STANZA centralissima, bene mobiliata, ariosa, bagno, telefono, affittansi subito. Galatti 16, III. 72033 F

STANZA bene mobiliata, via Machiavelli 12, III piano. 44441 F

STANZA grande, bene mobiliata, soleggiata, vista campagna, affittasi persona distinta. Tigor 11, I p., porta 5. Visitare dalle 11-17. 9297 F

STANZA al mare affittasi, Burlo 1, I, sinistra. 9300 F

STANZE (due) vuote, uso ufficio, una mobiliata lussuosamente, centro, primo piano, ingresso libero, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 71917 F

STANZE due, per ufficio, primo piano, ingresso libero, centro, affittansi. Informazioni: Via Gallina 4, terzo piano, porta interna. 44578 F

STANZE due vuote, telefono, affittansi subito. Valdirivo 24, II. 44503 F

STANZE due vuote, uso ufficio, affittansi. Ingresso libero. Carducci 8, II. 71980 F

STANZETTA, luce elettrica, affittasi prontamente. Via Udine 24, porta 11. 4451 F

STANZETTA con vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 71976 F

STANZINO con vitto affittasi. Via dell'Industria 10, Mauro. 44594 F

UFFICIO stanza vuota, eventualmente una arredata uso comune telefono. Indirizzo al Piccolo. 72028 F

VITTO darebbesi a due signori, presso distinta famiglia, non mestierante. Via Ginnastica n. 36, p. I, destra. 71742 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-22, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 134 G

A. A. ISTITUTI «Battisti-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazione esami. Lezioni individuali. Professori scuole regie. Corsi serali ragioneria, complementari, contabilità, stenografia. 72017 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi. Un mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 71985 G

AUTORIZZATA premiata scuola moderna di taglio, cucito, modisteria, fiori. Pref.ssa Lulich, Col 5 settembre apertura tutti i corsi. Iscrizioni: San Nicolò 32, II. 71978 G

CERCASI studente scuola superiore, capace istruire: italiano, matematica, scienze, ragazzo preparatoria sup. Commerciali. Indirizzo Piccolo. 44542 G

CORSO taglio, cucito, ricamo; durata mesi 3, lire 30 mensili. Iscrizioni giornalmente. S. Michele 9, I sinistra. 44524 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 7197 G

ESAMI riparazione: preparazione razionale qualsiasi materia scuole medie. Corso Garibaldi 17, secondo. 44595 G

ESAMI riparazione qualsiasi materia. Corsi accelerati licenza complementare, istituto, ginnasio, commerciali, prèparano esperti docenti. Dott. Enenkel. Battisti 7, terzo. (Dirimpetto Fenice). 72013 G

MAESTRA tedesca, impartisce lezioni, prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 44522 G

PREMIATA sartoria milanese, per signora, darebbe lezioni di taglio e cucito a paganti. Toro 4, I, Barrè. 4455 G

PROFESSORE prepara esami riparazione matematica, fisica, descrittiva. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 44560 G

RIPETIZIONI esami autunnali, francese (Vandolon), latino, italiano (Dilena). Corso Garibaldi 33, porta 12. 71959 G

SIGNORA impartisce lezioni, conversazione lingua tedesca, pianoforte. Nicolò 13, terzo destra. 71956 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca, insegnerebbesi. Piazza Borsa 9, terzo, porta mezzo. 44479 G

STUDENTE universitario, prepara esami scuole medie. Istituto 46, porta 7. 71928 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.- H

PORTAFOGLI dicumenti interessanti, smarrito, Lire 10 all'onesto che restituirà, alla Posteria ai Maestri. Via Sorgente. 71945 H

SMARRITA coda pelo bianco. Gatteri-Acquedotto. Mancia portandola Canova 20, Tomasini. 71999 H

SMARRITO braccialetto oro perle rosso, cara memoria, generosissima mancia, portandolo Zovenzoni 5, Steindler. 72053 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. CAMBIASI camera cucina, con due camere cucina. Indirizzo Piccolo. 44535 I

Una cura regolare di Proton elimina la spossatezza continua di cui soffrono molte ragazze.

Per conseguenza, il Proton sostituisce al loro aspetto affaticato e quasi avvizzito, un aspetto di salute e di vivacità.

Sotto l'azione del Proton, il portamento del corpo diventa più energico, il viso più colorito, gli occhi più brillanti.

Negli stati di spossatezza generale manca per solito l'appetito normale, ma la cura del Proton lo fa risorgere con vivacità, permettendo così una maggiore alimentazione.

Benessere generale significa anche resistenza alle malattie, le quali sono sempre minacciose verso un organismo debole.

Il Proton è una necessità per le ragazze pallide, frequentemente stanche.

Il Proton è un rimedio moderno, accuratamente studiato e perfezionato. Esso è basato sopra la specialissima formula ideata dal Dott. Comm. Rocchietta, formula che venne bene accolta anche dall'Accademia di Medicina di Parigi. Questo onore è stato concesso a ben poche specialità.

Il Proton è un rosolio gradevolissimo al gusto e digeribile senza difficoltà. «» Se ne prendano tre cucchiaini al giorno, uno prima di ogni pasto. «» Il Proton è in vendita in qualunque farmacia ed il suo prezzo è accessibile a tutte le borse.

PROTON

PER IL RIFIORIRE DELLA SALUTE

I. 214

A. APPARTAMENTO 5 stanze, vuoto, pronto, senza spese. Camera con focolaio, altri più grandezze; magazzini; ville, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 72042 I

A. CAMERA cucina, affittansi. Contovello 8 Prosecco. Rampa Pondares 4, Trieste. 44590 I

AFFITTANSI uso ufficio in palazzo nuovo, quattro stanze ed accessori, riscaldamento centrale. Rivolgersi Amministrazione stabili Alberti, Via Raffineria 4, telefono 2994. 44482 I

ALLOGGIO piccolo, vuoto, due camere e cucina, villa: diversi da una fino sette stanze, affittansi. Corso 45, porta 2. 00392 I

APPARTAMENTO lusso, 4 stanze, tappezzato nuovo, bagno, cucina, camerino, mobiliato, eventualmente vuoto, affittasi causa partenza. Viale Ventisettembre 24, I. Frieder. 72007 I

APPARTAMENTO lussuoso, mobiliato, due stanze, salotto, camerino bagno, cucina, riscaldamento centrale, vista mare, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 71991 I

APPARTAMENTO mobiliato, 2 stanze cucina, affittasi. Via Cologna 19, III, porta 11. Dalle 12 alle 14. 71931 I

APPARTAMENTO vicinanza Borsa, cinque camere, accessori, scambiasi con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 71966 I

AUTORIMESSE (box) diverse, per singole automobili, affittansi. Via Ferriera 43. 72003 I

BEL negozio su via principale movimentata adatto qualsiasi uso affittasi. Telefonare 45-00. 72002 I

BOTTEGA bellissima, chiara, (angolo), sei fori, affittasi in stabile nuovo. Rivolgersi amministrazione stabili: Alberti. Via Raffineria 4, telefono 2994. 44481 I

CAMERA cucina, grandi, senza buona uscita, campagna, affittasi. Corso Garibaldi 17. 71972 I

FONDI con magazzini, adatti qualsiasi industria, affittansi. Via Pacinotti 1. 44517 I

LOCALE spazioso, 4 fori. Via Giulia 21, affittasi prontamente, buone condizioni. Portinaio. 44513 I

LOCALI grandiosi, adatti uffici, azienda commerciale, ecc., con servizi accessori completi, luce, termosifone, telefono, eventualmente vasti sotterranei con luce, riscaldamento, affittansi. Rivolgersi amministrazione stabili: Alberti. Via Raffineria 4. Telefono 2994. 44483 I

MAGAZZINO vasto, affittasi. Rivolgersi amministrazione stabili: Alberti. Via Raffineria 4, telefono 2994. 44480 I

NEGOZIO con mostra, centralissimo affitto. Indirizzo al Piccolo. 44577 I

QUARTIERE paraggi Istituto, tre stanze, camerino, cucina, completamente rimesso a nuovo, parzialmente mobiliato affittasi. Offerte 18616 I Unione Pubblicità. 18616 I

QUARTIERE mobiliato, camera, camerino, cucina, acqua affittasi. Indirizzo Piccolo. 44508 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, cameretta servitù, accessori, con mobili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72050 I

QUARTIERI vuoti, mobiliati, semimobiliati, scambio offre Agenzia Piazza Ospedale 3, pt. 18618 I

QUARTIERINO mobiliato affittasi a Santacroce in villa. Indirizzo Piccolo. 44584 I

QUARTIERINO camera, cucina, 2 stanze campagna affittasi. Zonta 5, I. 71987 I

QUARTIERINO camera, comerino, cucina, tutto confort scambiasi possibilmente più grande. Massimo D'Azeglio 7, mezzanino. 44570 I

QUARTIERINO bellissimo elegante mobiliato, camera, cucina affittasi sposi; mensile 180, corte. Indirizzo Piccolo. 71991 I

QUARTIERINO con mobilio affittasi causa partenza. Via Marco Polo 6 mezz. 71970 I

QUARTIERINO camera, cucina 51 mensili; altro vuoto camera, cameretta cucina affittasi, Corso 45. 71971 I

UFFICIO tre stanze, ingresso, contratto diretto, terzo piano. 4000 annue affittansi. Tordi. Torrebianca 21. 72035 I

VILLINO con giardino, orto, 3 stanze, cucina, bagno, gas, luce, acqua affittasi completamente mobiliato anche lungo contratto. Indirizzo Piccolo. 71932 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

AA. QUARTIERE 4 stanze, stanzino bagno, cercasi. Telefonare 935. 44529 L

APPARTAMENTINO 3 fino 5 stanze, in città, cerca piccola famiglia funzionario Ferrovie Stato. Indirizzo Piccolo. 71948 L

APPARTAMENTO vuoto, 5-6 camere, bagno, comfort, cerca distinta famiglia. Offerte Zauli, Casella postale 118, Trieste. 3. — 44254 L

CAMERA, cucina, vuote, eventualmente semimobiliato, cercano coniugi soli. Carpison 16, barbiere. 44495 L

QUARTIERE 2 o 3 stanze, vuoto e semivuoto, cerco. Dalle 11 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 44579 L

QUARTIERE 2-3 stanze, vuoto o semimobiliato cercasi. Cassetta 18628 L Unione Pubblicità. 18628 L

QUARTIERE vuoto cercasi suubito: 3-5 stanze, accessori, possibilmente centro, esclusi mediatori. Offerte serie: Via S. Nicolò 32, negozio. 71697 L

QUARTIERE 4 stanze e accessori, comfort cercasi. Offerte Cassetta 18117 L Unione Pubblicità. 18617 L

UFFICIALE marittimo, piccola famiglia adulti, cerca quartiere 3 stanze, camerino, cucina, comfort, centro. Offerte 18596 L Unione Pubblicità. 18596 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. A. CASSAFORTE grande, buonissimo stato, sistema Wertheim, Vienna, occasionissima vendesi. Indirizzo al Piccolo«. 17427 M

BILANCIA decimale kg. 200, con pesi, vendo 170. Ponte 6-I, scala II. 44551 M

CASSA controllo National 800, altra 2700 vende Mueller, Ireneo 6, telefono 997. 72038 M

CONTRABASSO vendo, ore 12-13. Semeraro, Risorta 9, II. 71947 M

FIASCHI, bottiglie, 100, vendonsi. Lazzaretto vecchio 21, pianoterra. 71984 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi lire 180. Via Gelsi 4, I. 44486 M

MACCHINA scrivere seminuova occasione vendesi. Tarabochia 6. 44541 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi 230, causa bisogno. Beccherie 3-I. 44530 M

MACCHINA cucire Singer originale vendesi. Parini 9, negozio ferramenta. 44543 M

MACCHINA cucire spola rotonda, altra famiglia, vendo lire 280. Liaci, Riborgo 9. 72015 M

MACCHINA scrivere portatile vendo metà prezzo. Piazza Oberdan 1, Casalinghi. 72043 M

MACCHINA scrivere, solita grandezza, anche viaggio, prezzo occasione vende Mueller, Ireneo 6, Telefono 997. 72038 M

RULLI musica per fonola o piano elettrico cerco occasione. Scrivere Defranceschi, Servola 539. 71935 M

UNDERWOOD modello 5, quasi nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 44538 M

UNDERWOOD ottima, occasione lire 1000. Via Enrico Toti 4-I. 44532 M

SERRAMENTI completi finestre, porte, contorni pietra, stufe maiolica, inferriate, finestre ed altri materiali demolizione vendonsi. Via Murat 3, capofabbrica. 44043 M

VASCA bagno ghisa smaltata, lavandino, vendonsi lire 350, occasionissima. Rivolgersi Riborgo 4, calzoleria. 9299 M

VESTITI lana, cappelli, biancheria neonati, vendonsi. Rossetti 16, pianoterra. 44534 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

AA. CUCINA economica cercasi. Offerte Cassetta 18615 N Unione Pubblicità. 18615 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, prezzi ridotti, vende Consorzio Falegnami. Carducci 17. 72022 NN

A. STANZE pranzo, mobili studio, lavorazione garantita, prezzi convenienti, vendonsi. Pierluigi Palestrina 8, mezzanino, lavoratorio. 44593 NN

CAMERA matrimoniale mogano vendesi causa partenza. Piccolomini 3, p. 6. 72034 NN

CAMERA matrimoniale nuova, specchi, marmi, suste, 1250; cucina laccata, vendo prezzo mite. Fonderia 12, I, porta 9. 72032 NN

CAMERA matrimoniale, 2 materassi lana, 2 crine animale, vendesi occasione. Ginnastica 15, Tappezziere. 71988 NN

CAMERE letto raggio matrimoniali L. 1700 poi; cucine complete 800 poi, sale pranzo, attaccapanni, salotti, prezzi ribassati. Confrontate Punzo, Carducci 10. 17666 NN

CESARE Battisti 12, nuovo negozio mobili Turk, vendonsi: camera per 1 persona, 1050; matrimoniali massiccie, extraforti, 1700; pioppo, 1300; camere pranzo lussuose, 2700; salotti imbottiti, 1100; letti singoli, 160. 1000 NN

CUCINE lussuose, marmi 1000, senza pittura 600. Ferriera 16, falegname. 9302 NN

DIVANILETTO 330, velluto 490, ottomane, salotto mogano, vendonsi occasione. Tappezziere Maurizio 9. 71986 NN

DIVANO, libreria, poltrone, tavolo, etageres, cortinaggi, tappeto, vendonsi occasionissima. Taglia pietra 3, I. 72010 NN

LETTO ferro, susta, materasso crine, vendonsi. Brunner 3-I, destra. 72023 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante Pathé, pagamento lire un- al giorno. Punzo, Carducci 10. 17666 NN

Quest'oggi si spense serenamente in tarda età

CAROLINA GORINI

Ne danno la triste partecipazione i nipoti.

Il trasporto dell'amatissima Estinta seguirà direttamente al camposanto.

Trieste, 29 agosto 1927.

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Al tramonto di quest'oggi, confortato dalla fede e dai suoi cari, si è spento serenamente nell'età di 86 anni

Giovanni Battista Rodella

Gli addolorati figli **GIUSEPPINA, GIOVANNI** e **MARIA** in **BELTRAMINI,** nonchè la nuora **GEMMA** ed il genero **ERMANNO,** ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali avranno luogo martedì 30 corrente, ad ore 16.

Torre di Parenzo, 28 agosto 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINI, pianoforti Steinway e Sons, Foerster, Lauberger Gloss, Hofmann, Bechstein, Boesendorfer, vendita, scambi, facilitazioni, seria garanzia. Pianino incrociate, 3 pedali, lire 3500, mezzacoda lire 1100. Via Sanità 16. 1740 NN

PIANINI concerto garantiti, modernissimi, prezzi incredibilmente ribassati, vendonsi, noleggiansi. Solitario 25, III. 44488 NN

PIANINI, pianoforti nuovi, usati, vendonsi, scambiansi, facilitazioni, garanzia seria. Via Scussa 8. 44580 NN

PIANINI vendo rate, massima convenienza. Noleggio scontabile acquistandoli. Riosa, Mazzini 44. 71967 NN

PIANINO tedesco, incrociato 4100, pianoforte cortissimo 2000 vendonsi. Olivo, via Udine 18. 18473 NN

PIANINO germanico vendo causa partenza. Visitare 12-16. Indirizzo Piccolo. 71988 NN

PIANINO viennese cortissimo, sonoro, perfettissimo, vendesi. Corso 1, III, sinistra. 00309 NN

PIANINO germanico (incrociate), perfetto, vendesi prezzo conveniente. Commerciale 13, secondo. 44591 NN

STANZA matrimoniale massiccia, nuova, vendo. Petris, piazza Ospedale 3-II. 44521 NN

STANZA pranzo, salottino, cucina, fornimento club pelle, finissimo, per studio, vendonsi occasione. Giulia 4-II, porta 7. 44592 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola - Minimo L. 6 O

A. A. BRILLANTI, oro, argenteria compero. Oreficeria Alberto Povh. via Mazzini 45 209 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo 122 O

A. SCARPE biondo, grigio, moderne, fortissime lire 50, sandali indistruttibili, massimo buon prezzo, scarpe bianche finissime lire 10, scarpe brunello per signora anziana, emporio calzature per bambini, ragazzi, prezzi più bassi di Trieste. Tutti alla Calzoleria Triestina. Carducci 21. 18587 O

ASSORTIMENTO stufe maiolica con istallazione sopra luogo. Gatteri 56, p. 3. 44575 O

CALZE uomo, signora, guanti filo, vendonsi in blocco, metà prezzo. Genova 13, mezzanino. 44512 O

MACCHINE cucire, da maglierie, vendo prezzi di fabbrica e facilitazioni pagamento. Liaci. Riborgo 9. Specialità bancali forza motrice. 72015 O

MANIFATTURE, tralicci, lane, madapolam, prezzi eccezionalmente ridotti. Sandri, via Loggia, dietro Municipio. 43889 O

SANDRI via Loggia, dietro Municipio. Tele lenzuola, madapolam, zephyr, tovagliati, prezzi di fabbrica. 43890 O

TRALICCI coperte, manifatture d'ogni genere, a prezzi di vera occasione. Sandri Via Loggia, dietro il Municipio. 43884 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3 P

ANTICA importantissima distilleria alta Italia, cerca rappresentante provincia Istria, altro provincia Carnaro, esigesi conoscenza ramo, visita minuziosa clientela, referenze primarie. Scrivere Cassetta 31 A Unione Pubblicità, Genova. 5609 P

CASA grossista tessuti cerca prontamente viaggiatore introdotto clientela Istria, Carso, Friuli, Dalmazia. Richiedonsi ottime referenze. Offerte dettagliate Cassetta 18621 P Unione Pubblicità. 18621 P

COMMISIONATO visiti già Istria, Friuli, introdotto produttori vini, affini, cercasi smercio articolo cantine, verso provvigione. Offerte, referenze Cassetta 18632 P Unione Pubblicità. 18632 P

PIAZZISTA cercasi da primaria ditta in caffè, per visitare caffè e bar. Considerasi soltanto forza primaria, energico, loquace, persuasivo, bene introdotto. Inutile offrirsi senza requisiti richiesti. Cassetta 18622 P Unione Pubblicità. 18622 P

PIAZZISTI viaggiatori cercansi. Presentarsi viale XX Settembre 23, bar Sandro. 44487 P

PIAZZISTI bene introdotti macellai, salumieri, commestibilisti, cercansi per serio articolo, ottimi guadagni. Scrivere Cassetta 18561 P Unione Pubblicità. 18561 P

PIAZZISTI per articolo di lusso, stipendio, provvigione, cerca Electrolux, Muratti 3. 72019 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola Minimo L 6.- Q

AFFARE: moto 350, nuova, vendesi urgentemente, metà prezzo. Garage, Raffineria 4 71969 Q

AUTOSCUOLE Riunite, automobili noleggio lire 1.40 chilometro. Imbriani 14, telefono 48-90. 71505 Q

AUTOMOBILE torpedo 7 posti vendesi, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 44539 Q

BICICLETTA Frera, nuovissima, corsa, occasione, vendesi. Ginnastica 21, IV. sin. 44572 Q

BOTTEGHINO avviatissimo, ottima posizione, con vasto magazzino, affitto minimo, vendesi. Moisè Luzzatto 19. 44511 R

CAMION 15 Ter, gomme nuove, occasionissima, vendesi. Corso Garibaldi 35, gelateria. 72026 Q

CEIRANO coupè seminuova, occasionissima vendesi. Garage Italia, via Anastasio. 71979 Q

MOTORE, chassis, ruote ed altri pezzi di un'autovettura Benz vendonsi, oppure in blocco motore per barca benzina, 40 HP. Molino grande 16, garage. 44582 Q

MOTOCARROZZINO Harley Davidson, impianto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44527 Q

POSSEDENDO licenza piazza, acquisterei auto, pagando bene, purchè condizioni rateali. Cartoleria Settefontane 17. 44143 Q

ZENITH 680 con sidecar, equipaggiamento completo, vendesi quasi nuova, per contanti, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 71936 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6 - R

A. NEGOZIO centro, barbiere, parrucchiere, forte lavoro, vendesi. Eventualmente socio. Vasari 6, II. 44569 R

ALBERGO, ristorante, caffè, gelateria, 10 stanze, 3 saloni, sala ballo, grandioso giardino, ricchissimo inventario, tutto riccamente mobiliato, affitto 13.000, lavoro garantito, adatto 2 soci, vendesi lire 140.000 trattabili, posizione centralissima città. - Informazioni dal procuratore Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 44567 R

ALBERGO, caffè, importanti, centralissimi cedonsi, permutansi, occasione: Santini, Piazza Borsa 5 (sottoportico). 71965 R

APPALTO caccia cedo. Scrivere Cassetta 18587 R Unione Pubblicità. 18587 R

CAPITALISTA con 50.000 lire cercasi prontamente scopo ingrandimento avviatissima azienda. Cassetta 18635 R, Unione Pubblicità 18635 R

INDUSTRIALE, esercente, impossibilitato condurre da solo proprio esercizio, offresi serio, onestissimo collaboratore disponente 15-20.000. Cassetta 18623 R Unione Pubblicità. 18623 R

CESSIONE quinto stipendio governativi, civili, militari, ferrovieri statali, ferrovie secondarie; comunali tramvieri, ospedalieri. Disbrigo celere pratico. Scrivere Ufficio Cessioni, via S. Pietro dell'Orto 23, Milano. 5603 R

CESSIONI quinto stipendio, semplici e doppie effettuansi. ferrovieri, statali. Gatteri 29, porta 9. Dalle 13 alle 15. 71941 R

DISPONENDO capitale cerco occuparmi quale collaboratore in piccola azienda industria od altro. Cassetta 18630 R, Unione Pubblicità. 18630 R

Angelina Scabini

nata Franco

spegnevasi serenamente ieri nel pomeriggio dopo lunghe sofferenze, lasciando nel più profondo dolore il consorte **GUSTAVO,** le figlie **JOLANDA** e **ALBERTA** che, unitamente ai parenti tutti, ne danno il tristissimo annuncio a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali della diletta estinta seguiranno martedì 30 corrente, ad ore 17.30, dalla cappella mortuaria dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 29 agosto 1927.

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie porgono con questo mezzo i più sentiti ringraziamenti alla Direzione della Fabbrica di Birra Dreher e a tutti i buoni che vollero ricordare la loro adorata

MAMMA

sia con l'invio di condoglianze, sia con l'omaggio di fiori, sia infine partecipando ai funerali.

Un grazie particolare vada ai valenti chirurghi **dott. D'Este** e **dott. Giorgiacopulo,** che tentarono con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza di strappare alla morte la nostra adorata mamma, e alle ottime infermiere del Policlinico, le quali, con pazienza ed affetto encomiabili, l'assistettero durante la sua malattia.

Trieste, 30 agosto 1927.

Famiglie:
RAICEVICH, MIGLIORANZI
REBULLA, TOMBURUS e SOSSICH

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi, ringraziamo con animo riconoscente tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria della nostra indimenticabile

Estinta

Famiglie FABBRO - CANDIDO

DENARO disponibile prime, seconde intavolazioni, qualunque importo. Starè, Caffè Edison. 72011 R

LATTERIA, spaccio, caffè, acquistasi. Offerte dettagliate Cassetta 18626 R Unione Pubblicità 18625 R

LICENZA per bar cercasi. Indirizzo Piccolo 44391 R

NEGOZIETTO centrico, telefono, cedesi subito, anche vuoto, condizioni favorevolissime. Cassetta 18602 R Unione Pubblicità. 18602 R

NEGOZIO commestibili, posizione centrale acquistasi. Offerte Cassetta 18609 R Unione Pubblicità. 18609 R

NEGOZIO parrucchiere da signora avviatissimo e profumeria, cedonsi subito per motivi salute. Ligori, Gorizia. 71933 R

SOCIO con capitale per bar in Portorose, posizione centrale, cerco, persona di mestiere. Cassetta 18592 R Unione Pubblicità. 18592 R

SOCIO con 60.000, massime garanzie, cercasi prontamente, guadagno assicurato. Scrivere cassetta 18636 R, Unione Pubblicità 18636 R

SOCIO cerca in giornata pistoria bene avviata con 12-15.000 lire. Indirizzo Piccolo. 18633 R

TRATTORIA riccamente arredata, posizione centralissima, lavoro buonissimo, vendesi prezzo irrisorio, causa assoluta partenza; informazioni procuratore Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 71929 R

12.000 cercansi per 6 mesi, su casa due quartieri, terreno, verso buono interesse. Via Stuparich 16, portiere. 44540 R

12 mila, 25 mila, 45 mila, 60 mila, 80 mila, 120 mila, 200 mila prontamente disponibili per prime intavolazioni, stabili città. Hildwein, Vasari 17, dalle 15 alle 17. Tel. 1549. 9301 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6 S

APPARTAMENTI casa in costruzione cedonsi in proprietà, ottime condizioni. Piazza Borsa 4, IV, Pelosi, dalle 14 alle 16. 18639 S

CASA paraggi Sette fontane, vendesi saldo 120.000, occasione. Santini, Piazza Borsa 5 (sottoportico). 71965 S

CASA vendesi: 7200 m. q. campagna coltivata, acqua, gas, luce, Roiano, 5 minuti tram, vista incantevole. 160.000, saldo rezzo 110.000 ottimo affare. Starè, Caffè Edison. 72011 S

CASETTA vuota 5 vani, comfort, rimessa a nuovo, città, vendesi. Caffè Negozianti. Antonio 44562 S

COMPRAVENDITA, permute, stabili, ville, tenute, casette, qualunque posizione, prezzo. Palma Caffè Negozianti. 72007 S

OCCASIONE: villetta moderna, per pronta entrata, tre camere, camerino, cucina, lire 46.000 trattabili. Agenzia Piazza Ospedale 3. 18618 S

VILLINO 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, acqua, luce, giardino, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 72047 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7 U

DISTINTO, serio, stabile, relazionerebbe con vedova piacente, quarantenne, scopo matrimonio. Cassetta 18632 U Unione Pubblicità. 18632 U

VEDOVA 38.enne, seria, distintissima, sola con quartiere, sposerebbe signore aumento posizione assicurata. Cassetta 18698 U Unione Pubblicità. 18698 U

VILLINO completamente mobiliato, luce, comfort, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44578 S

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7 V

A. ASSORTIMENTO meraviglioso calzature uomo, moderne, solidissime, prezzi da non temere nessuna concorrenza: calzature ragazzi, ragazzine qualsiasi modello, prezzo. Calzoleria Muratti - via Muratti 1 (dirimpetto Cine Excelsior). 18587 V

A rate, vestiti uomo su misura, assortimento seterie. Corso Garibaldi 8, II 44459 V

A. SIGNORE! Feltri in tutti colori e forme a lire 25. Negozio Moradei, via Chiozza 3. 44561 V

CAPPELLI signora si riformano, tingono. Modisteria Cian, Mazzini 51, III. 44531 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (ginnastica prolungata). Telefono interurbano 2064, villa propria. 44557 V

OSTETRICA Brelich, ritornata, consultazioni gravidanze, segretezza. Corso Garibaldi 10, porta 10. 71940 V